

# **RICERCA DI MERCATO**



*MACCHINE PER LA PRODUZIONE E  
TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI  
ALIMENTARI IN BULGARIA*

**Dicembre 2016**

*INDAGINE REALIZZATA DA ICAP BULGARIA E CURATA DA ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE  
ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE, UFFICIO DI SOFIA,  
NELL'AMBITO DELLE AZIONI DI PROMOZIONE IN COLLABORAZIONE CON CONFIMI IMPRESA*

# INDICE

<b>Bulgaria. Scheda Paese 2015 (a cura di ICE Sofia)</b>	<b>5</b>
<b>1. Introduzione</b>	<b>11</b>
<b>1.2 Macchine per la trasformazione di prodotti alimentari</b>	<b>14</b>
<b>2. Industria lattiero-casearia</b>	<b>17</b>
<b>2.1. Panoramica del settore</b>	<b>17</b>
<b>2.2. Macchine per l'industria lattiero-casearia</b>	<b>22</b>
<b>2.3. Commenti, opportunità, previsioni</b>	<b>25</b>
<b>3. Industria della trasformazione della carne</b>	<b>29</b>
<b>3.1. Panoramica del settore</b>	<b>29</b>
<b>3.2. Macchine per l'industria della carne</b>	<b>33</b>
<b>3.3. Commenti, opportunità, previsioni</b>	<b>36</b>
<b>4. Industria conserviera</b>	<b>39</b>
<b>4.1. Panoramica del settore</b>	<b>39</b>
<b>4.2. Macchine per l'industria conserviera</b>	<b>41</b>
<b>4.3. Commenti, opportunità, previsioni</b>	<b>44</b>
<b>5. Industria del packaging</b>	<b>46</b>
<b>6. Settore del freddo</b>	<b>50</b>
<b>7. Conclusioni e suggerimenti</b>	<b>55</b>
<b>8. Dati statistici</b>	<b>58</b>
<b>9. Elenchi di nominativi</b>	<b>all.1</b>

## TABELLE

FIGURA 1.1 SVILUPPO DELLA PRODUZIONE LOCALE DI PRODOTTI ALIMENTARI IN TIPOLOGIE, IN MIGLIAIA DI EURO 2011-2015 .....	12
FIGURA 1.2 SVILUPPO DELLE IMPORTAZIONI DI ALIMENTARI TRASFORMATI IN BULGARIA IN TIPOLOGIE, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015.....	13
FIGURA 1.3 SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI DI ALIMENTARI TRASFORMATI IN BULGARIA IN TIPOLOGIE, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015 .....	13
FIGURA 1.4 SVILUPPO DELLA PRODUZIONE DI MACCHINARI PER L'INDUSTRIA DELLA TRASFORMAZIONE IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015 .....	14
FIGURA 1.5 SVILUPPO DELLE IMPORTAZIONI/ESPORTAZIONE DI MACCHINARI PER L'INDUSTRIA DELLA TRASFORMAZIONE, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015 .....	15
FIGURA 1.6 QUOTE DELLE IMPORTAZIONI DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI PER PAESI, IN VALORE, 2015 .....	16
FIGURA 2.1 LA TRASFORMAZIONE DI LATTE IN MILIONI DI LITRI 2007-2015 .....	17
FIGURA 2.2 PRODUZIONE DI PRODOTTI LATTIERO CASEARI IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015 .....	18
FIGURA 2.3 QUOTA DI MERCATO DEI LATTICINI PRODOTTI , IN VALORE, 2015 .....	18
FIGURA 2.4 LATTICINI PRODOTTI IN TIPOLOGIE, 2013-2105 .....	19
FIGURA 2.5 SVILUPPO DELLE IMPORTAZIONI DI LATTE E PRODOTTI LATTIERO-CASEARI BULGARIA IN MIGLIAIA DI EURO 2011-2015 .....	20
FIGURA 2.6 QUOTE DELLE IMPORTAZIONI DI LATTE E PRODOTTI LATTIERO-CASEARI, IN VALORE PER PAESI, 2015.....	21
FIGURA 2.7 SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI DI LATTE E DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI IN BULGARIA IN MIGLIAIA DI EURO 2011-2015 .....	21
FIGURA 2.8 QUOTE DELLE ESPORTAZIONE DI LATTE E DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI IN VALORE PER PAESI 2015.....	22
FIGURA 2.9 SVILUPPO DELLA PRODUZIONE DI MACCHINARI PER L'INDUSTRIA DELLA TRASFORMAZIONE DI LATTE, IN MIGLIAIA DI EURO,2011-2015 .....	22
FIGURA 2.10 SVILUPPO DELLE IMPORTAZIONI DI MACCHINARI PER LA TRASFORMAZIONE DI LATTE, IMPIANTI E PEZZI DI RICAMBIO IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015 .....	24
FIGURA 2.11 SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI DI MACCHINARI DI TRASFORMAZIONE DI LATTE, IMPIANTI E PEZZI DI RICAMBIO PER GLI STESSI IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015 .....	24
FIGURA 2.12 QUOTE DELLE IMPORTAZIONI DI MACCHINARI PER LA TRASFORMAZIONE DI LATTE PER PAESI, 2015 .....	25
FIGURA 3.1 CONSUMI INTERNI DI CARNE ROSSA IN TONELLATE, 2012-2015 .....	29
FIGURA 3.2 PRODUZIONE DI CARNE IN BULGARIA IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015.....	30
FIGURA 3.3 PRODUZIONE DI SALUMI, CARNE IN SCATOLA, ALTRI PRODOTTI DI CARNE IN BULGARIA, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015.....	30
FIGURA 3.4 SVILUPPO DELLE IMPORTAZIONI DI CARNI E FRATTAGLIE COMMESTIBILI IN BULGARIA, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015.....	31
FIGURA 3.5 SVILUPPO DELLE IMPORTAZIONI DI SALUMI, CARNE IN SCATOLA E ALTRI PRODOTTI A BASE DI CARNE IN BULGARIA, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015, .....	32
FIGURA 3.6 SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI DI CARNE E FRATTAGLIE COMMESTIBILI DALLA BULGARIA, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015,.....	32
FIGURA 3.7 SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI DI SALUMI, CARNE IN SCATOLA E ALTRI PRODOTTI A BASE DI CARNE IN BULGARIA IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015, .....	33
FIGURA 3.8 SVILUPPO DELLA PRODUZIONE DI MACCHINARI PER LA TRASFORMAZIONE DI CARNE IN BULGARIA, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015,.....	34
FIGURA 3.9 SVILUPPO DELLE IMPORTAZIONI DI MACCHINE E IMPIANTI DI LAVORAZIONE DI CARNE, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015,.....	35
FIGURA 3.10 SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI PER LA LAVORAZIONE DI CARNE, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015,.....	35
FIGURA 3.11 QUOTA DELLE IMPORTAZIONI DI MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI CARNE E IMPIANTI, PER PAESI, 2015,.....	36
FIGURA 4.1 SVILUPPO DELLA PRODUZIONE LOCALE DI FRUTTA E ORTAGGI TRASFORMATI, IN MIGLIAIA DI EURO 2011-2015, .....	39
FIGURA 4.2 SVILUPPO DELLE IMPORTAZIONI DI FRUTTA E ORTAGGI, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015, .....	40
FIGURA 4.3 SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI DI FRUTTA E ORTAGGI, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015,.....	41
FIGURA 4.4 SVILUPPO DELLA PRODUZIONE DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER LA TRASFORMAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI IN BULGARIA, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015 .....	42

FIGURA 4.5 SVILUPPO DELLE IMPORTAZIONI DI MACCHINARI E ATTREZZATURE DI TRASFORMAZIONE DI FRUTTA E VERDURA IN BULGARIA, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015 .....	43
FIGURA 4.6 SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE DI FRUTTA E VERDURA IN BULGARIA, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015.....	44
FIGURA 4.7 QUOTE DELLE IMPORTAZIONI DI MACCHINE PER LA TRASFORMAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI, PER PAESI, 2015 .....	44
FIGURA 5.1 PRODUZIONE DI MACCHINARI E IMPIANTI DI PACKAGING O IMBALLAGGIO DI MERCI E ASCENSORI E MONTACARICHI, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015.....	47
FIGURA 5.2 SVILUPPO DELL'IMPORTAZIONI DI MACCHINE E ATTREZZATURE DI PACKAGING E IMBALLAGGIO DI MERCI, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015.....	47
FIGURA 5.3 SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER PACKAGING E IMBALLAGGIO DI MERCI, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015 .....	48
FIGURA 5.4 QUOTE DELLE IMPORTAZIONI DI MACCHINE PER PACKAGING E IMBALLAGGIO DI MERCI, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015.....	48
FIGURA 6.1 SVILUPPO DELLE IMPORTAZIONI DI TERMOPOMPE ED EVAPORATORI, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015, .....	51
FIGURA 6.2 SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI DI TERMOPOMPE ED EVAPORATORI, IN MIGLIAIA DI EURO, 2011-2015, .....	52
FIGURA 6.3 QUOTE DELLE IMPORTAZIONI DI MACCHINE DI SURGELAZIONE E RAFFREDDAMENTO PER PAESI, 2015 .....	52

## Bulgaria. Scheda Paese 2015 (a cura di ICE Sofia)

**Superficie:** 110.994 kmq

**Popolazione:** 7.364.570 (2011)

**Densità:** 66,4%

**Lingua:** Bulgaro

**Religione:** ortodossi (82,6%), musulmani (12,2%), altri (5,2%)

**Unità Monetaria:** Nuovo Lev, (BGN, cambio fisso 1 € = 1,95583 BGN)

**Capitale:** Sofia

**Forma istituzionale:** Repubblica parlamentare

**Membro di:** UE, BERS, BSEC, CCI, Consiglio d'Europa, FMI, InCE-CEI, Interpol, ISO, NATO, ONU, OSCE, WHO-OMS, WIPO-World, WTO

**Imposte:** sugli utili 10%, sulle persone fisiche 10%, IVA 20%

### QUADRO GENERALE E INDICATORI MACROECONOMICI

Nel 2015, quasi tutti i principali indicatori macroeconomici seguono un andamento positivo. Il **PIL** aumenta del 3% rispetto al 2014, registrando il maggiore incremento dal 2009. Per crescita del PIL la Bulgaria si posiziona al quinto posto nella UE 28, dove la media si attesta all'1,8%.

Il **PIL bulgaro** a prezzi correnti, espresso in termini assoluti, per l'intero 2015 è stato pari a 44.162 miliardi di euro. Il **PIL pro-capite** è stato di 6.136 euro (5.911 euro nel 2014). Motori della sostanziosa crescita sono state le esportazioni, nonostante i prezzi in calo delle materie prime, la ripresa dei consumi interni e il buon assorbimento dei fondi UE.

Nel 2015 cresce rispetto al 2014 sia la **produzione** (+3,5%) sia la **domanda interna** (+1,3%), quest'ultima rimarrà il principale fattore di crescita dell'economia bulgara anche nel 2016.

La gestione delle **finanze nazionali** resta improntata a "virtuosità" anche per effetto dell'accordo di *currency board* con il Fondo Monetario Internazionale, del luglio 1997, sulla base del quale il lev resta ancorato all'euro con il tasso fisso di 1 EUR = 1,95583 BGN. Secondo il rapporto della Direzione generale per gli affari economici e finanziari della CE, che analizza la sostenibilità delle finanze pubbliche degli Stati membri, la Bulgaria non corre rischi finanziari a breve e a medio termine.

Anche se quasi tutto il 2015 è stato caratterizzato da un surplus di bilancio, con i valori più alti dal 2008, l'anno finisce con un **deficit** di 907,2 mln di euro (-2,1% del PIL), in netta contrazione rispetto al 2014 (2.327,7 mln, -5,4% del PIL).

Paese virtuoso anche per il **debito pubblico**: rimane al terzo posto nella UE 28 con il più basso debito, preceduto solo da Estonia (9,7%) e Lussemburgo (21,4%), anche se in lieve aumento (2%). Nel 2015 il debito è pari a 11.773,7 miliardi (26,7% del PIL) contro i 11.534,8 miliardi (27% del PIL) del 2014. Secondo le stime di Bruxelles, nel 2016 sarà sotto il 30%. Per gli esperti dell'esecutivo comunitario una delle ragioni principali del basso debito bulgaro risiede nella spesa per lo Stato sociale (17,4% del PIL) di gran lunga inferiore alla media europea (29,5%).

A fine 2015, il **debito estero lordo** della Bulgaria ammonta a 34,01 miliardi di euro, il 77,2% del PIL, segnando una significativa flessione rispetto al 2014 (39,4 miliardi, 92,1% del PIL).

Per il secondo anno consecutivo l'economia bulgara è in **deflazione**, causata dai prezzi bassi del petrolio e delle materie prime sui mercati internazionali. Dopo 19 mesi di valori negativi, la tendenza si è invertita da marzo 2015 per soli quattro mesi; a fine anno, l'indice medio annuo segna -0,1%, quello armonizzato, -1,1%. Migliori le stime per il 2016, che variano dall'0,2% del Fondo Monetario Internazionale (FMI) allo 0,5% del Ministero delle Finanze e all'1% della Commissione UE.

Segnali positivi provengono dal fronte dell'**occupazione**: + 0,3% nel 2015 e 2,97 milioni di lavoratori (il valore più elevato dal 2009), ovvero il 62,9 % della popolazione attiva (tra i 15 e i 64 anni), di cui il 19,7% (597,7 mila) nell'industria manifatturiera, e 17,2% (520 mila) nel commercio e riparazione auto. La crescita maggiore si registra nel settore IT, +20,5%, con 87,7 mila addetti e in quello immobiliare (molto dinamico dal quarto trimestre del 2015), +17,7%. A causa dei forti processi migratori e della politica sociale, cresce la carenza di professionisti e lavoratori qualificati, che passa dal 17,5% nel 2014 al 18,3% nel 2015, e rappresenta il maggiore ostacolo non solo per le aziende, ma anche per l'attrazione degli investimenti nel Paese, in generale. La Bulgaria risulta tra i primi Stati UE con la maggiore crescita del **costo del lavoro** (una tendenza vista sempre al rialzo nei prossimi anni), l'8,3% su base annua rispetto ad una media dell'1,3% nell'area euro e dell'1,9% nella UE-28. Lo stipendio medio è pari a 458 euro. Per quanto riguarda i settori, su base annua, il parametro è aumentato dell'8,1% nell'industria, dell'11% nelle costruzioni, del 4,6% nei servizi. Nello specifico, il settore delle comunicazioni registra le retribuzioni più alte (1.050 euro), sul versante opposto con 294 euro, quello alberghiero e la ristorazione.

Il tasso di **disoccupazione** scende per la prima volta dal 2009 sotto la soglia del 10%, attestandosi al 9,1%. In media, l'indice è calato in tutte le regioni del Paese del 2%, con punte massime a Veliko Tarnovo (6,8%), Varna (5,7%) e Sofia (5,7%).

Va segnalato che il **sistema bancario** vanta buone e stabili capitalizzazioni e liquidità, contribuendo in tal modo alla solidità dei "fondamentali", grazie anche alle politiche decisamente prudenti osservate in questi anni, nonostante le difficoltà finanziarie che avevano investito a giugno 2014 due delle principali banche bulgare. Aumentano, inoltre, i depositi delle famiglie: nel 2015 ammontano a 21,8 miliardi di euro, segnando +8% rispetto al 2014.

## COMMERCIO ESTERO

I **flussi commerciali** della Bulgaria sono prevalentemente da/verso l'UE (64,1%, +6,6%) e il 35,9% (-3%) verso i paesi Extra-UE, di cui tre paesi Russia, Turchia e Cina sono i principali mercati. La Germania è il principale partner della Bulgaria, con una quota del 12,1%. **Nel 2015 l'Italia diventa il secondo paese partner**, con una quota dell'8,3%, superando la Russia, la cui quota si riduce drasticamente, passando da 9,3% a 7,2%, a causa del persistente calo delle importazioni di prodotti energetici. Secondo i dati dell'Istituto bulgaro di Statistica l'interscambio commerciale bulgaro nel 2015 ammonta a 49.659 milioni di euro, (+3%), crescono sia le esportazioni, pari a 23.248 milioni di euro, (+5,2%), che le importazioni, di 26.411 milioni di euro, (+1,1%), con un saldo negativo di 3.162 mln di euro.

I rapporti commerciali tra Italia e Bulgaria sono ottimi, l'interscambio tra i due paesi è quasi raddoppiato negli ultimi cinque anni e nel 2015 ha raggiunto il livello record di 4.132 milioni di euro, con una crescita dell'8,1% rispetto al 2014. **L'Italia è il secondo paese destinatario dei prodotti bulgari dopo la Germania** (2.893 milioni di euro, +9%), con 2.136 milioni di euro e una crescita del 7,8% rispetto al 2014, seguita dalla Turchia con 2.008 milioni di euro (-3,3%). **Quanto alle importazioni, l'Italia è il terzo paese**

**fornitore della Bulgaria** con 1.997 milioni di euro (+8,5% rispetto al 2014), dopo la Germania (3.396 milioni di euro, +5,7%) e la Russia (3.158 milioni di euro, -20,3%). Gli storici rapporti commerciali con la Russia sono determinati dagli acquisti della Bulgaria di prodotti energetici, piuttosto che dalle vendite. Pertanto, tenendo conto della particolare situazione della Russia, i principali concorrenti dell'Italia sono, oltre la Germania, i paesi limitrofi, Turchia, Romania e Grecia.

Quanto al **dettaglio merceologico**, la Bulgaria **esporta** principalmente materie prime (40,8% del totale export), in crescita del 4%, di cui i metalli non ferrosi rappresentano la principale voce, seguiti dai prodotti di base per l'industria alimentare. Il 26,5% delle esportazioni bulgare è rappresentato dai beni di consumo (+7,3%), di cui abbigliamento, calzature e prodotti alimentari-bevande rappresentano le principali voci. Significativa anche la quota dei mobili e dei prodotti farmaceutici e la cosmetica. Tra i beni d'investimento la meccanica, con tutti i sottosettori, rappresenta il 15,7% dell'intero export, con un'importante crescita delle esportazioni di mezzi di trasporto (+17,1%) e macchinari elettrici (+16,9%). Significativa anche la quota dei prodotti petroliferi esportati (8,2%) seppure in diminuzione (-19,4%).

Oltre alle materie prime, la Bulgaria **importa** principalmente prodotti e beni d'investimento per la sua attività produttiva. Le principali voci, macchine e attrezzature (quota dell'8,5%) sono in crescita del 4,1%, così come i mezzi di trasporto con +11,6%. Tra i beni di consumo alimentari, farmaci e cosmetica hanno il peso maggiore. I prodotti energetici rappresentano il 16% delle importazioni, in forte calo (-19,6%) rispetto al 2014.

#### **INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI (IDE)**

Continua a crescere il grado di fiducia degli investitori esteri verso la Bulgaria, i cui investimenti aumentano anche nel 2015. Secondo i dati provvisori comunicati dalla Banca centrale bulgara (BNB), nel 2015, gli **investimenti diretti esteri in Bulgaria** ammontano a 1.593,1 milioni di euro (3,5% **del PIL**), registrando una crescita del 22,9% (307,7 milioni di euro) rispetto al 2014 (1.339,1 milioni, 3% del PIL).

L'*Equity capital*, comprendente le partecipazioni societarie e le transazioni nel settore immobiliare, ammonta a 1.133,6 milioni di euro, in crescita di 556,3 milioni (96,4%) rispetto al 2014. Stessa tendenza per gli utili reinvestiti: 644,1 milioni di euro nel 2015 rispetto ai 167,1 milioni dell'anno prima.

L'andamento dei flussi degli IDE verso la Bulgaria ha riguardato principalmente l'intermediazione finanziaria (416,6 EUR, +173,7 milioni rispetto al 2014), l'industria manifatturiera (balzata dall'ultimo posto, -380,9 mln, al secondo con 395,4 mln) e il commercio all'ingrosso (395,4 mln). Aumentano in modo cospicuo i flussi nel settore edile (164,8 mln nel 2015 contro i 37,6 mln nel 2014), trasporti (40,5 mln e 5,7 mln) e ricettività (17,9 mln e -27,6 mln). In forte calo le telecomunicazioni (70,2 mln nel 2015 e 277,7 mln nel 2014) e la ricerca scientifica (137 mln nel 2014 e 45,8 mln nel 2014). Fanalino di coda l'agricoltura e la pesca, -44,6 mln (12,4 mln nel 2014).

Gli investimenti maggiori provengono dai Paesi Bassi (924,4 mln EUR, +622,2 mln) e Germania passata di nuovo in positivo (194,4 mln, +236,9 mln). In flessione tangibile quelli della Gran Bretagna, disinvestimenti per -17,5 mln, mentre nel 2014 era al secondo posto, con 189,7 mln,

In termini di **stock** gli **IDE** ammontano a 38,7 miliardi di euro (39,9 mld nel 2014). In cima alla classifica si riconfermano i Paesi Bassi (4,6 mld, -1,5 mld rispetto al 2014), seguiti dall'Austria (5,5 mld EUR, +81 mln) e Grecia (2,4 mld, -22,8 mln). Gli IDE stock

sono concentrati nel settore immobiliare (18,3%, 7 mld), industria manifatturiera (17,9%, 6,9 mld) e intermediazione finanziaria (17,7%, 6,8 mld).

**I flussi degli investimenti della Bulgaria** all'estero registrano un forte calo pari a 77,3 milioni di euro nel 2015 contro i 282,8 milioni del 2014. I maggiori destinatari sono i Paesi Bassi (21,1 mln), la Germania (18,8 mln) e le Isole Marshall (17,9 mln). Quanto ai settori, dall'ultimo posto nel 2014, salgono in cima i trasporti (38,5 mln nel 2015 contro i -25,5 mln), seguiti dal commercio all'ingrosso, anche se in contrazione (36,5 mln e 77,3 mln), mentre i maggiori disinvestimenti riguardano il finanziario (-25,3 mln e 27,5 mln) e l'immobiliare (-26,5 mln e 17,7 mln).

Gli investimenti bulgari in termini di **stock**, ammontano a 1,8 miliardi di euro (erano 1,9 miliardi nel 2014) e i principali paesi destinatari sono principalmente le Isole Marshall (199,4 mln), Serbia (152 mln) e Stati Uniti (133,7 mln), concentrandosi nel settore immobiliare, trasporti e commercio all'ingrosso.

### **ITALIA – BULGARIA: RAPPORTI ECONOMICI E INVESTIMENTI**

I rapporti commerciali tra Italia e Bulgaria sono ottimi. L'interscambio e' quasi raddoppiato negli ultimi cinque anni e nel 2015 ha raggiunto il livello record di 4.245 milioni di euro e una crescita del 3,8% (dati ISTA). Crescono sia le esportazioni (+6,3%), che si attestano a 1,96 milioni di euro, sia le importazioni (+1,8%) per un valore di 2,3 milioni di euro. Il saldo commerciale, negativo per l'Italia, si riduce passando dai 405 milioni di euro ai 331.

Per quanto riguarda la **distribuzione settoriale**, l'Italia **esporta** principalmente prodotti **della meccanica strumentale**, tradizionalmente il primo settore all'export verso la Bulgaria, che rappresenta il 16,2% del totale. Nel 2015 le vendite italiane di meccanica strumentale ammontano a 317 milioni di euro, sebbene in lieve diminuzione, (-1,2%). Si tratta di prodotti che generano una buona domanda in Bulgaria, per l'esigenza di consolidare la propria base produttiva, puntando all'ammodernamento e al miglioramento degli standard qualitativi, con nuove ed avanzate tecnologie. Fra questi, il nostro principale comparto in valore sono le altre macchine di impiego generale, le cui vendite passano dagli 84,7 agli 88,4 milioni di euro e le altre macchine per impieghi speciali, che segnano, però, un significativo calo (da 96,4 a 76,6 milioni di euro), dovuto soprattutto alle minori vendite di macchine per l'industria alimentare e bevande (-53,1%) e di macchine da miniera, cava e cantiere (-22,8%). In aumento invece le vendite di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura, da 53,5 a 64,1 milioni di euro, (+19,9%). Altri settori significativi sono il tessile (267 milioni di euro, +0,4%), l'agroalimentare (139 milioni di euro, +22,1%), chimica (131 milioni di euro, +5,2%), prodotti in metallo (126 milioni di euro, +15,2%), apparecchiature elettriche ed elettrodomestici (125 milioni di euro, -0,3%) e calzature e articoli in pelle (115 milioni di euro, +0,1%).

L'Italia **importa** dalla Bulgaria principalmente materie prime, i prodotti metallurgici rappresentano il 30,9% del nostro import (708 milioni di euro), con un aumento del 5,7%. Abbigliamento e calzature incidono per un altro 18,4% (421 milioni di euro, -3,6%), per accordi di lavorazione conto terzi, che danno luogo ad un traffico di perfezionamento passivo tra Italia e Bulgaria. E' andata accentuandosi negli ultimi anni la tendenza di molte aziende bulgare ad effettuare lavorazioni in conto terzi, utilizzando materiali generalmente forniti dai committenti. Sono molte le aziende italiane che affidano parte della produzione a partner bulgari, non solo per i minori costi della mano d'opera, ma anche per la consolidata e qualificata capacità produttiva. Importiamo ancora prodotti agroalimentari (171 milioni di euro, -0,9%), in



prevalenza cereali, macchinari ed apparecchiature (138 milioni di euro, +26,2%), prodotti tessili (133 milioni di euro, +10,6%), apparecchiature elettriche e elettrodomestici (105 milioni di euro, +14,7%), prodotti della farmaceutica (76 milioni di euro, -51,2%).

## INVESTIMENTI ITALIANI IN BULGARIA

Nel 2015 tornano a crescere significativamente i **flussi degli investimenti italiani** in Bulgaria (87,8%), che ammontano a 58,6 milioni di euro, contro i 31,2 milioni del 2014. L'Italia sale **dal quattordicesimo al settimo posto nella graduatoria dei principali investitori**. I settori in cui le imprese italiane investono di più sono quelli per la produzione/distribuzione di energia (37,8 mln, +20,8 mln rispetto al 2014), il commercio all'ingrosso (11 mln, +1,1 mln) e l'edilizia (4,1 mln, +1,4 mln).

In termini di **stock** gli investimenti italiani ammontano a 957,9 milioni di euro (918,9 mln nel 2014). L'Italia passa dalla quindicesima alla quattordicesima posizione. Secondo i dati della Banca Nazionale Bulgara i maggiori investimenti italiani sono nel settore manifatturiero (279,4 mln, -4,8 mln rispetto al 2014), la produzione/distribuzione di energia (182,5 mln, 34,1 mln) e in quello immobiliare (158,8 -1,4 mln).

Secondo le stime di Confindustria Bulgaria nel Paese operano ed investono più di 1.000 aziende a partecipazione italiana o mista, impegnate in un ampio numero di settori: dal tessile alla produzione di

energia, dall'agroalimentare alla lavorazione dei metalli, dai servizi finanziari ai trasporti.

Per quanto concerne la **distribuzione geografica**, la maggioranza delle aziende si colloca nel Sud del Paese – in particolare nelle regioni occidentali e centrali - con una forte presenza nella capitale Sofia e nella città di Plovdiv. Concentrazioni di imprese italiane si registrano anche nelle aree di **Ruse e Kyustendil/Blagoevgrad**.

I **flussi degli investimenti della Bulgaria in Italia** nel 2015 crescono poco (0,4 milioni di euro) se confrontati con l'anno precedente (5 milioni), con conseguente retrocessione dell'Italia dal 14mo al 26mo posto. Dal punto di vista settoriale, il commercio all'ingrosso ha attratto i maggiori investimenti bulgari (0,8 mln).

Quanto allo **stock, gli investimenti bulgari in Italia** nel 2015 ammontano a 77,9 milioni di euro (erano 76 milioni nel 2014) e sono concentrati nel settore manifatturiero (47 mln), in quello immobiliare (16,5 mln) e nel commercio (3 mln EUR). L'Italia nella graduatoria sale dal nono al settimo posto, quale paese di destinazione dello stock bulgaro.

## I FONDI UE 2014 – 2020

In base alle priorità strategiche identificate nell'Accordo di Partenariato, firmato il 7 agosto 2014, alla Bulgaria sono destinati circa 15 miliardi di euro, al netto del cofinanziamento nazionale (in media il 15%), ripartiti tra 10 Programmi a valere sui Fondi Europei strutturali e d'investimento (ESIF), a cui si aggiungono il nuovo Meccanismo "Connecting Europe", l'INTERREG V e i pagamenti diretti nel quadro della PAC (Politica agricola comunitaria).

<b>Programmi operativi (ESIF)</b>	<b>11 334</b>
Meccanismo per collegare l'Europa	406
Cooperazione territoriale europea	165
Pagamenti diretti	5 336
<b>TOTALE</b>	<b>17 241</b>

Le risorse finanziarie nell'ambito dei Fondi Europei strutturali e d'investimento (ESIF) sono suddivisi tra:

<b>PO "Trasporto e infrastruttura di trasporto"</b>	<b>1 774</b>
PO "Ambiente"	1 664
PO "Regioni in crescita"	1 451
PO "Innovazioni e competitività"	1 187
PO "Iniziativa per le PMI"	102
PO "Sviluppo delle risorse umane"*	1 029
PO "Scienza e istruzione per una crescita intelligente"	659
PO "Buona governance"	320
PO "Alimenti", aiuti agli indigenti	123
Programma per gli affari marittimi e per la pesca	107
Programma per lo sviluppo delle aree rurali	2 918
<b>TOTALE</b>	<b>11 334</b>

Secondo i nuovi programmi operativi si evidenzia un forte incremento delle azioni a supporto dell'imprenditoria, con conseguente impatto sull'attività delle aziende italiane, con particolare riferimento ai settori: trasporti, infrastrutture, idrico e rifiuti, energia, innovazioni, turismo, agricoltura. Si specifica, ad ogni buon conto, che ogni Programma, a seconda delle caratteristiche e delle azioni previste, potrà offrire una vasta gamma di opportunità e vantaggi per le imprese nella loro qualità di beneficiari diretti o indiretti.

# 1. INTRODUZIONE

## 1.1. Industria alimentare in Bulgaria

### Panoramica del settore

La Bulgaria con la sua popolazione di circa 7 milioni di abitanti viene considerata un paese con buone potenzialità di sviluppo dell'industria della trasformazione, tenendo presente le condizioni climatiche per lo sviluppo agricolo, la posizione geografica, l'ambiente imprenditoriale in miglioramento e lo sviluppo delle abitudini dei consumatori. Sul mercato bulgaro sono entrate imprese internazionali come Kaufland, Lidl, Billa, Metro Cash and Carry che hanno dato una maggiore spinta allo sviluppo del settore. Alla fine del 2016 i principali rivenditori di beni di largo consumo, di cui principalmente alimenti di base, detengono circa il 40% del mercato e si aspetta che questa percentuale sia destinata a crescere in futuro.

La caratteristica principale del settore della "Trasformazione alimentare" è la forte dipendenza dalle importazioni di materie prime, macchinari e attrezzature, nonché di ingredienti. Tuttavia, la produzione locale è in crescita e nel paese sono entrati diversi produttori internazionali come Nestlé, Mondelez, Coca Cola, Heineken e altri. Il futuro sviluppo del settore sarà in gran parte determinato dallo sviluppo economico e sociale del paese, nonché dalle misure e dai programmi di finanziamento.

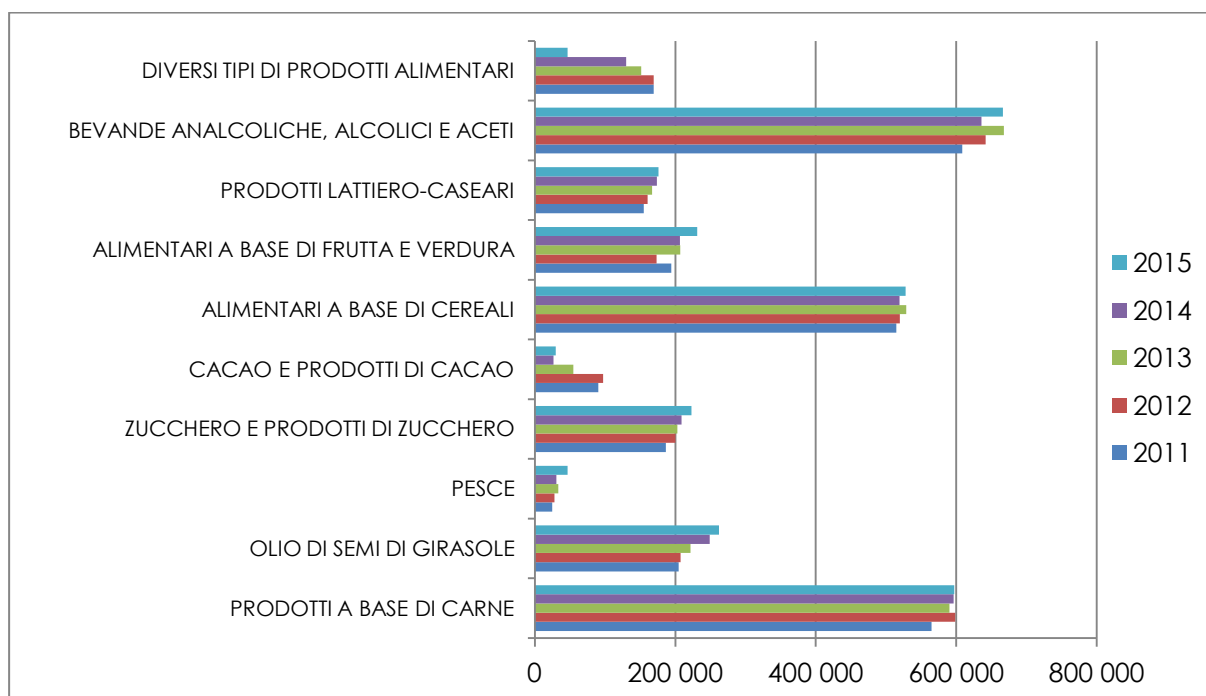
L'adesione della Bulgaria all'Unione Europea ha messo i produttori di alimentari in una situazione completamente nuova. Le possibilità quasi illimitate, rispetto alle dimensioni locali, del mercato unitario sono arrivate insieme all'aumento dei requisiti normativi e della concorrenza da parte dei produttori europei ad alta efficienza. Per rispondere a queste sfide e per sopravvivere nel mercato, i trasformatori locali hanno dovuto effettuare investimenti significativi in un breve periodo di tempo. Questi costi hanno diminuito la loro flessibilità nei confronti dei prezzi e hanno limitato la loro capacità di utilizzare attivamente il prezzo come un vantaggio competitivo. La maggior parte degli investimenti sono stati interamente o quasi recuperati, il che concede la libertà ai trasformatori di pianificare il loro futuro sviluppo o offrire prezzi più competitivi.

### Produzione

Il settore "Trasformazione di alimenti e bevande" è stimato a 3 miliardi di euro all'incirca e ha registrato un lieve incremento nel periodo 2011-2015 in termini di valore. Le categorie di maggiore rilievo per il paese sono la produzione di carne e derivati, bevande alcoliche e analcoliche, pane e farina, olio di girasole. Diventa sempre più evidente la tendenza di accorciare la catena delle forniture. È sempre in crescita il numero dei produttori agricoli che avviano attività di trasformazione e alcuni di loro vendono direttamente ai clienti finali. Sull'aumento dell'interesse degli agricoltori alla trasformazione incidono anche le possibilità dei finanziamenti europei offerti nell'ambito del Programma per lo sviluppo rurale e l'instabilità dei prezzi di alcune materie prime agricole. La ristrutturazione dell'agricoltura dopo il 2007 ha comportato una carenza di diverse materie prime per la trasformazione. Negli ultimi anni, tale squilibrio è stato gradualmente superato. Da un lato, alcuni trasformatori hanno avviato o sviluppato la propria produzione di

ortaggi e di prodotti animali. Dall'altro - in alcuni settori anche gli agricoltori sono riusciti a stabilizzare la produzione.

**FIGURA 1.1 Sviluppo delle diverse tipologie di produzione locale di prodotti alimentari, in migliaia di euro, 2011-2015**



• Fonte: Istituto Nazionale di Statistica:

Le categorie in cui si nota il più rilevante sviluppo positivo, in termini di valore, nel paese, sono la produzione di pesce e prodotti ittici, carne, pollame, prodotti lattiero-caseari, ortofruttili trasformati, olio di semi di girasole, dolciumi.

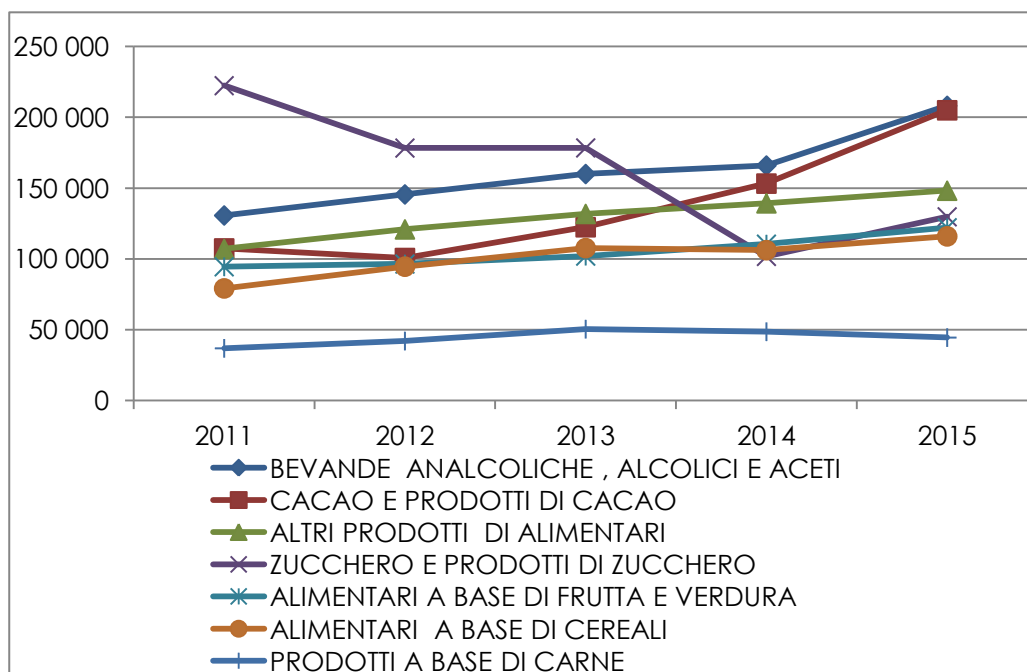
IL mercato alimentare bulgaro continua a essere estremamente sensibile al prezzo. Il costo del cibo e delle bevande a membro di famiglia è il più basso nell'Unione Europea - la media è di circa 700 euro all'anno. Allo stesso tempo, tale costo occupa una quota molto elevata della spesa dei consumi totali delle famiglie - quasi il 40%. Nel frattempo, i guadagni medi stanno aumentando costantemente, il che, insieme allo sviluppo del turismo e della ristorazione, crea gradualmente una nicchia per i prodotti di alta qualità e boutique (incluso l'organico).

### Commercio e principali mercati

Il commercio estero dei prodotti alimentari diventa sempre più attivo. La Bulgaria fa parte di uno dei mercati più articolati, sviluppati e con maggiore liquidità - quello dell'UE. D'altra parte la vicinanza ai mercati asiatici e africani in via di sviluppo offre nuove possibilità per la trasformazione.

L'importazioni di cibi trasformati registra una crescita di quasi il 25% per il periodo 2011-2015 e arriva ad 1 miliardo di euro circa nel 2015. La maggiore quota delle importazioni spetta ai prodotti di cacao e le sue preparazioni, nonché agli alcolici. I principali fornitori della Bulgaria sono la Germania, la Romania, la Grecia, la Polonia, i Paesi Bassi.

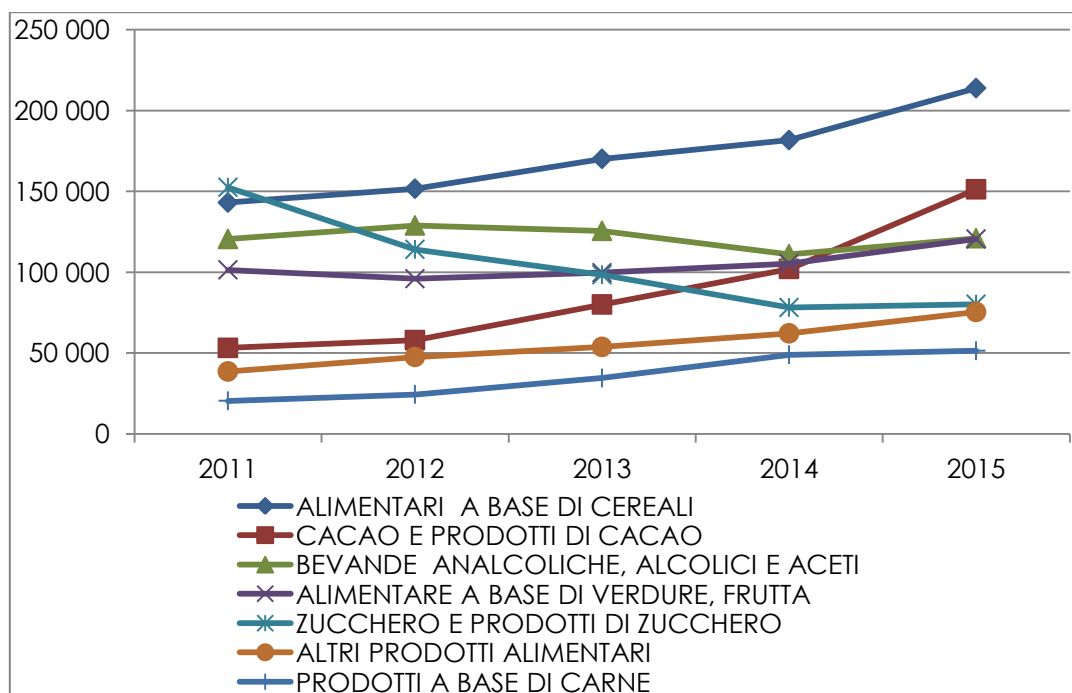
**FIGURA 1.2 Sviluppo dell'importazioni dei cibi trasformati in Bulgaria in migliaia di euro, 2011-2015**



• Fonte: la statistica internazionale dell'ONU

Anche l'esportazione nazionale ha segnato una crescita costante all'incirca del 30% per il periodo 2011-2015, il cui valore approssimativamente viene stimato a 900 milioni di euro. La quota maggiore delle esportazioni è detenuta dai prodotti da forno, i prodotti a base di zucchero, cioccolato, ortofruttilicoli trasformati, vino e alcol.

**FIGURA 1.3 Sviluppo dell'esportazione di cibi trasformati in Bulgaria in migliaia di euro, 2011-2015**



• Fonte: Statistica internazionale dell'ONU

## 1.2. Macchine per la trasformazione di prodotti alimentari

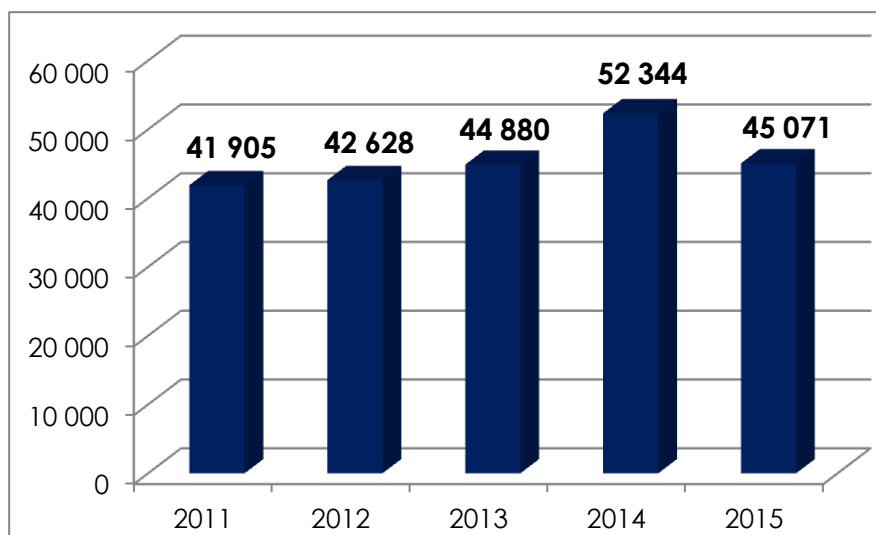
### Panoramica del settore

Lo sviluppo del consumo interno, lo sviluppo dei gusti dei consumatori e il crescente interesse verso le esportazioni di prodotti alimentari trasformati, hanno determinato la crescita degli investimenti delle imprese per la modernizzazione e per l'espansione delle aziende produttrici nel paese. Oltre agli investimenti, stanziati con proprie risorse, le organizzazioni sono state ulteriormente supportate con le opportunità di finanziamento nell'ambito del Programma per lo sviluppo rurale.

### Produzione

I principali prodotti fabbricati in Bulgaria sono serbatoi, apparecchiature e scambiatori di calore a tubi di acciaio inox, macchine dosatrici a pistone, macchine di imbottigliamento e chiusura di barattoli e macchine etichettatrici. La produzione locale è principalmente focalizzata sull'industria lattiero-casearia, sulle macchine per la trasformazione di frutta e verdura e in particolare sulla produzione di componenti per macchine ed attrezzature per la trasformazione industriale e la produzione di alimenti o bevande, che rappresentano all'incirca il 50% del volume della produzione, in termini di valore. La complessiva produzione nazionale è stimata a 45 milioni di euro, registrando un aumento di quasi il 10% nel periodo 2011-2015.

**FIGURA 1.4 Sviluppo della produzione di macchine per l'industria di trasformazione in migliaia di euro, 2011-2015**



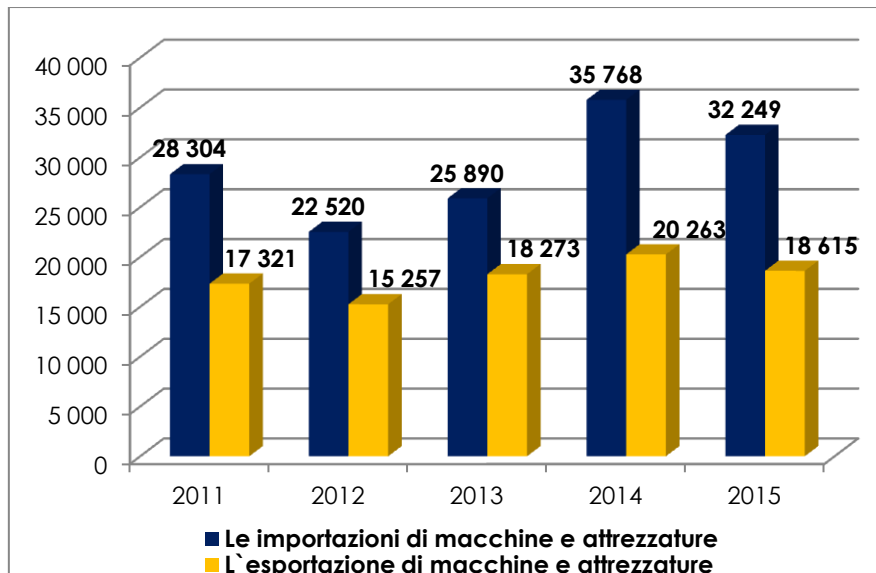
• Fonte: Eurostat

### Commercio e principali mercati

Il paese ha registrato un saldo commerciale negativo per quanto riguarda il commercio estero di macchinari per l'industria di trasformazione. Le importazioni complessive di apparecchiature hanno registrato un aumento del 15% in termini di valore per il periodo 2011-2015. La quota maggiore

appartiene alle importazioni di macchine per l'industria della lavorazione di carne, nonché a quelle per la produzione di pasta.

**FIGURA 1.5 Sviluppo dell'importazioni/esportazione di macchine per le industrie di trasformazione in migliaia di euro, 2011-2015**

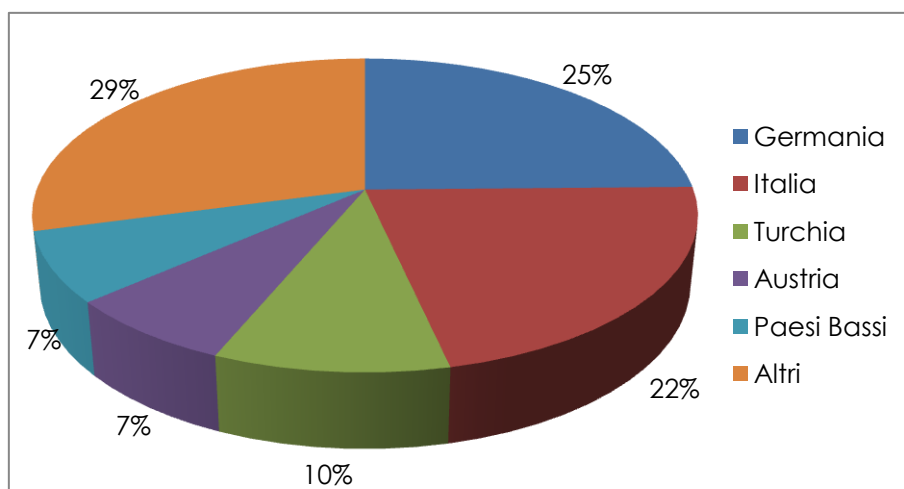


• Fonte Statistica commerciale dell'ONU

### Principali concorrenti dell'Italia

I principali fornitori di macchine per l'industria della trasformazione sono la Germania (quota 25%), l'Italia (quota 22%) e la Turchia (quota 10%). In genere dall'Italia vengono importati soprattutto le macchine per la produzione di pasta che hanno registrato una crescita di oltre il 400% negli anni (da circa 1 mln euro nel 2013 a 4,4 mln euro nel 2015). Al secondo posto viene posizionata l'importazione delle macchine per la trasformazione di frutta e verdura. La maggior parte delle importazioni dalla Germania è occupata dalle macchine per la trasformazione di frutta e verdura, seguite dai macchinari per l'industria della birra. Le importazioni dalla Turchia riguardano soprattutto la produzione di dolci e prodotti a base di cacao, invece quelle dall'Austria e dai Paesi Bassi sono indirizzate verso l'industria della trasformazione di carne. Negli anni lo sviluppo più dinamico riguarda le importazioni di macchine e macchinari dalla Turchia, dai Paesi Bassi, dal Belgio e dalla Spagna.

FIGURA 1.6 Quote delle importazioni di macchine e attrezzature, per paesi, in valore, 2015.



• Fonte: la Statistica commerciale dell'ONU.



## 2. INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA

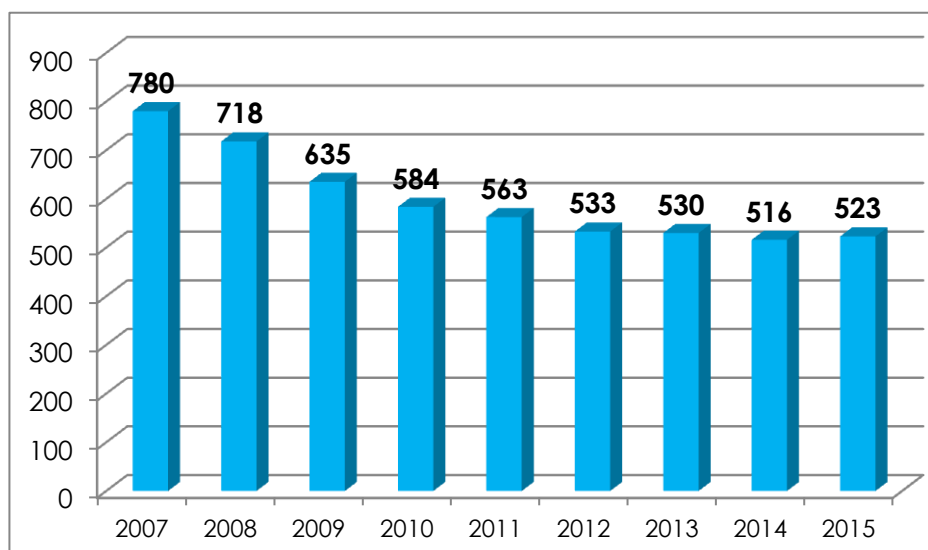
### 2.1. Panoramica del settore

#### Produzione

Nel 2015 nel paese operano 215 caseifici i quali hanno trasformato 523 milioni di litri di latte crudo (il 94% dei quali latte di mucca), con un lieve aumento del 1,4% su base annua. Tipico del mercato è il fatto che il periodo 2007-2015 ha registrato andamenti negativi nella quantità di latte trasformato, con la diminuzione più significativa osservata nella quantità di latte di pecora trasformato (-61%), seguiti dal quantitativo di latte trasformato di vacca (-32%). D'altra parte, durante il periodo si è registrato un aumento dei quantitativi di latte trasformato di bufala, latte di capra o di una miscela rispettivamente del 93% e del 129%.

E' noto che le aziende di trasformazione del latte nel paese lavorano sotto forte pressione, risultato del divieto di importazioni, che la Russia ha introdotto nel mese di agosto 2014 per alcuni prodotti agricoli dell'UE, tra cui i latticini. Al contrario del declino osservato nel settore della lavorazione del latte, negli ultimi anni nel Paese cresce la vendita diretta di latte e di quello utilizzato per i consumi propri dei produttori.

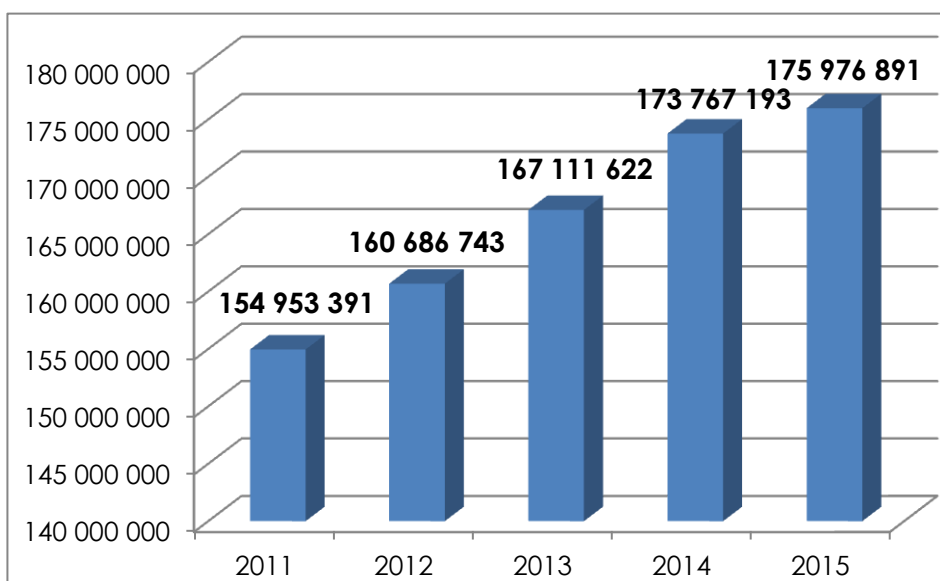
**FIGURA 2.1 Latte trasformato in milioni di litri, 2007-2015**



• Fonte: Ministero dell'agricoltura e degli alimenti

Nonostante il calo delle quantità di latte trasformato nel paese, la produzione lattiero-casearia è in costante aumento, in termine di valore, raggiungendo oltre 175 milioni di euro nel 2015, che rappresenta circa il 14% di crescita nel periodo 2011-2015.

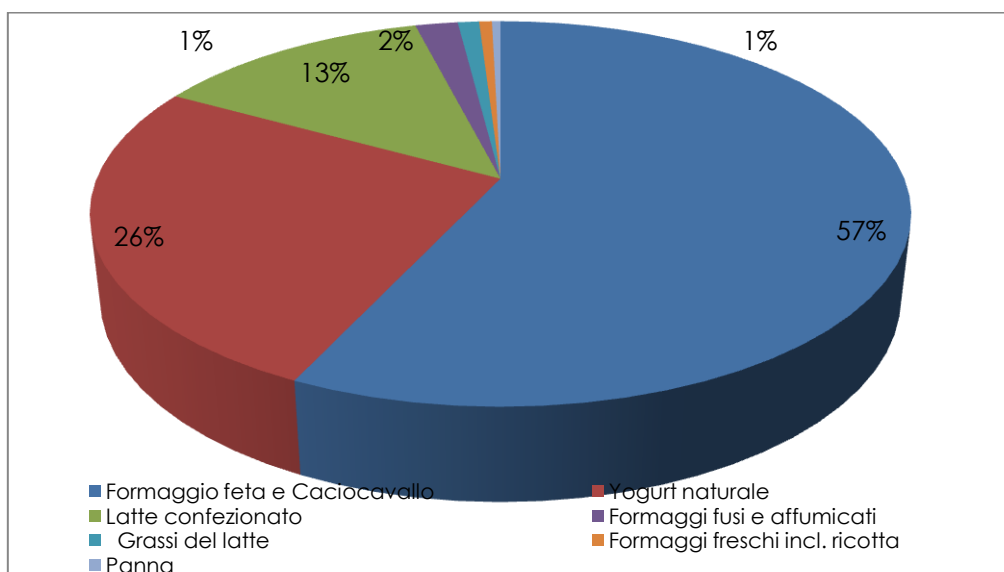
**FIGURA 2.2 Produzione di prodotti lattiero-caseari in migliaia di euro, 2011-2015**



• Fonte: Eurostat

Le aziende leader per il fatturato nel settore "Prodotti lattiero-caseari" per il 2015 sono state MILK COMPANY SpA, TIRBUL SpA, MEGGLE, SHRAYEBER FOODS. In generale le vendite delle principali 20 aziende del settore hanno registrato una crescita costante negli ultimi anni, ma nel 2015 hanno segnato un calo del 6% su base annua, raggiungendo 497 milioni. La ragione principale ne è il grave declino del prezzo del latte crudo e la deflazione che registra il settore. La crescita più significativa del fatturato delle aziende leader nel settore, in termini di percentuali per il periodo 2014-2015, spetta a LAKTIMA e a INTER UE 2000, rispettivamente del 35% e del 32%.

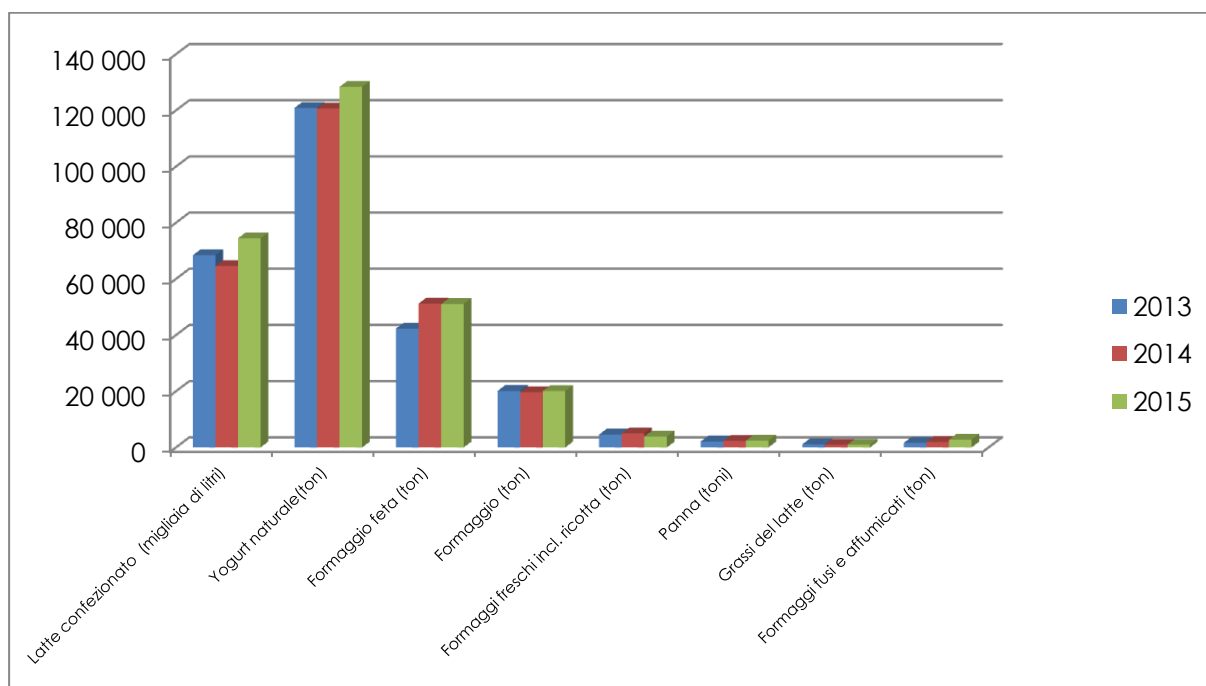
**FIGURA 2.3 Quota di mercato dei prodotti lattiero-caseari, in valore, 2015**



• Fonte: Ministero dell'agricoltura e degli alimenti

Nel 2015 nella produzione di prodotti lattiero-caseari domina lo yogurt naturale - 128,4 mila tonnellate di latte fresco confezionato - 74,5 mln di litri e il formaggio bianco in salamoia tipo feta - 51.100 tonnellate, mentre la quota più piccola in percentuale spetta ai grassi di latte - 1 mln. di tonnellate. Su base annua, la crescita più elevata è stata registrata nella produzione di grassi di latte (41%) e latte confezionato (15,3%), mentre il più grande calo si è verificato nei formaggi freschi (-22%).

**FIGURA 2.4 Produzione di prodotti lattiero-caseari, a seconda dei tipi e dei volumi, 2013-2015**



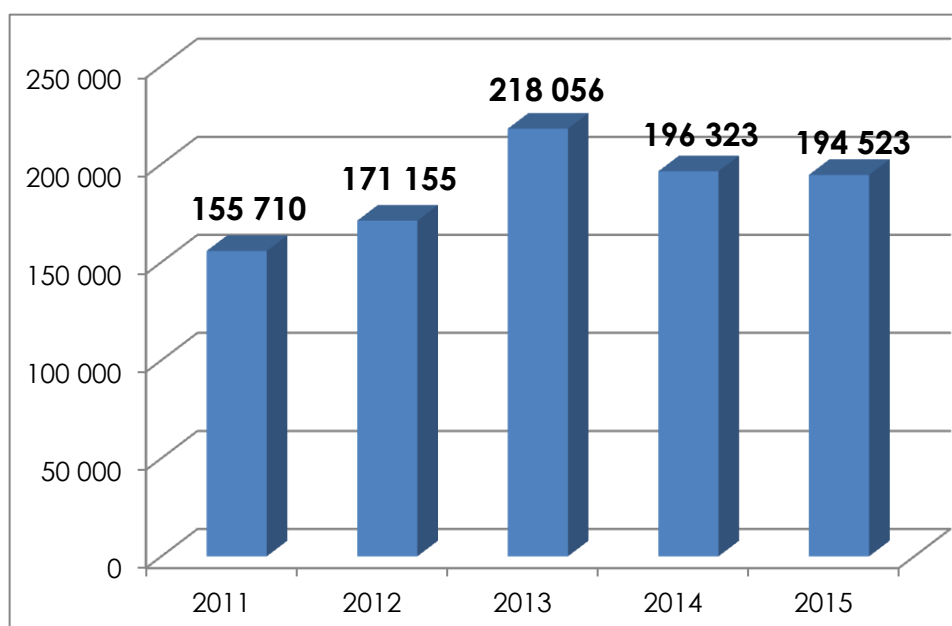
• Fonte: Ministero dell'agricoltura e degli alimenti

Lo sviluppo del commercio moderno e l'apertura al mercato comune europeo, che facilita le importazioni di prodotti alimentari, forniscono una varietà di offerte di prodotti, sempre più presenti sugli scaffali dei punti vendita al dettaglio. Tuttavia, si può dire che il consumatore bulgaro è curioso e assaggia, ma alla fine sceglie e compra piuttosto in maniera conservatrice. È significativa la tendenza distintiva della fioritura dei negozi specializzati per i prodotti lattiero-caseari, dove gli utenti ritrovano un migliore rapporto con le proprie radici, i sentimenti della tradizione della nutrizione locale e rimangono con la sensazione di prodotti naturali di qualità garantita.

### 2.1.1. Commercio e principali mercati

Nel periodo 2011-2015, la Bulgaria ha registrato un saldo commerciale negativo per quanto riguarda l'esportazione di latte e di prodotti lattiero-caseari, in valore. Tuttavia, il deficit commerciale nel corso degli anni si sta restringendo sempre di più. Uno dei motivi è il calo delle importazioni, in gran parte dovuto al calo dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari in Europa, per un eccesso di offerta.

**FIGURA 2.5 Sviluppo delle importazioni di latte e dei prodotti lattiero-caseari in Bulgaria in migliaia di euro, 2011-2015**

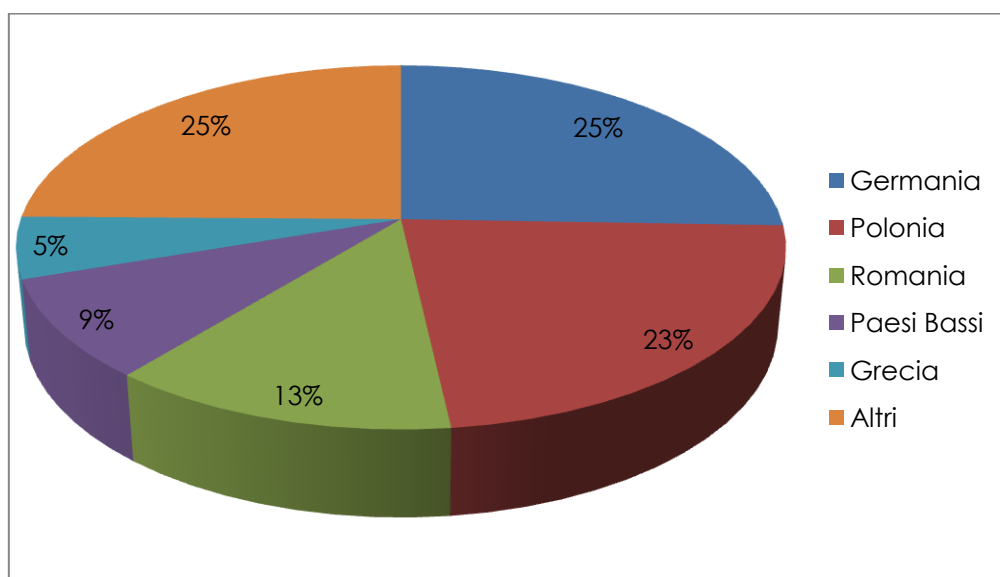


• Fonte: La statistica commerciale dell'ONU

Secondo le statistiche sul commercio delle Nazioni Unite, nel 2015 la Bulgaria ha importato latte e prodotti lattiero-caseari per un valore di 195 milioni di euro. La maggior parte delle importazioni spetta ai formaggi e alla ricotta (circa il 35% delle importazioni), seguiti da latte concentrato e crema di latte (circa il 30% degli importi delle importazioni). La più grande crescita annuale nel 2015 si è notata nelle importazioni di latte non concentrato e crema di latte (+ 28%), che riguarda anche il burro e gli altri grassi di latte (+ 11%).

I principali paesi fornitori di prodotti lattiero-caseari in Bulgaria nel 2015 sono stati la Germania (25%), la Polonia (23%), la Romania (13%) e i Paesi Bassi (9%), tenendo in considerazione il fatto che alle prime 5 destinazioni spetta il 75% delle importazioni. Le importazioni dall'Italia hanno una quota del 2,9% delle importazioni totali nel 2015 registrando una crescita negli ultimi anni (1,8% nel 2013).

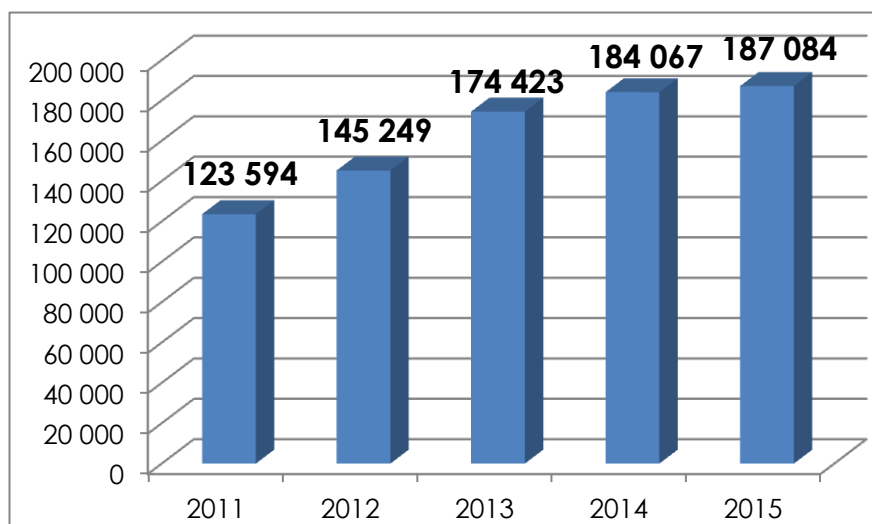
**FIGURA 2.6** Quote delle importazioni di latte e di prodotti lattiero-caseari, in valore, per paesi, 2015



• Fonte: La statistica commerciale dell'ONU

Le esportazioni di latte e dei prodotti lattiero-caseari provenienti dalla Bulgaria, segna un costante aumento del 50% nel periodo 2011-2015. Circa la metà degli importi dei prodotti esportati sono di formaggi e di ricotta.

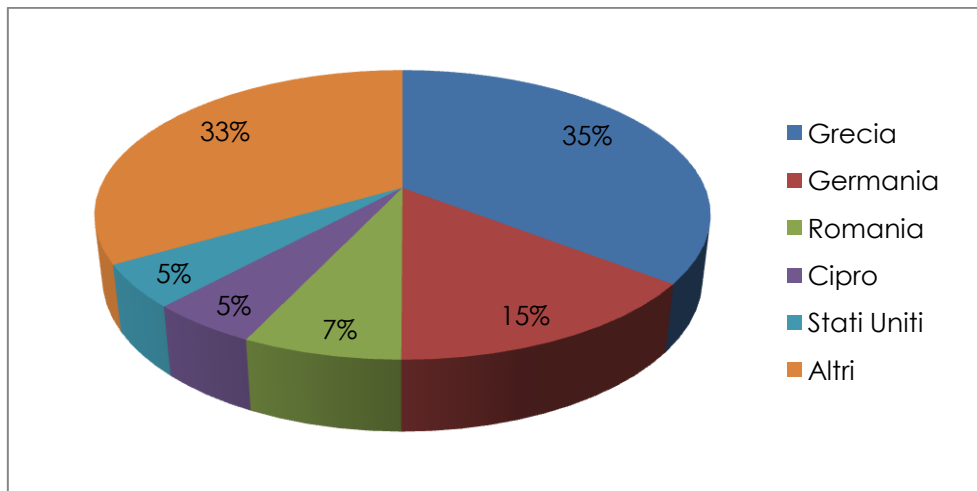
**FIGURA 2.7** Sviluppo delle esportazioni di latte e di prodotti lattiero-caseari in Bulgaria, in migliaia di euro, 2011-2015



• Fonte: Ministero dell'agricoltura e degli alimenti

Le principali destinazioni delle esportazione bulgare di latte e di prodotti lattiero-caseari nel 2015 sono stati Grecia (35%), Germania (15%), Romaniaa (7%), Cipro (5%) e gli Stati Uniti (5%), considerato che a questi primi cinque paesi spetta il 67% delle esportazioni.

**FIGURA 2.8 Quote delle esportazioni di latte e di prodotti lattiero-caseari, in valore, 2015**



• Fonte: Ministero dell'agricoltura e degli alimenti

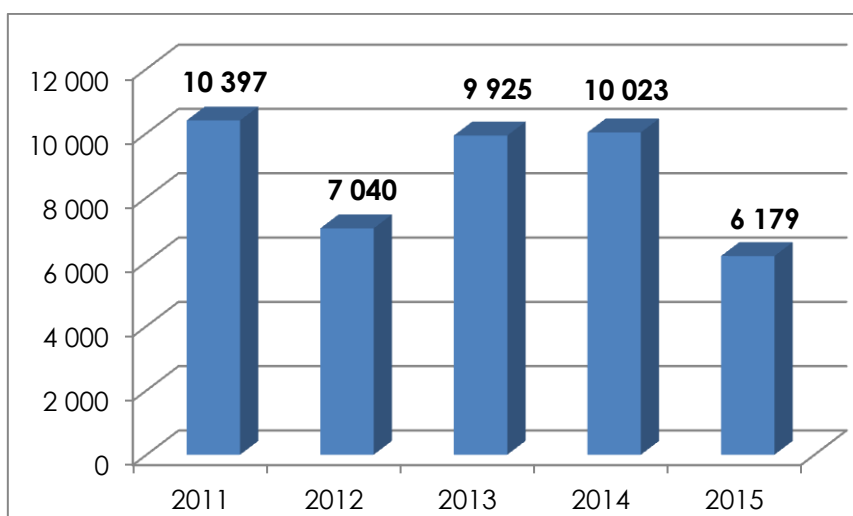
## 2.2. Macchine per l'industria lattiero-casearia

### Produzione

La Bulgaria vanta tradizioni nella produzione di macchine per l'industria del latte. Sul territorio nazionale operano diverse aziende, ma la maggior parte della produzione è destinata all'esportazione. La produzione locale è relativamente stabile negli ultimi anni, però nel 2015 ha registrato un calo di oltre il 30% su base annua, fino a 6,2 milioni.

Tipico per la maggior parte dei produttori è che non appartengono a un settore ben definito in cui sono specializzati – essi offrono delle soluzioni per vari settori come per es. l'industria della carne, del latte, del vino, degli ortofruttili trasformati, dei cosmetici, ecc. In molti casi, la maggior parte dei componenti utilizzati nella produzione sono importati.

**FIGURA 2.9 Sviluppo del settore delle macchine per l'industria lattiero-casearia in migliaia di euro, 2011-2015**



• Fonte: Eurostat

I produttori leader di linee e macchinari per l'industria lattiero-casearia in Bulgaria sono:

**DONIDO** - <http://www.donido.com/> - macchine per la produzione di latte, formaggio bianco in salamoia tipo feta, caciocavallo.

**NIKOS HRANENGINEERING** - <http://www.nikosltd.com/index.php/bg/> - azienda specializzata nella produzione e nella fornitura di attrezzature per l'industria lattiero-casearia.

**TOMIKA METAL** - <http://tomika-metal.bg/> - serbatoi in acciaio inox e soluzioni tecniche per l'industria alimentare

**BIOMASHINOSTROENE** - <http://www.biomashin.com> – l'azienda è specializzata nella progettazione e produzione di attrezzature tecnologiche per l'industria alimentare, farmaceutica e chimica. I principali prodotti che l'azienda fabbrica sono dei serbatoi, apparecchi e scambiatori di calore tubolari in acciaio inox.

**MARIMAX INOX** - <https://mminox.bg/> - azienda con attività di progettazione, costruzione e installazione di serbatoi e attrezzature in acciaio inox, realizzazione di tubazioni in acciaio inox, montaggio, riparazioni, manutenzione nel periodo di garanzia e post garanzia.

**STORM ENGINEERING** - <http://www.storm-engineering.bg> – costruzione di macchinari per l'industria lattiero-casearia e l'industria della trasformazione della carne.

**PIM** - <http://www.pimbg.com/main.html> - produzione di macchinari, attrezzature e linee tecnologiche per l'industria alimentare.

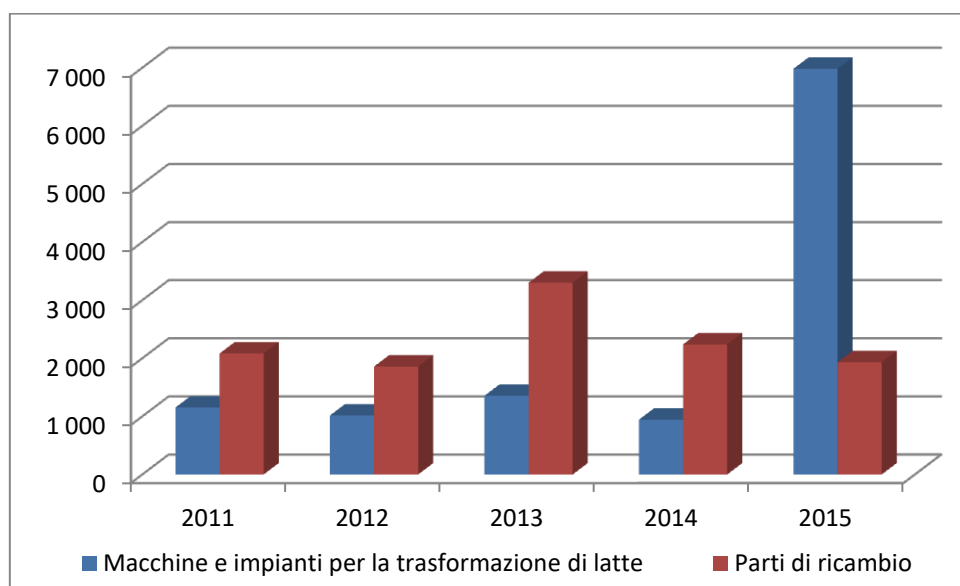
**PROMILK – NIKOLOVI AND CO** – azienda specializzata nella progettazione, fornitura e montaggio di impianti e linee tecnologiche per caseifici.

**TONI START** - <http://www.tonistart.com> – produttore di linee per la produzione di formaggio bianco in salamoia tipo feta, caciocavallo, yogurt, latte fresco e altri.

### **Commercio e principali mercati**

Nel 2011-2014, la Bulgaria ha registrato un saldo commerciale positivo nel commercio estero di macchine e impianti per il settore lattiero-caseario, e soltanto nel 2015 questa tendenza si è invertita. Il fattore più importante per l'aumento delle importazioni nel 2015 è stata l'apertura di una misura nell'ambito del Programma "Sviluppo rurale" per l'ammodernamento delle imprese lattiero-caseari che ha suscitato grande interesse tra le aziende.

**FIGURA 2.10 Sviluppo delle importazioni di macchine per l'industria lattiero-casearia, attrezzature e parti di ricambio, in migliaia di euro, 2011-2015**

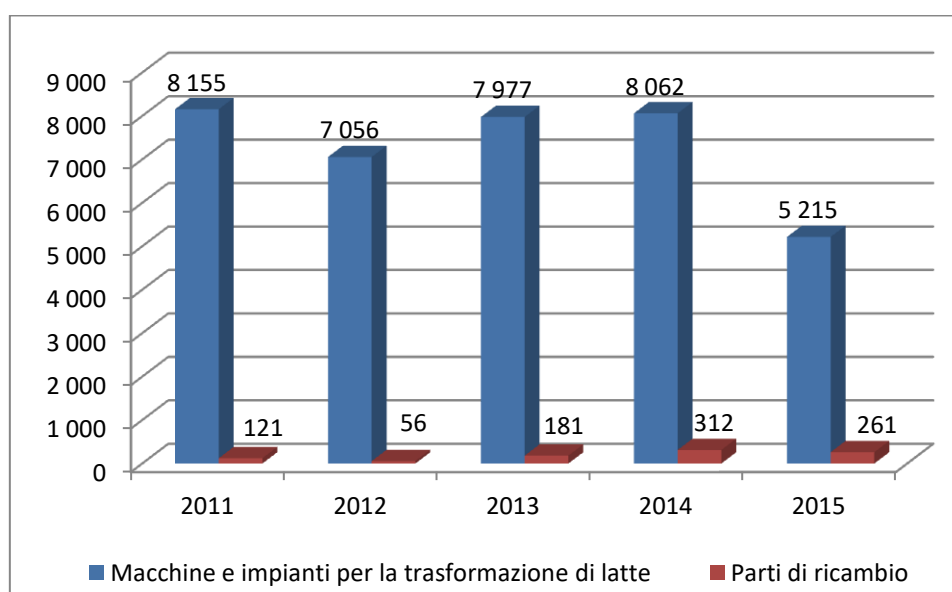


• Fonte: Statistica sul commercio estero dell'ONU

Le importazioni di macchine per l'industria lattiero-casearia sono stimate a quasi 7 mln euro, registrando quasi il 700% di crescita su base annua. Fattore principale per la crescita delle importazioni nel 2015 è stata l'apertura della misura per l'ammodernamento delle imprese lattiero-casearie nell'ambito del Programma per lo sviluppo rurale, che ha riscontrato grande interesse nelle aziende.

Le esportazioni di macchinari e attrezzature lattiero-casearie e i ricambi per gli stessi dalla Bulgaria sono rimaste relativamente costanti per il periodo 2011-2015 e solo nel 2015 si è registrato un calo, raggiungendo 5,2 milioni di euro. Le principali destinazioni di esportazione sono stati il Kirghizistan, la Bielorussia, la Federazione Russa, la Romania.

**FIGURA 2.11 Sviluppo delle esportazioni di macchinari per l'industria lattiero-casearia e parti di ricambio, in migliaia di euro, 2011-2015**



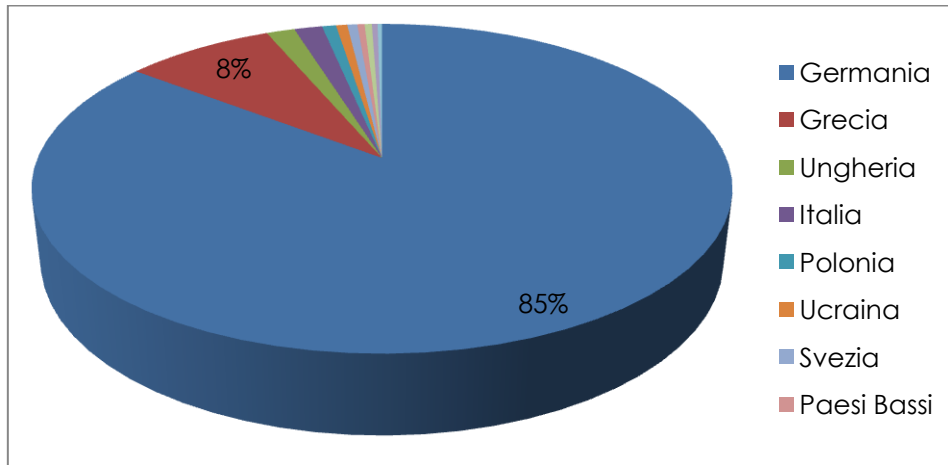
• Fonte: Statistica sul commercio estero dell'ONU



## Principali concorrenti dell'Italia

Il fornitore principale di macchinari per l'industria di trasformazione del latte è la Germania, alla quale spetta circa il 90% della quota di mercato, mentre le importazioni provenienti dall'Italia sono insignificanti e registrano un calo negli ultimi anni.

**FIGURA 2.12 Quota delle importazioni di macchinari ed attrezzature per l'industria lattiero-casearia, per paesi, per 2015**



• Fonte: Statistica sul commercio estero dell'ONU

### 2.3. Commenti, opportunità, previsioni

Le aspettative sono di un costante e duraturo interesse nei confronti dei macchinari per l'industria di trasformazione del latte anche nel 2017 e soprattutto nel 2018 quando si aspetta una crescita più significativa. Un fattore fondamentale che determinerà lo sviluppo positivo del settore è l'avvio dei bandi per la presentazione di progetti nell'ambito del Programma dello Sviluppo Rurale 2014-2020 e l'attesa apertura nel mese di maggio 2017 della Misura 4.2 "Investimenti per la trasformazione/marketing di prodotti agroalimentari". Maggiori informazioni sulla suddetta misura può essere ritrovata nel capitolo 7 della presente relazione.

Altri fattori che determineranno lo sviluppo positivo del settore sono l'attesa crescita dell'economia nazionale di circa il 3% nel 2017 e il calo della disoccupazione a circa l'8%, che dovrebbe dare un impatto positivo sul clima economico del paese e quindi sui costi che devono sostenere le famiglie e le imprese e in seguito sull'aumento della domanda di prodotti alimentari. Un fattore importante sono le misure che le aziende adottano per l'aumento delle esportazioni di prodotti lattiero-caseari. Con il rafforzamento del commercio estero, si attende che le aziende cercheranno di aumentare gli investimenti per il miglioramento e l'allargamento delle loro linee di produzione.

A seguito di un breve sondaggio tra alcune delle aziende bulgare leader sulle tendenze nel settore lattiero-caseario, si delineano le seguenti conclusioni principali:

- Le attrezzature e le macchine dei fornitori e dei produttori italiani sono poco presenti nel settore; nel paese si registra la presenza di alcune linee di produzione di yogurt e di burro.

- Anche se poco presenti, le macchine e le attrezzature italiane godono di buona fama e sono simbolo di qualità e affidabilità.
- Generalmente le aziende bulgare utilizzano linee e macchinari di produzione locale - i leader nel settore sono DONIDO e NIKOS HRANENGINEERING.
- La maggior parte delle aziende hanno già effettuato degli investimenti significativi in impianti di produzione, ciò nonostante prevedono anche dei futuri investimenti, ma di dimensioni più ridotte.
- Le linee di produzione per le quali si prevede un crescente interesse sono quelle per la produzione di latte UHT, nonché di speciali formaggi di tipo gourmet.
- Principali fonti di finanziamento delle aziende sono i propri fondi, ma una quota sostanziale proviene dai finanziamenti del "Programma per lo sviluppo rurale."
- L'approccio comune per l'acquisto delle macchine è il diretto negoziato, per cui l'approccio più appropriato per i fornitori italiani sarebbe di stabilire contatti con aziende del settore.

Per entrare nel mercato delle macchine per l'industria lattiero-casearia si suggerisce che le aziende italiane provvedano alle analisi e alle ricerche approfondite per procedere con i seguenti passi: instaurazione di contatti diretti con le aziende del settore della trasformazione lattiero-casearia, collaborazione con distributori locali, con costruttori locali di macchine. Per quanto riguarda l'entrata nel mercato a lungo termine, alcune aziende scelgono di creare una filiale in Bulgaria. Il vantaggio della filiale è che opera sul territorio nazionale e quindi è più facilmente disponibile per i clienti grossisti e quelli finali nel paese. In questo caso si deve tenere in considerazione il mercato relativamente limitato e le esigenze specifiche delle imprese del settore.

### **Contatto diretto con le aziende lattiero-caseari**

Nel paese operano 215 aziende lattiero-casearie, le quali in gran parte contano sulle apparecchiature prodotte in Bulgaria (i principali produttori sono Donido e Nikos Hranengineering). Va tenuto presente che le aziende hanno competenze specifiche (ad esempio, solo la produzione di yogurt, solo latte e crema di latte, formaggi e specialità gastronomiche, etc.). Si suggerisce che i fornitori italiani stabiliscano dei contatti diretti come modalità per entrare al mercato. Per essere in grado di promuovere i loro prodotti e per aumentare la consapevolezza dei potenziali acquirenti, le aziende italiane dovrebbero prevedere degli investimenti iniziali relativamente elevati per il marketing e la promozione.

### **Partnership commerciale con il distributore locale**

È una prassi abituale che l'accesso iniziale al mercato avvenga attraverso un partner locale e, di conseguenza, molte aziende aprono delle rappresentanze, mentre altre addirittura avviano la produzione e investono in impianti di produzione. Anche se quest'ultimo approccio non è una prassi comune per il mercato bulgaro, tuttavia si potrebbero indirizzare degli sforzi anche in questa direzione.

Le aziende leader nell'importazioni di impianti nel settore lattiero-caseario sono per esempio:

**ALMER** - <http://almer-bg.com/> - fornitore di macchinari per l'industria lattiero-casearia e soluzioni di confezionamento, attrezzature per i laboratori, materie prime e ingredienti.

**NESTO** - <http://www.nesto.bg> - l'azienda offre macchine nuove, ma soprattutto di seconda mano per la trasformazione di latte e carne.

**INTRAMA** - <http://www.intrama-bg.com/> - l'azienda offre soluzioni legate alla trasformazione, al confezionamento e al commercio di generi alimentari.

### **Contatti diretti con produttori di macchine per l'industria lattiero-casearia**

In molti casi, le imprese locali lattiero-casearie si rivolgono direttamente ai produttori bulgari di macchine per l'ammodernamento delle loro attrezzature. Data la loro forte presenza sul mercato, per le imprese italiane una possibilità sarebbe stabilire contatti con i produttori, con l'obiettivo di identificare diverse opportunità per la fornitura di componenti per la produzione. Importante per il rafforzamento delle posizioni di mercato è la buona conoscenza della gamma dei prodotti delle aziende lattiero-casearie del paese e le loro preferenze.

### **Partecipazioni in esposizioni**

Un'opportunità per l'acquisizione di contatti offrono le esposizioni specializzate nel settore lattiero-caseario e alimentare in Bulgaria come "Interfood and Drink" a Sofia (<http://food-exhibitions.bg/en/interfood-and-drink>), oppure Agra a Plovdiv (<http://www.fair.bg/NR/exeres/E6CFCE33-F186-4800-B7F6-9C2943BF0A1B.htm>).

Altre opportunità simili sono l'organizzazione di missioni commerciali collettive, il contatto personale con i potenziali partner, contatti e incontri con le organizzazioni locali non governative (associazioni, camere di commercio, ecc.). Di particolare importanza per le aziende è la disponibilità di informazioni e materiali circa la gamma di prodotti e le specificazioni, le possibilità di realizzare certi volumi, l'esistenza di sito web. Considerando che una parte relativamente piccola dei rappresentanti dell'industria parla inglese, è consigliabile che i colloqui e le trattative si svolgano tramite interprete.

### **Organizzazione di settore**

Buon approccio per l'ingresso è la partecipazione ad eventi e l'appartenenza ad organizzazioni professionali nazionali come l'Associazione nazionale dei trasformatori di latte in Bulgaria - [www.nam.bg](http://www.nam.bg), l'Associazione dei trasformatori di latte in Bulgaria - <http://www.milkbg.org/>. Questo passo potrebbe contribuire ad una maggiore reciproca cooperazione, alla decisione di intraprendere investimenti congiunti, allo scambio di esperienze, alla condivisione delle migliori prassi tra i membri delle associazioni.

Secondo le associazioni dei trasformatori di latte, l'industria si sta sviluppando in direzione positiva, dovuta principalmente ad un aumento delle esportazioni, che è un prerequisito per la crescita degli investimenti in attrezzature. Uno sviluppo particolare si nota nell'esportazione del formaggio bianco in salamoia tipo feta. Per informazioni più dettagliate sulle esigenze tecnologiche, le organizzazioni rimandano la comunicazione direttamente alle aziende. Le tendenze durature che loro notano e indicano per il settore sono la crescita della produzione di latte fresco pronto al consumo e gli sviluppi nella produzione di formaggi, formaggio bianco in salamoia tradizionale tipo feta, caciocavallo e prodotti di latte, diverso da quello di mucca. Si prevedono anche aumenti degli investimenti nel settore. Ad esempio, il leader nel

settore "United Milk Company", che fa parte del gruppo greco Vivartia, prevede quasi 5 milioni di leva in nuovi investimenti, volti a ridurre i costi di produzione. La seconda azienda del settore – "Tirbul" della greca Tyras S.A, ha investito quasi 15 milioni di leva nel 2015 in nuovi impianti e attrezzature, come la linea installata per la produzione di formaggi a pasta dura, e nuovi magazzini con completa automazione delle operazioni.

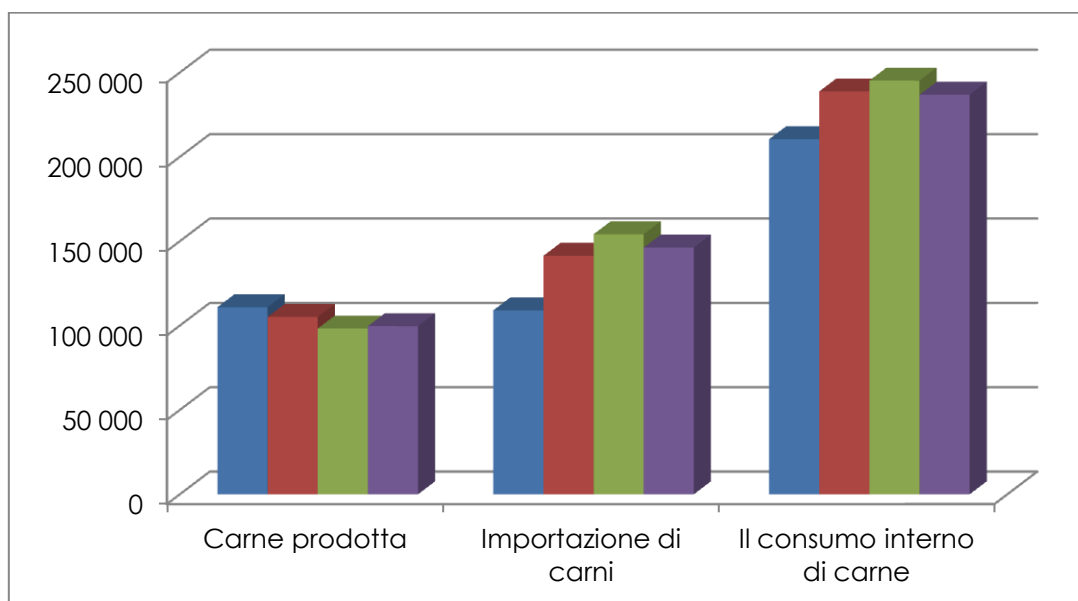
### 3. L'INDUSTRIA DELLA TRASFORMAZIONE DI CARNE

#### 3.1. Panoramica del settore

Nel periodo 2012-2015 si nota una tendenza negativa nei confronti della quantità della carne rossa, prodotta nel paese. Nel 2015 sono state prodotte circa 100 mila tonnellate di carne in 73 macelli sul territorio nazionale che rappresenta un lieve aumento dell'1,4% su base annua, ma i volumi sono quasi del 10% in meno rispetto al 2012. La carne di maiale prodotta è quasi l'80% del volume totale, con una crescita del 14,3% su base annua.

Una caratteristica del mercato della carne nel paese è che la produzione nazionale non riesce a soddisfare le esigenze del settore manifatturiero. La produzione locale fornisce il 42% circa del fabbisogno del settore (53% nel 2012) mentre il resto viene compensato tramite importazioni. In linea di massima, nel paese si nota una crescita dei consumi negli ultimi anni, considerando però che nel 2015 c'è stato un calo del consumo interno di carne rossa del 3,4% su base annua.

**FIGURA 3.1 Consumi interni di carne rossa in tonnellate, 2012-2015**



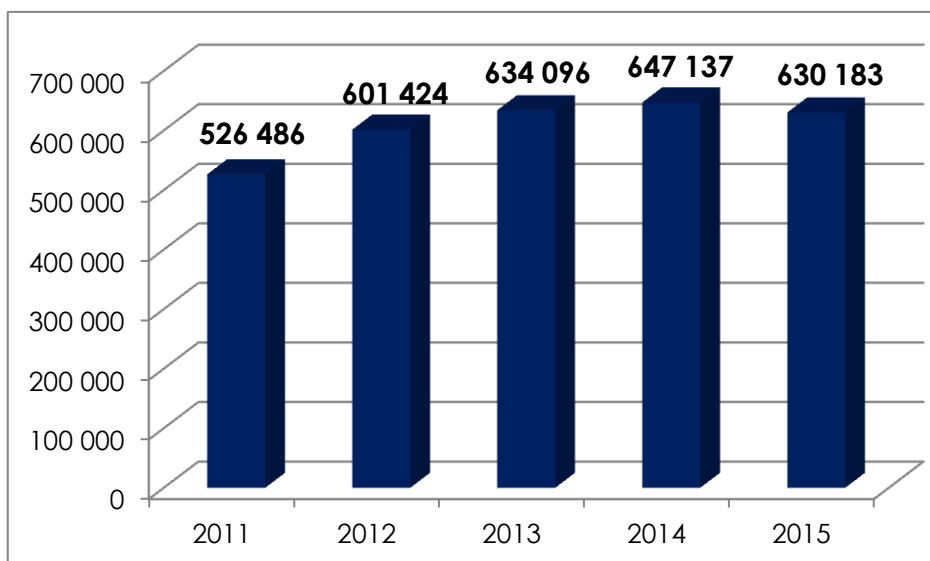
• Fonte: Ministero dell'agricoltura e degli alimenti

#### Produzione

La produzione di carne rossa e bianca nel paese registra una crescita del valore nel periodo 2011-2015 ed è stimata a 630 milioni per il 2015. Tuttavia, nel 2015 vi è una diminuzione del valore della produzione del 2,6% su base annua. La quota maggiore della produzione nazionale spetta alla carne di maiale fresca o refrigerata, tagliata o intera, nonché alla carne di pollo fresca o refrigerata. Nel corso degli anni la maggiore crescita viene registrata nella produzione di pollo fresco o refrigerato, carni bovine fresche o refrigerate, nonché nelle carni secche o affumicate di cosce, spalle e i loro tagli. A giudicare dai dati, la produzione di questa categoria si sta

spostando sempre di più verso prodotti con un grado più alto di lavorazione e, di conseguenza, un maggiore valore aggiunto. Prevengono le vendite di carni fresche.

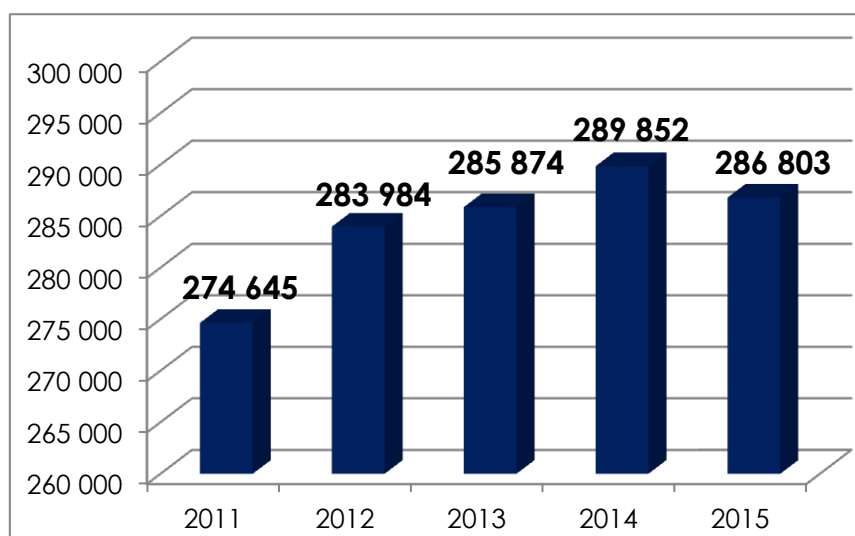
**FIGURA 3.2 Produzione di carne in Bulgaria in migliaia di euro, 2011-2015**



• Fonte: Eurostat

La produzione di salumi, carne in scatola e altri prodotti di carne in Bulgaria registra un aumento in valore del 4% nel periodo 2011-2015 ed arriva a 287 milioni di euro, rimanendo stabile negli ultimi anni. Le aziende leader per fatturato nel settore per il 2015 sono Boni Holding (Mesokombinat Lovech, Mesokombinat Ruse), Fermata (Bella Bulgaria), Ken, Delicates 2, Carol Fernandez Meat. Le vendite complessive delle principali 20 aziende del settore hanno registrato un leggero aumento negli ultimi anni, con una crescita del 2% su base annua nel 2015, raggiungendo 678 milioni di leva. La crescita più rilevante del fatturato tra le aziende leader nel settore in percentuale per il periodo 2014-2015, registrano la Mesfuud (335%) Maleventum Maron (+ 123%) e Tandem Popovo (+ 42%).

**FIGURA 3.3 Produzione di salumi, scatolame e altri prodotti di carne in Bulgaria in migliaia di euro, 2011-2015**

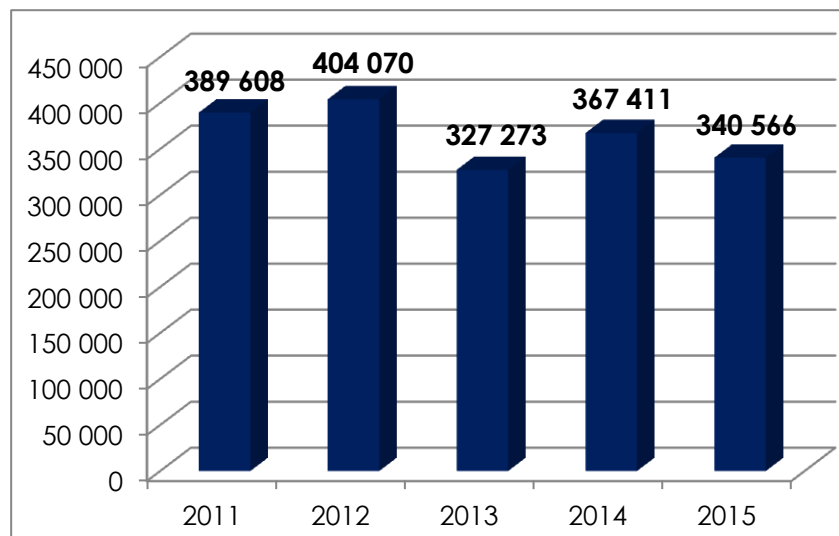


• Fonte: Ministero dell'agricoltura e degli alimenti

## Interscambio e principali mercati

Per il periodo 2011-2015, la Bulgaria ha registrato un saldo commerciale negativo per quanto riguarda il commercio estero di carni e frattaglie in ammontare. Per il periodo si nota un calo delle quantità importate, e la stima delle stesse è di 341 milioni di euro per il 2015. I paesi importatori leader in Bulgaria nel 2015 sono stati la Spagna (22%), la Polonia (20%), la Germania (11%), la Francia (10%) e la Romania (9%), e a queste 5 destinazioni principali spetta il 72% delle importazioni .

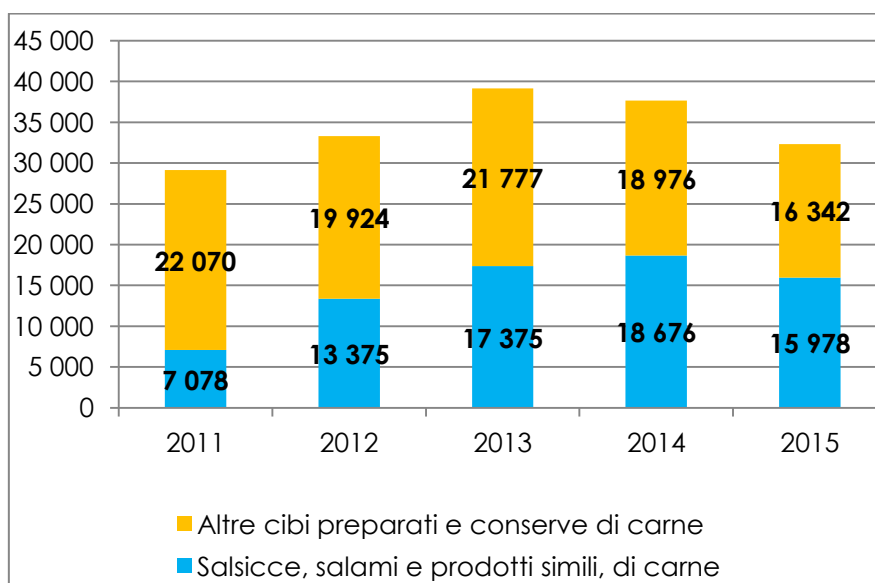
**FIGURA 3.4 Sviluppo dell'importazioni di carni e frattaglie in Bulgaria, in migliaia di euro, 2011-2015**



• Fonte: Ministero dell'agricoltura e degli alimenti

Le importazioni in valore di salumi, scatolame e altri prodotti di carne in Bulgaria sono diminuite nel il periodo 2013-2015 e i salumi importati nel 2015 vengono stimati a 16 milioni di euro, mentre la carne in scatola e prodotti simili a 16,4 milioni di euro. I paesi leader tra gli importatori in Bulgaria nel 2015 sono stati la Germania, la Polonia e l'Italia (salumeria)

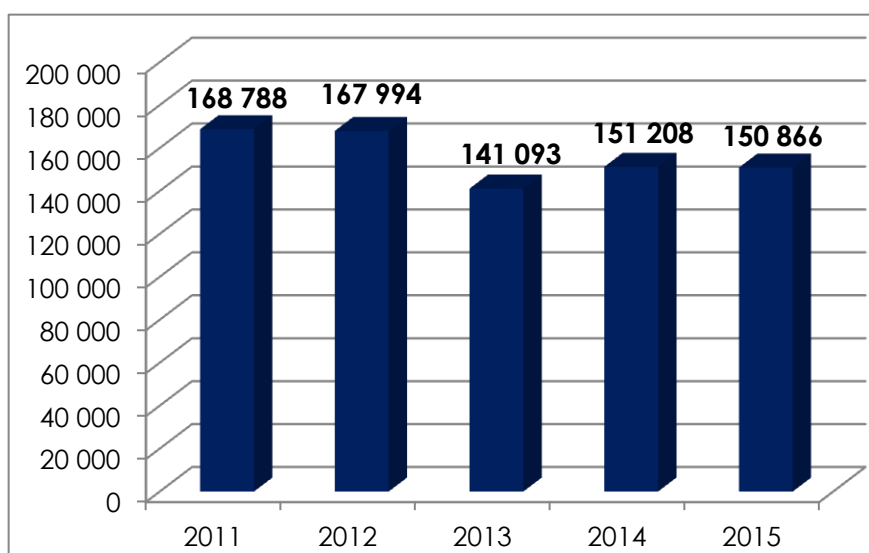
**FIGURA 3.5 Sviluppo dell'importazioni di salumi, scatolame e altri prodotti di carne in Bulgaria in migliaia di euro, 2011-2015**



• Fonte: Ministero dell'agricoltura e degli alimenti

Per il periodo 2011-2015, la Bulgaria ha registrato un calo delle esportazioni in valore di carni e frattaglie fino a 151 milioni di euro per il 2015. I principali destinatari delle esportazioni bulgare nel 2015 sono la Grecia e la Francia, con una quota del 32% ciascuna nel valore totale delle esportazioni.

**FIGURA 3.6 Sviluppo dell'esportazione di carni e frattaglie in Bulgaria in migliaia di euro, 2011-2015**



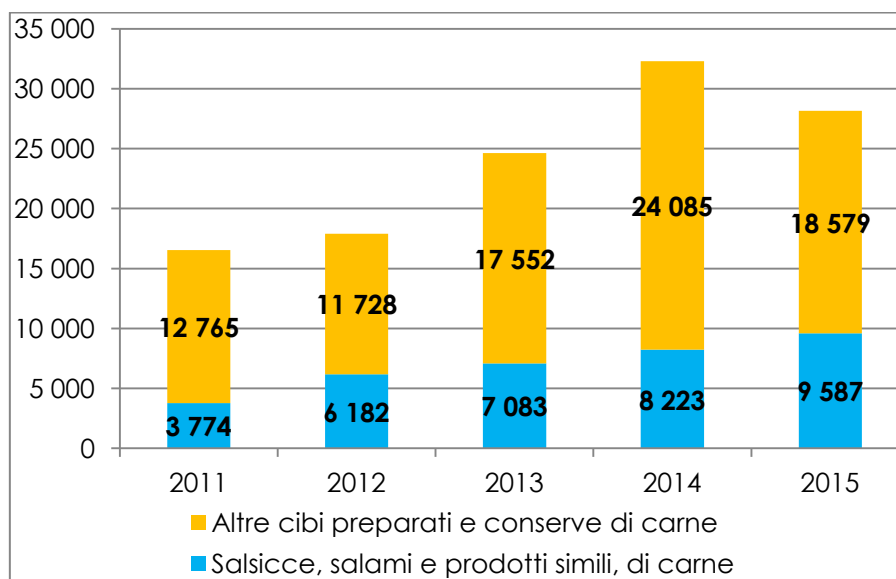
• Fonte: Ministero dell'Agricoltura e degli alimenti

Le esportazioni in valore di salumi, scatolame e altri prodotti simili di carne in Bulgaria sono cresciute per il periodo 2011- 2015 e le quantità esportate per il 2015 sono stimate a 9,6 milioni di euro, mentre quelle di scatolame e prodotti simili a 18,6 milioni di euro. Una crescita particolare è stata osservata nelle esportazioni di salumi e simili



prodotti di carne. I principali paesi destinatari delle esportazioni nel 2015 sono la Francia e il Belgio (in scatola e simili) e il Regno Unito, Romania e Spagna (salumi).

**FIGURA 3.7 Sviluppo dell'esportazione di salumi, scatolame e altri prodotti di carne in Bulgaria in migliaia di euro, 2011-2015**



• Fonte: Ministero dell'agricoltura e degli alimenti

### 3.2. Macchine per l'industria della carne

#### Panoramica del settore

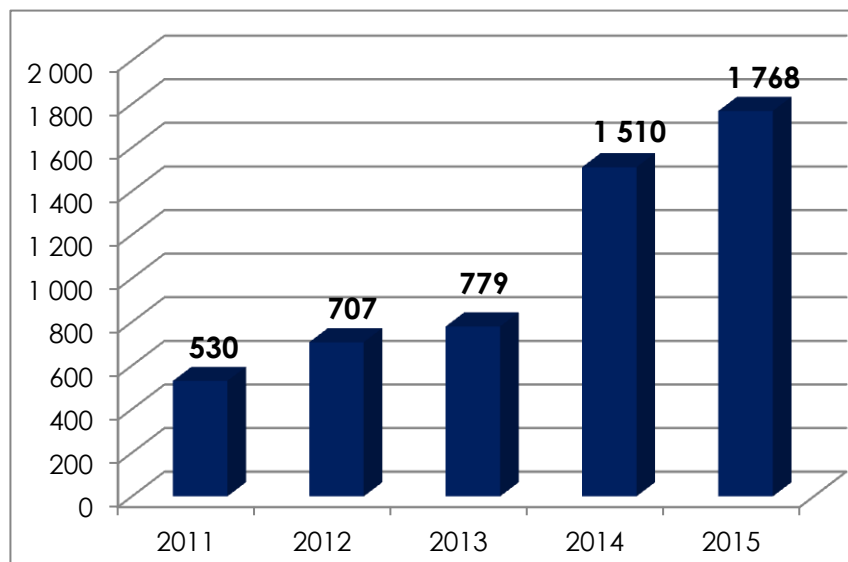
Il fabbisogno di attrezzature e macchine per l'industria della carne in Bulgaria è soddisfatto principalmente dalle importazioni in quanto la produzione locale non è così sviluppata. Con il rafforzamento del potenziale di esportazione delle imprese e la necessità di ammodernamento tecnologico, si aspetta che gli investimenti delle imprese cresceranno in futuro. Ad esempio, le principali aziende del paese come Bonnie Holding e Gradus hanno recentemente investito in nuove attrezzature per lanciare nuove linee di produzione. Si potrebbe dire che in gran parte le macchine e le tecnologie utilizzate nel settore della lavorazione e della trasformazione, soddisfano gli standard industriali attuali. Con l'aumento delle possibilità di finanziamento sia dall'Unione europea, che tramite finanziamento bancario e leasing, le compagnie saranno in grado di rafforzare la loro competitività. Un altro fattore stimolante sarà l'aumento del consumo di carne e di prodotti di carne, a causa del crescente potere d'acquisto della popolazione e delle abitudini dei consumatori in sviluppo. In genere, il consumo di carne in Bulgaria è più basso rispetto a quello dei paesi dell'Europa Centrale e Orientale, con una tendenza ad avvicinare il livello della media europea.

#### Produzione

La produzione di macchine per l'industria della lavorazione di carne in Bulgaria è relativamente poco presente e la produzione realizzata è stimata a 1,8 milioni di euro circa, registrando dei tassi di crescita stabile nel corso degli ultimi cinque anni.

La produzione nazionale complessiva non riesce a soddisfare la domanda del mercato che richiede importazioni.

**FIGURA 3.8 Sviluppo della produzione di macchine per l'industria della carne in Bulgaria in migliaia di euro, 2011-2015**



• Fonte: Eurostat

I produttori leader di macchine e attrezzature sono:

**BONNER** - <http://www.bonner-bg.com> - produce macchine e attrezzature per l'industria alimentare, attrezzature sanitarie in acciaio inox per l'industria alimentare e farmaceutica e per quanto riguarda l'industria della lavorazione di carne fornisce, effettua il montaggio e il servizio di garanzia e manutenzione, anche post-garanzia delle macchine per le aziende leader del settore. Per quanto riguarda le attrezzature di macellazione "BONNER" collabora con: SECOSER, BANSS, Schmid & Wezel (EFA), BEST & DONOVAN, JWE; nell'impiantistica di lavorazione della carne con: RISCO, BASTRA, SUHNER, MAJA e altri. Vengono consegnate le materie di consumo dalle: Доставка ГИЕССЕР МЕССЕР, LUMBECK & WOLTER e altri.

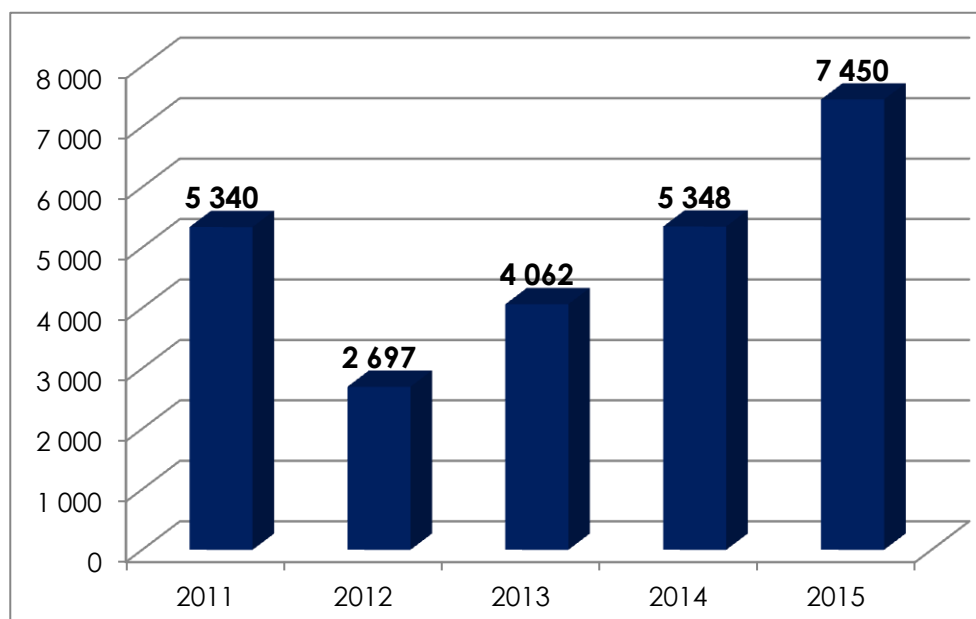
**PIM** - [www.pimbg.com/main.html](http://www.pimbg.com/main.html) - l'azienda si occupa della produzione di macchine, impianti e linee di produzione per l'industria alimentare.

**HRANMECHANICA** - <http://hranmechanica.com> - l'azienda è specializzata nella progettazione e nella produzione di linee tecnologiche, nello specifico per la lavorazione di carne, attrezzature sanitarie e di macellazione, macchine per ciambelle, impianti per delle colture oleaginose.

### **Interscambio e principali mercati**

Per il periodo 2011-2015, la Bulgaria ha registrato una costante crescita delle importazioni di macchinari e attrezzature per la lavorazione della carne, che è stimata a 7,5 milioni di euro nel 2015. I principali paesi importatori in Bulgaria nel 2015 sono stati la Germania (44%), l'Austria (14%), i Paesi Bassi (10%), la Polonia (7%). La quota delle importazioni dall'Italia viene stimata al 3% circa del totale, registrando un calo nel periodo 2011-2015 da 377 migliaia di euro nel 2011 a 236 migliaia di euro nel 2015

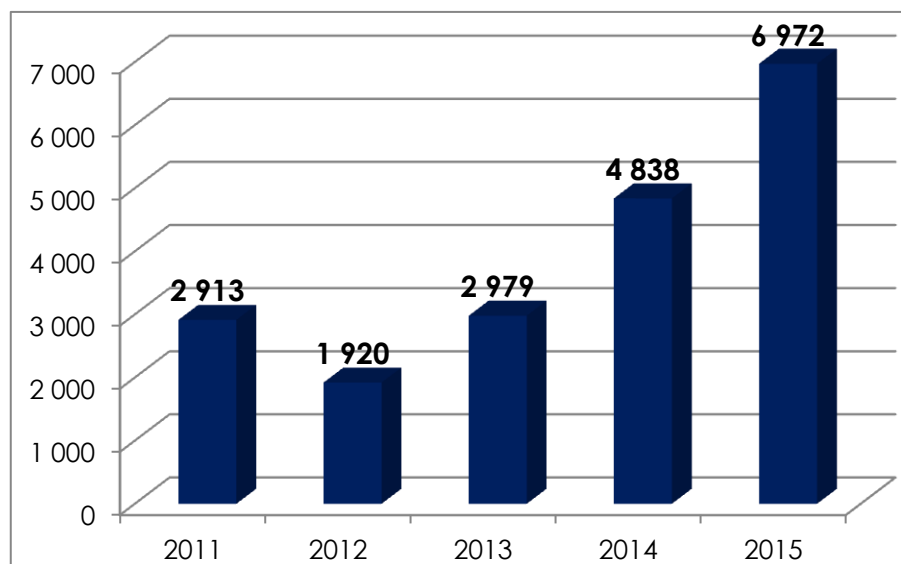
**FIGURA 3.9 Sviluppo dell'importazioni di macchine e attrezzature per la lavorazione della carne in migliaia di euro, 2011-2015**



• Fonte: Eurostat

Le esportazioni di macchine e attrezzature per la lavorazione di carni di provenienza bulgara registrano una crescita rilevante per il periodo 2011-2015 e le merci esportate per il 2015 vengono stimate a 7 milioni di euro. I principali paesi destinatari delle esportazioni nel 2015 sono l'Ungheria (38%) e la Romania (30%).

**FIGURA 3.10 Sviluppo dell'esportazione di macchinari e attrezzature per la lavorazione della carne in migliaia di euro, 2011-2015**

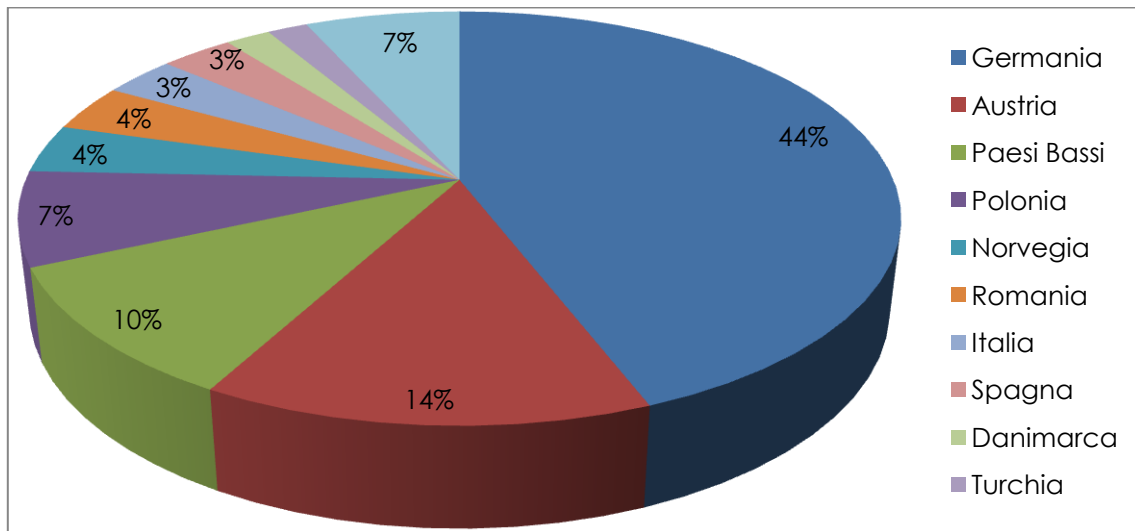


• Fonte: Eurostat

## Principali concorrenti dell'Italia

I principali paesi fornitori di macchinari e attrezzature per l'industria della carne in Bulgaria sono la Germania, l'Austria e i Paesi Bassi. La quota delle importazioni provenienti dall'Italia è stimata al 3% circa del valore totale e registra un costante calo nel periodo 2011-2015.

**FIGURA 3.11 Quota delle importazioni di macchine e attrezzature per la trasformazione della carne per paesi, 2015**



• Fonte: Eurostat

### 3.3. Commenti, opportunità, previsioni

Con la ripresa economica del paese e il continuo tasso di crescita, si prevede anche un aumento dei consumi di prodotti a base di carne. I consumi registrano una crescita costante nel corso di un decennio, tenendo conto che le famiglie hanno aumentato più di 4 volte il consumo di carne rispetto al 2005. Si stima che entro il 2020, il consumo di carne dalle famiglie aumenterà ancora di più e la domanda accelererà il passo. Questa tendenza corrisponde con i gusti dei vecchi Stati membri. La produzione dei macelli specializzati aumenta a differenza del costante calo della produzione delle fattorie che soddisfano i fabbisogni personali. I dati statistici sul minor numero di animali macellati in tali fattorie indicano un settore più trasparente. La crescita del consumo di carne in Bulgaria è tipica per i 13 nuovi paesi membri dell'Unione Europea e si sta verificando sullo sfondo della tendenza proprio opposta per l'UE nel suo complesso. Secondo le previsioni della Commissione Europea del 2014, il consumo di carne, soprattutto di maiale, nell'Unione si ridurrà.

A seguito di una breve indagine tra alcune aziende leader sulle propensioni dell'industria della carne, si potrebbero delineare le seguenti conclusioni principali:

- Le attrezzature e le macchine provenienti da fornitori e produttori italiani sono relativamente poco presenti. Tra le attrezzature usate vengono indicate le macchine di etichettatura, imballaggio e i metal detector.

- Anche se poco presenti, le macchine e le attrezzature italiane godono di buona fama di qualità e affidabilità.
- Le aziende utilizzano principalmente linee di produzione di produttori tedeschi e austriaci.
- Nella maggioranza dei casi, le aziende hanno effettuato investimenti significativi in linee di produzione, ma pianificano altri in futuro a seconda dello sviluppo di ciascuna società.
- Le linee di produzione per le quali si aspetta un forte interesse sono macchine clipping, quelle da sottovuoto e packaging in ambiente protetto
- Le principali fonti di finanziamento per le imprese nella maggior parte sono i fondi propri e i finanziamenti del "Programma per lo sviluppo rurale."
- L'approccio consueto per l'acquisto delle macchine è attraverso un distributore locale, soprattutto per la presenza di una gamma di prodotti più ampia, la possibilità di risposta rapida in caso di riparazioni, le condizioni finanziarie flessibili.

Per una futura penetrazione nel mercato delle macchine dell'industria per la lavorazione di carne, si suggerisce alle aziende italiane di fare delle analisi e ricerche approfondite e in seguito di fare dei passi seguenti. Questo include le opzioni del contatto diretto con le aziende del settore e partnership con un distributore locale.

#### **Contatto diretto con aziende del settore della trasformazione di carne.**

Sul territorio nazionale operano più di 200 imprese per la trasformazione di carne e il contatto diretto con loro fornisce una buona occasione per chiarire le esigenze specifiche e le caratteristiche del processo di produzione. Va ricordato che le vendite dirette di solito non sono una prassi comune nel settore e il contatto diretto è piuttosto consigliabile per l'indagine iniziale.

#### **Collaborazione con un distributore locale**

Una caratteristica del mercato delle macchine per la lavorazione di prodotti a base di carne in Bulgaria è che la produzione locale non soddisfa i fabbisogni del paese e in gran parte la domanda viene soddisfatta dalle importazioni. Si consiglia di stabilire dei rapporti commerciali con importatori e distributori locali per le aziende che vorrebbero entrare in maniera efficace sul mercato bulgaro. La maggior parte degli importatori / distributori hanno delle reti di distribuzione con copertura nazionale e i principali vantaggi della collaborazione con un importatore locale come modalità per entrare nel mercato bulgaro di macchine per l'industria della carne sono:

- Inferiori costi amministrativi per l'avvio di un'impresa nel paese
- Buona conoscenza delle domande e dei fabbisogni del mercato
- Copertura nazionale e rapide risposte in caso di riparazione e manutenzione
- Maggiore flessibilità di formazione dei prezzi, degli sconti e delle condizioni di cooperazione;
- Ampia gamma di prodotti offerti.

Affermate aziende/distributori del mercato bulgaro sono:

**SIDORENKO FOODTECH** - <http://www.sidorenko-foodtech.net/> -L'azienda è fornitore di attrezzature e materiali di consumo per l'industria alimentare e in particolare per l'industria della carne. Dispone di un proprio impianto per la stampa flessografica UV, goffering di involucri per i salumi, confezionamento di diversi tipi di fogli, la produzione di sacchetti termorestringenti e sotto vuoto.

**INTRAMA** - <http://www.intrama-bg.com/> - l'azienda offre soluzioni riguardanti la lavorazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti alimentari.

**SIKON** - <http://www.siconbg.com> - l'azienda offre una vasta gamma di macchinari, attrezzature, linee di produzione, equipaggiamento ed accessori per la produzione e lavorazione di carne, per l'industria lattiero-casearia, per gli allevamenti ittici e per la lavorazione del pesce, nonché macchine e linee per la sagomatura, il confezionamento, la pesatura e l'etichettatura.

**Strigid** - <http://www.strigid.com> - L'azienda offre macchinari nuovi e usati per l'industria della carne. I principali partner stranieri sono le aziende METALBUD NOWICKI, OMET, KOMPO, RAMON.

**NESTO** - <http://www.nesto.bg> – l'azienda offre macchine nuove e usate per la lavorazione della carne, attrezzature per i macelli, e impianti di imballaggio.

**MM SERVIS** – <http://www.mmservis.com> - l'azienda offre importazioni, fornitura e manutenzione di impianti nuovi e usati. Rappresenta aziende provenienti dalla Germania, Italia e Finlandia per la lavorazione di carne e attrezzature per catering.

### **Organizzazioni di settore**

Al fine di stabilire dei contatti diretti con le aziende del settore si considerano opportune l'adesione e la partecipazione agli eventi dell'associazione locale di categoria - Associazione dei trasformatori di carne in Bulgaria - <http://www.amb-bg.com/>.

Secondo l'Associazione, il settore registra uno sviluppo positivo che, secondo le previsioni, continuerà nei prossimi anni, ma informazioni precise e aggiornate sui fabbisogni dello sviluppo tecnologico del settore non possono essere fornite in quanto l'argomento è molto specifico per ogni azienda. Le conclusioni generali sono che il mercato delle carni trasformate nel 2015 ha rilevato una crescita debole che è continuata nel 2016. La quota più grande nel paese occupano i salumi (circa il 70% del valore totale), seguiti da cibi precotti con carne e con carni salate ed essiccate. Il maggiore incremento è stato notato nei salami secchi (simili alla tradizionale Lukanka), salumeria deperibile e salumi lessato-affumicati. Le aziende leader del settore come "The Farm", "Bonnie Holding" e "Gradus" hanno investito in attrezzature e hanno lanciato nuovi prodotti nel segmento di wurstel, salsicce e prodotti di salumeria crudi ed essiccati. Nel 2015 "Boni Holding" ha concluso il ciclo triennale di investimenti, rendendo l'azienda il produttore più grande di suini in Bulgaria. Nel futuro, gli sforzi saranno indirizzati verso una maggiore specializzazione della produzione e la costruzione di macelli high-tech. La società "Lotus" ha anche acquistato delle attrezzature per la produzione di prosciutti e insaccati cotti e affumicati prevedendo anche la costruzione dei propri impianti di refrigerazione per le materie prime. La società "Tandem Popovo" prevede di aumentare la produzione di nuovi prodotti - carne rossa cruda, carne macinata, precotti e prodotti lessato-affumicati.

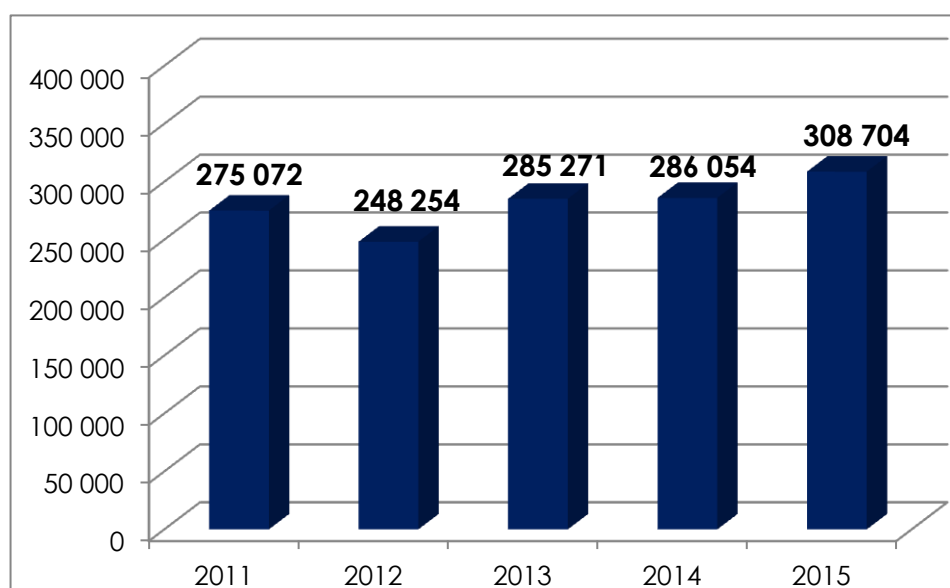
## 4. INDUSTRIA CONSERVIERA

### 4.1. Panoramica del settore

#### Produzione

La Bulgaria ha tradizioni nella lavorazione ortofrutticola, e le aziende, operanti nel settore sono circa 200. La trasformazione di frutta e verdura produce beni del valore di circa 300 milioni di euro l'anno – l'8% del valore totale della produzione nazionale degli alimenti. Per il periodo 2011-2015 è stata registrata una crescita in valore della produzione, stimata a 309 milioni di euro circa per il 2015. La quota maggiore del volume di frutta fresca trasformata per il 2015 è occupata dalle ciliegie - 35,4%, mele – il 27,1%, pesche – il 15,5% e prugne – il 7,3%. Della frutta trasformata la quota più elevata spetta ai produttori bulgari – il 66,4%, seguono le consegne dall'UE – il 15,8% e le importazioni da paesi terzi – l'11,9%. La quota maggiore di verdure trasformate in termini di volume per il 2015 è occupata dai pomodori – il 35,4% , seguiti dai peperoni – il 23,5%, e dalle melanzane – l'8,0%. Delle verdure fresche trasformate, la quota più alta è stata fornita dai produttori bulgari – l'84%, seguita da consegne dall'UE – il 7,8% e da importazioni da paesi terzi – l'1,5%. Nel 2015 la produzione complessiva di frutta è di 69,9 mila tonnellate, compresa il misto di frutta e verdura. La quota delle conserve (comprese le confetture e la frutta sciroppata) è del 33,1%, della frutta congelata del 18%, e dei concentrati di frutta e i succhi – del 17,3%. Nel 2015 la produzione complessiva di verdura è di 86,7 mila tonnellate. La quota delle conserve (ivi comprese quelle di funghi e di patate) è del 60,1%, delle verdure surgelate del 16,9 %, e dei concentrati e succhi - del 9,9%.

**FIGURA 4.1 Sviluppo della produzione locale di frutta e verdura trasformata in migliaia di euro, 2011-2015**



• Fonte/ Eurostat

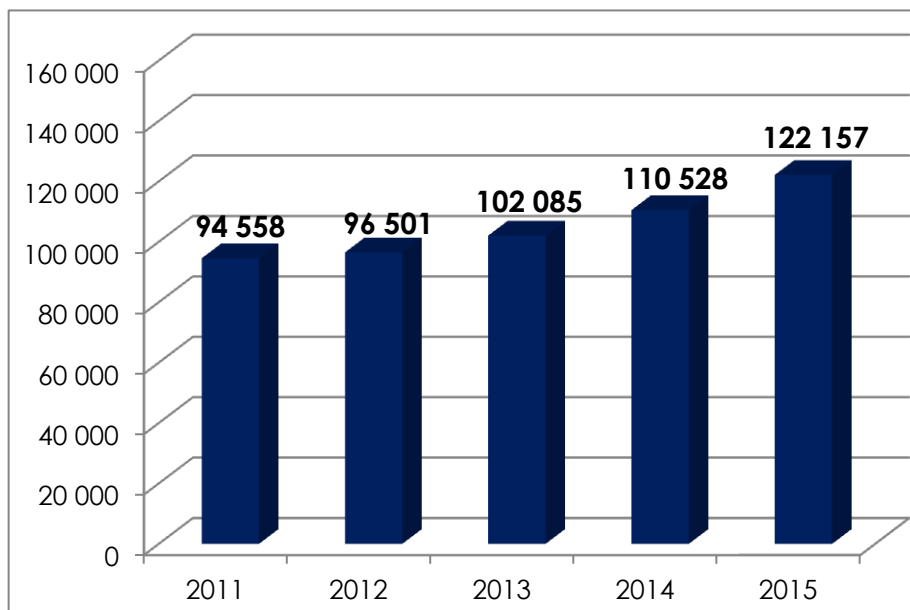
Il numero dei trasformatori aumenta dopo il 2011, ed è superiore a 100 per quanto riguarda la trasformazione della frutta e 130 per la verdura. Un certo contributo in

questa situazione spetta ai finanziamenti degli investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli nell'ambito del Programma per lo sviluppo rurale. Le conserve rappresentano un terzo dei prodotti a base di frutta e due terzi di quelli a base di verdura. Il 18% circa spetta ai prodotti surgelati in entrambe le categorie. I succhi occupano una quota del 17% per la frutta e dell'11% per la verdura. Continua ad aggravarsi il problema dell'approvvigionamento di materie prime per il trattamento della frutta. La quota di materie prime importate cresce in maniera costante, si avvicina al 30% (senza tener conto degli agrumi e delle banane). Circa la metà delle mele e delle pesche trasformate sono importate.

### Commercio e principali mercati

Per il periodo 2011-2015, la Bulgaria ha registrato una crescita costante delle importazioni e delle esportazioni di frutta e verdura trasformate, e il paese registra un commercio estero equilibrato. Le importazioni nel paese vengono stimate a 122 milioni di euro per il 2015. I principali paesi fornitori in Bulgaria nel 2015 sono stati la Turchia (18%), la Grecia (18%), la Romania (10%), la Germania e la Polonia (8%). A queste principali cinque destinazioni spetta il 62% delle importazioni.

**FIGURA 4.2 Sviluppo dell'importazioni della frutta e verdura trasformate in migliaia di euro, 2011-2015**



• Fonte: Eurostat

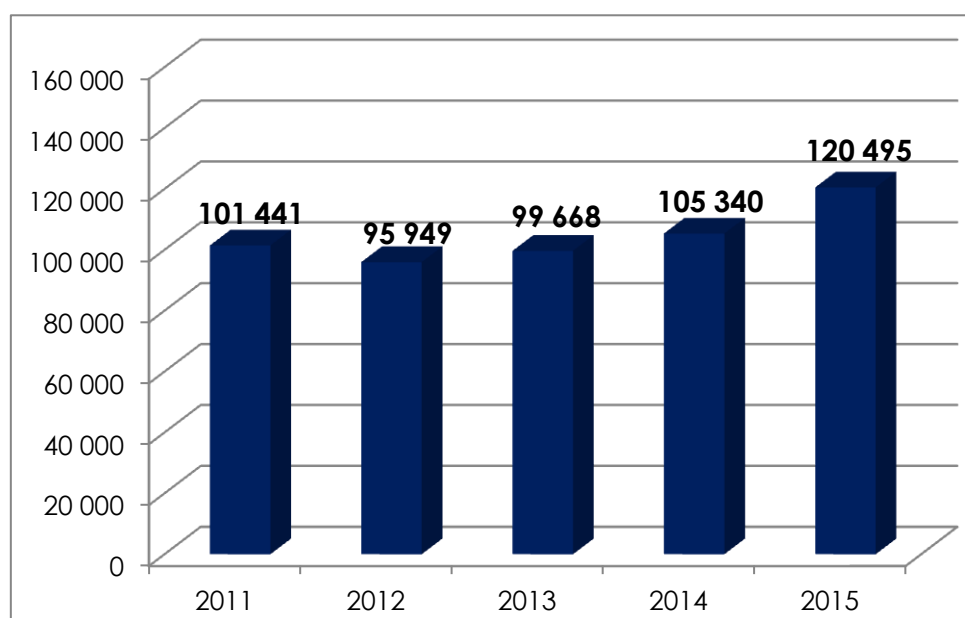
Il consumo interno è in ristagno a causa di due fattori principali. In primis - il calo della popolazione e in secondo - il crescente livello dello standard di vita che comporta le preferenze di frutta e verdura fresca, al di fuori della loro stagione abituale. Una doppia crescita dopo il 2007 segna il consumo di succhi di frutta - a 17 litri per ogni membro del nucleo familiare all'anno. Sullo sfondo delle tendenze della domanda interna, una sollecitazione del mercato per lo sviluppo del settore esercitano i mercati esteri. La Bulgaria è un esportatore netto sia di alimenti a base di frutta, che a base di verdura e il valore delle esportazioni è in costante crescita. Intorno a 125 milioni di euro sono le esportazioni di prodotti trasformati nel 2015. Più di un terzo è la



quota del valore di conserve di frutta e un quarto - di frutta congelata. Il 15% si riservano a frutta secca, pronta al consumo, e la frutta temporaneamente conservata. La Bulgaria è uno dei principali esportatori mondiali di ciliegie temporaneamente conservate (polpa). Ad oltre 70 milioni di euro invece ammonta l'esportazione di ortaggi lavorati. Anche in questo caso il primato spetta alle conserve in scatola - più della metà del valore, seguite dalle verdure surgelate e andrebbe rivelata anche la crescita intensa in questi ultimi anni registrata dalla verdura secca, superiore a 12 milioni di euro nel 2015.

Le principali destinazioni da anni per l'esportazione bulgara sono la Germania (25%), la Romania (17%) e la Grecia (13%), tenendo presente che il valore della produzione esportata è in continuo aumentato e negli ultimi cinque anni ha rilevato il livello più alto nel 2015.

**FIGURA 4.3 Sviluppo dell'esportazione di frutta e verdura trasformate in migliaia di euro, 2011-2015**



• Fonte: Eurostat

## 4.2. Macchinari per l'industria conserviera

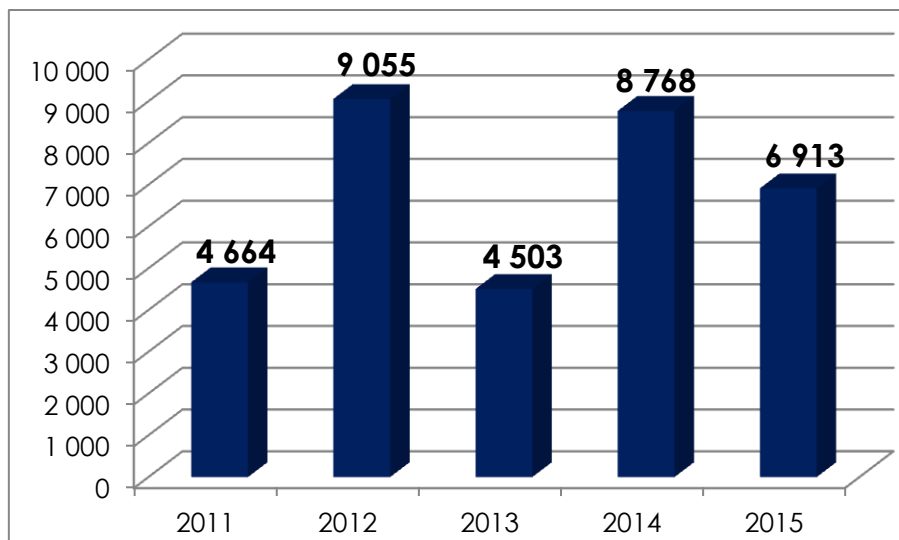
### Panoramica del settore

La necessità di ammodernamento tecnologico, di macchine a maggiore efficienza energetica e di innovazioni sono i fattori che determineranno il futuro sviluppo e la competitività del settore. I produttori locali sono ben consapevoli della necessità di attrezzature di qualità, visto che la maggior parte della loro attenzione è concentrata sullo sviluppo delle esportazioni e la maggior parte delle aziende leader hanno intrapreso dei passi in questa direzione, sostenuti anche dai finanziamenti nell'ambito del Programma per lo sviluppo rurale.

## Produzione

La Bulgaria ha delle tradizioni nella produzione di macchinari e attrezzature per la trasformazione di frutta e verdura che viene stimata approssimativamente a 7 milioni di euro, registrando delle crescite per il periodo 2011-2015.

**FIGURA 4.4 Sviluppo della produzione di macchinari e attrezzature per la trasformazione di frutta e verdura in Bulgaria in migliaia di euro, 2011-2015**



• Fonte: Eurostat

Le aziende leader nella produzione di macchinari per la trasformazione di frutta e verdura sono:

**TERMOHRAN ENGINEERING** - <http://thermohran.com/> – l'azienda offre macchinari per la progettazione, effettua le consegne, il montaggio e il collaudo delle attrezzature per l'industria agro alimentare.

**BIOMASHINOSTROENE** - <http://www.biomashin.com> – l'azienda è specializzata nella progettazione e nella produzione di attrezzature tecnologiche per l'industria agro alimentare, farmaceutica e chimica. La principale produzione dell'azienda sono i contenitori, attrezzature e scambiatori di calore in tubazioni di acciaio inox.

**TECHNOINVEST ENGINEERING** - <http://www.tehnoinvest.com/> – lavora nel campo dell'engineering e la produzione di impianti per l'industria agro-alimentare – da macchine singole a linee tecnologiche complete.

**HIDROPLASTFORM** - <http://hydroplastform.com> – progettazione, produzione, installazione, montaggio e manutenzione sul territorio nazionale e all'estero di impianti integrali e attrezzature per l'industria agro-alimentare, chimica e farmaceutica.

**INDEX 6** - <http://index-6.com/> - linee tecnologiche e macchine per imbottitura, riempimento e confezionamento per l'industria agro-alimentare e bevande, cosmetica e chimica.

**BETA FEST** - <http://betafest.net/> - macchinari per l'industria conserviera.

**MLADA GWARDIA** - <http://www.mladagvardia.net/> - l'azienda è specializzata nella progettazione, fabbricazione, montaggio e servizio di macchinari per l'industria conserviera.

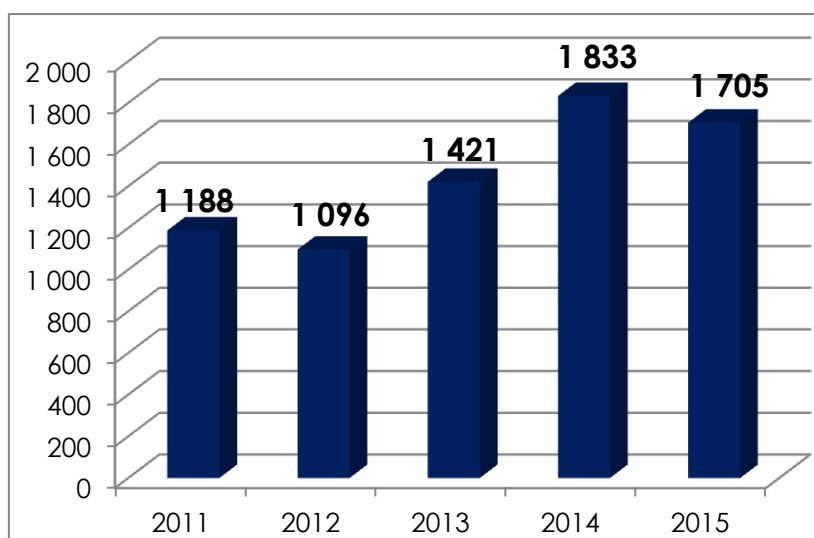
**PRIM** - <http://www.prim-bg.com/> - produttore di macchinari e attrezzature speciali per l'industria conserviera.

**SPEKTAR 91** - <http://hrantehmash.com/cons/21-spektar.html> - l'azienda si occupa di ricerca e progettazione, consegne, montaggio, collaudo e messa in funzione di linee tecnologiche e attrezzature per la trasformazione di frutta e verdure.

### Commercio e principali mercati

Per il periodo 2011-2015 la Bulgaria ha registrato una crescita dell'importazioni di macchinari e attrezzature per la trasformazione di frutta e ortaggi, la quale viene stimata a 1,7 milioni di euro nel 2015. L'importatore leader in Bulgaria nel 2015 è l'Italia, la quale detiene il 53% del valore dell'importazioni.

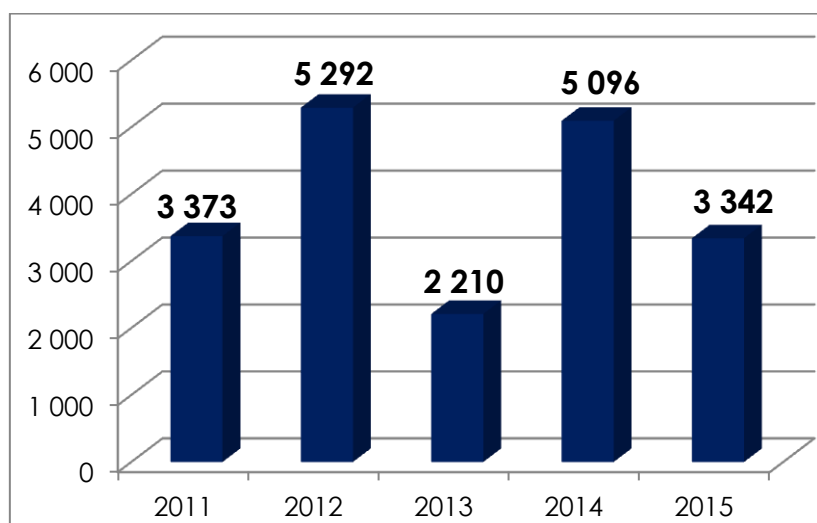
**FIGURA 4.5 Sviluppo dell'importazioni di macchinari e attrezzature per la trasformazione di frutta e verdura in migliaia di euro, 2011-2015.**



• Fonte: Eurostat

L'esportazione di macchinari e attrezzature per la trasformazione di ortaggi e frutta in Bulgaria rimane relativamente stabile per il periodo 2011-2015 con dei picchi nel 2012 e 2014, tenendo presente che la merce esportata nel 2015 viene stimata a 3,3 milioni di euro. Le destinazioni principali per l'esportazione nel 2015 sono la Romania (43%) e la Svizzera (26%).

**FIGURA 4.6 Sviluppo delle esportazioni di macchinari e attrezzature per la trasformazione di frutta e verdura in migliaia di euro, 2011-2015**

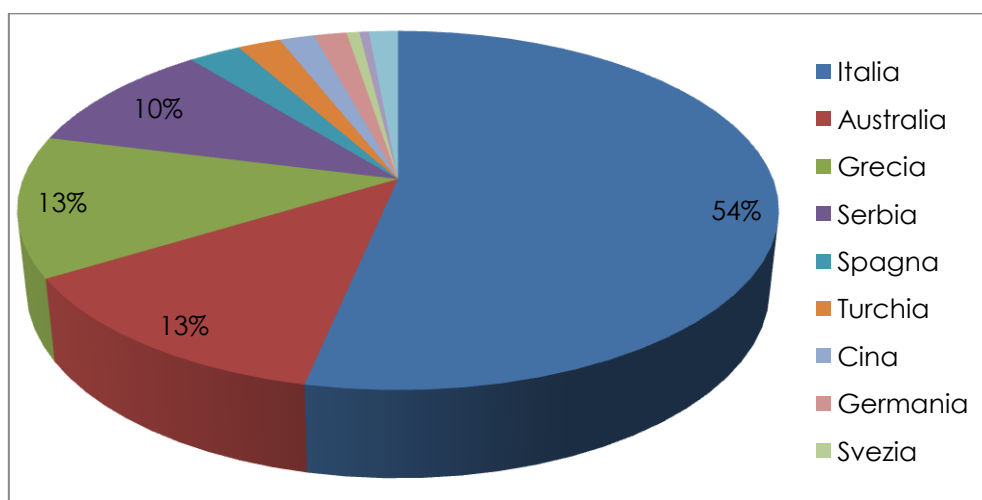


• Fonte: Eurostat

### Principali concorrenti dell'Italia

Il principale fornitore di macchinari per la trasformazione ortofrutticola in Bulgaria è l'Italia.

**FIGURA 4.7 Quota dell'importazioni di macchinari per la trasformazione di frutta e verdure per paesi, 2015**



• Fonte: Eurostat

### 4.3. Commenti, opportunità, previsioni

Con l'aumento della propensione ad esportare dell'industria dei prodotti ortofrutticoli trasformati si aspetta un notevolmente aumento degli investimenti in attrezzature. La maggior parte delle aziende si rivolgono ai produttori nazionali di macchinari o trattano direttamente con i fornitori esteri.

A seguito di una breve ricerca, effettuata tra alcune aziende leader sui principali atteggiamenti delle imprese, si possono prospettare le seguenti conclusioni principali:

- Le aziende dispongono di attrezzature di produttori italiani, ma la maggior parte delle attrezzature utilizzate sono prodotte in Bulgaria.
- Anche se non fortemente presenti, i macchinari e le attrezzature dei produttori italiani godono di una fama di buona qualità e affidabilità. Tra le attrezzature vengono utilizzate dosatori, pompe, congelatori e celle frigorifere.
- Le linee di produzione per le quali si aspetta un interesse maggiore sono quelle di essiccazione e surgelazione, nonché quelle di cernita e calibratura dei frutti di bosco.
- La maggioranza delle aziende hanno effettuato degli investimenti significativi in capacità produttiva, ma ne stanno pianificando altri per il futuro, considerando l'aumento dei volumi di produzione.
- Le principali fonti di finanziamento delle aziende sono i fondi propri, ma una sostanziale quota proviene anche dai finanziamenti del "Programma per lo sviluppo rurale".
- L'approccio abituale nell'acquisto delle macchine è la negoziazione diretta e quindi l'approccio più appropriato sarebbe che i fornitori italiani stabilissero dei contatti con aziende del settore.
- Un'altra opportunità sarebbe il contatto diretto con un distributore locale, come tale è stato indicato il fornitore Datra - <http://www.datrabg.com/>.

Altre opportunità per stabilire contatti nel settore offrono anche le mostre specializzate nel settore "Food" in Bulgaria come "Interfood and drink" a Sofia e "Agra" a Plovdiv, nonché partecipazioni in eventi dell'Unione dei trasformatori di frutta e verdura (<http://www.org-bg.net>) e pubblicità nella newsletter dell'organizzazione. Secondo le informazioni da parte dell'Unione, il settore sta aumentando le attività di esportazione con oltre un terzo della produzione diretta ai mercati esteri. I fatturati delle aziende stanno crescendo e rispettivamente sta aumentando anche il numero di imprese del settore.

Per quanto riguarda la trasformazione di frutta nel paese, vengono trattate principalmente le ciliegie, mele, pesche e prugne. Le aziende leader del settore sono quelle di proprietà italiana - Agri Bulgaria (controllata del gruppo italiano Ferrero), Cumignano Fruit e le aziende Ecoterra ed Ecovita (parte di Rigoni di Asiago), che lavorano quasi esclusivamente per l'esportazione. Un forte sviluppo viene notato nella produzione di prodotti secchi e surgelati. La terza azienda per il fatturato sul territorio nazionale è "Fructo Sliven", la quale prevede inoltre un'espansione delle sue attività, oltre alla produzione di pesche sbucciate, anche di ciliegie e prugne.

Il 40% circa della produzione di verdura trasformata viene esportata, la quota maggiore appartiene ai pomodori, ai peperoni e alle melanzane. Le aziende leader "Deroni", "Olinesa" e "Connex Tiva" continuano a registrare una crescita. Secondo il parere dell'Unione, la trasformazione degli ortaggi è uno dei trend di sviluppo più intenso per gli investimenti nel settore alimentare e nel corso degli anni sono state costituite anche nuove imprese. Il prodotto più venduto nel mercato locale è la tradizionale salsa di pomodori e peperoni, i peperoni arrostiti, altri tipi di salse e puree. Si registra anche un aumento della produzione e dell'esportazione di funghi in scatola.

## 5. L'INDUSTRIA DEL PACKAGING

### Panoramica del settore

Negli ultimi anni si nota una crescita della domanda di macchine per il confezionamento e il packaging, la quale viene parzialmente soddisfatta dalla produzione interna, ma in misura maggiore si conta sulle importazioni. Lo sviluppo positivo del settore è stato apprezzato da aziende come Tetra Pak (<http://www.tetrapak.com>), Multivac (<http://bg.multivac.com>) e Petruzalek (<http://www.petruzalek.bg>) che hanno aperto delle rappresentanze nel paese.

"Tetra Pak" è il più grande fornitore al mondo di scatole, confezioni e bottiglie per il latte, succhi di frutta e altri prodotti liquidi. L'attività principale della società in Bulgaria è legata alla fornitura di imballaggi, tecnologie di packaging e attrezzature per il confezionamento in due segmenti - il latte fresco (il cosiddetto latte liquido *liquid milk*), e succhi di frutta e polpa di frutta. Nel settore lattiero-caseario l'azienda detiene poco meno del 50% del mercato bulgaro. Quanto ai succhi e nettari, "Tetra Pak" detiene più della metà del mercato, secondo i dati interni della società. Le categorie di prodotti in cui Tetra Pak è presente sul mercato bulgaro sono: latte (UHT), latte pastorizzato, succhi di frutta, nettari e bevande, concentrato di pomodoro, formaggio e altro ancora.

Le soluzioni di "Multivac" sono ben presenti nel settore alimentare. Sul mercato bulgaro "Multivac" offre macchine per il confezionamento, soluzioni automatizzate per i prodotti di carico, moduli per i contenitori di riordinamento delle confezioni, metal detector e scanner a raggi X, bilance di controllo, linee di trasporto, macchine di stampa ed etichettatura e attrezzature di marcatura, packaging automatico in cartoni, su pallet e altri. Nel 2013, la società ha lanciato le vendite online nel paese. Il leader nella fabbricazione di macchine per l'industria di packaging in Germania ha in programma di costruire una fabbrica in Bulgaria. L'investimento previsto per il paese sarà il secondo per "Multivac", che ha già una propria rappresentanza a Sofia. Il nuovo progetto ha un valore di 20 milioni di euro e inizialmente saranno aperti 80 nuovi posti di lavoro, considerando che l'attenzione è rivolta alla produzione di moduli tecnici.

### Produzione

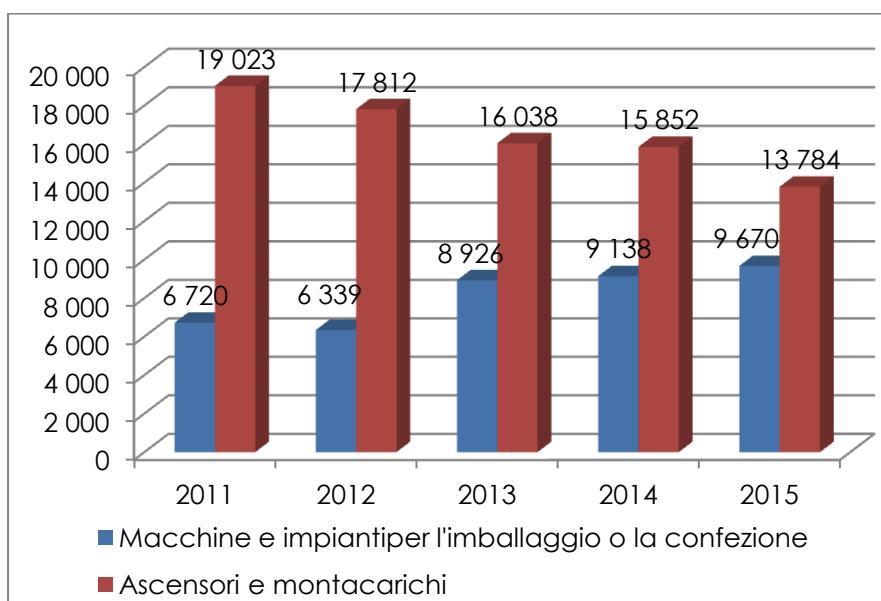
In generale la produzione di macchinari e attrezzature di packaging e confezionamento di merci in Bulgaria registra una crescita costante nel periodo 2011-2015 e viene stimata approssimativamente a 9,7 milioni di euro nel 2015. Le aziende leader nella produzione di macchinari e attrezzature per packaging sono:

**INDEX 6** - <http://index-6.com/> - linee e macchinari di riempimento e confezionamento per l'industria agro-alimentare, di bevande, cosmetici e per l'industria chimica.

**INTRAMA** - <http://www.intrama-bg.com/> - l'azienda offre soluzioni, relative alla trasformazione, il confezionamento e il commercio di generi agro-alimentari.

**MILKO MILUSHEV** - <http://www.milushev.biz/index.php/bg/> - La principale attività è riferita alla produzione e vendita di macchinari di confezionamento di generi alimentari. L'azienda offre al mercato bulgaro e ai paesi balcanici vicini macchine di propria progettazione per il confezionamento di yogurt, latte fresco, ayran (bevanda liquida di yogurt), succhi e altri prodotti pastosi.

**FIGURA 5.1 Produzione di macchinari e attrezzature di packaging o confezionamento di merci, ascensori e montacarichi in migliaia di euro, 2011-2015**

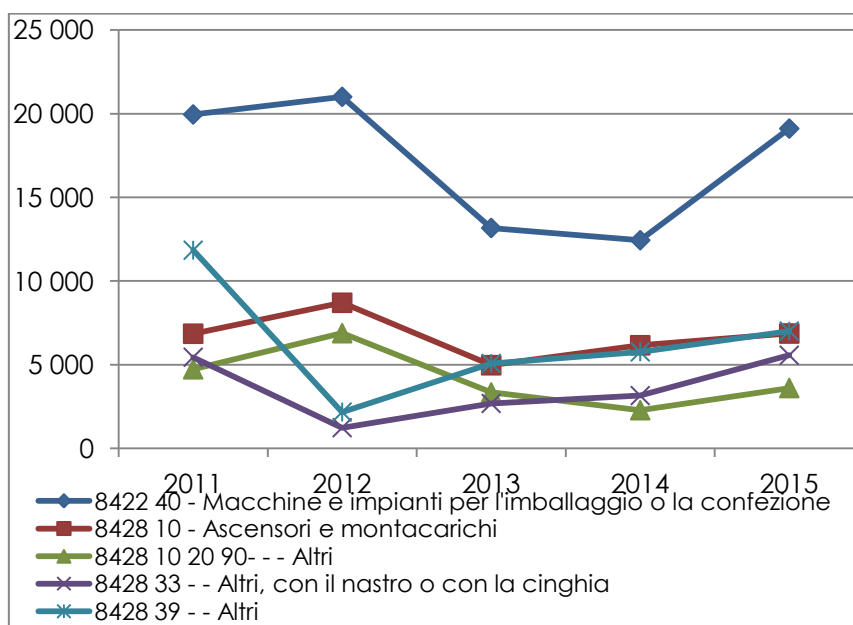


Fonte: Eurostat

### Commercio e principali mercati

La Bulgaria ha registrato una crescita dell'importazioni di macchinari e attrezzature, e l'importazioni viene stimata approssimativamente a 19 milioni di euro per il 2015. Il fornitore leader in Bulgaria per il 2015 è l'Italia, la quale detiene il 41% del valore dell'importazioni, seguita dalla Germania con il 22%.

**FIGURA 5.2 Sviluppo dell'importazioni di macchinari e attrezzature di packaging e confezione di merci in migliaia di euro, 2011-2015**

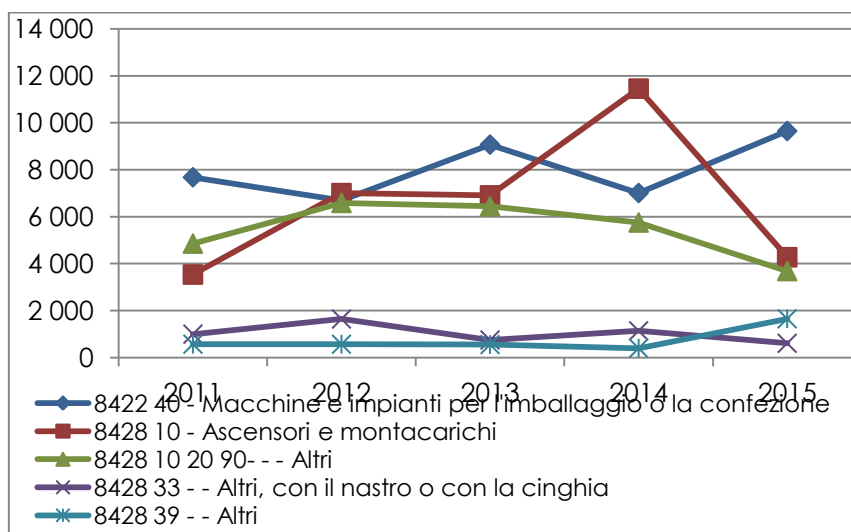


Fonte: Eurostat

Per il periodo 2011-2015 la Bulgaria ha registrato una crescita dell'esportazione di macchinari e attrezzature di packaging e confezionamento di merci, considerando che l'esportazione viene stimata approssimativamente a 9,7 milioni di euro per il

2015. Le principali destinazioni delle esportazioni nel 2015 sono stati il Belgio (18%), la Romania (12%), l'Arabia Saudita (10%).

**FIGURA 5.3 Sviluppo dell'esportazione di macchinari e attrezzature di packaging di merci in migliaia di euro, 2011-2015**

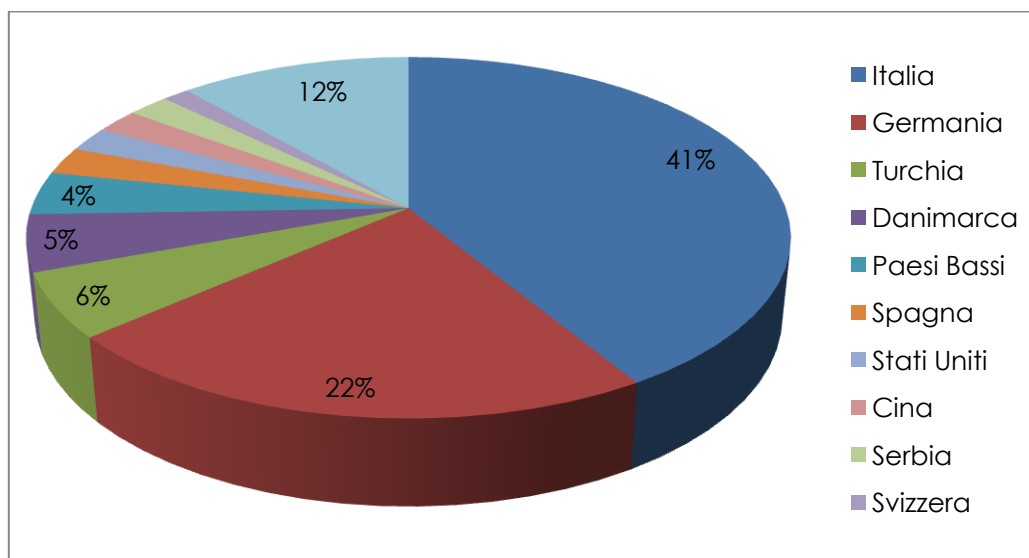


• Fonte: Eurostat

### Principali concorrenti dell'Italia

Il principale fornitore di macchinari per packaging e confezionamento di merci in Bulgaria è l'Italia (il 41% dell'intera importazioni nel 2015), seguita dalla Germania (la cui quota è il 22% per il 2015).

**FIGURA 5.4 Quota dell'esportazione di macchinari di packaging e confezionamento per paesi, 2015 ,**



• Fonte: Eurostat

### Commenti, opportunità, previsioni

Con lo sviluppo del settore agroalimentare e il rafforzamento del profilo orientato all'export, negli ultimi anni si nota un aumento della domanda di soluzioni di



packaging avanzate. Le macchine italiane hanno una reputazione di apparecchiature affidabili che vengono commercializzate principalmente attraverso distributori locali. Principali importatori / distributori di attrezzature per l'imballaggio in Bulgaria sono:

**ANL BULGARIA** - <http://anlbg.com> – ANL Bulgaria collabora con aziende leader nella produzione di macchinari e materiali di consumo in Italia, Portogallo, Germania, Olanda, Belgio, gli Stati Uniti, Turchia e Cina.

**ALMER** - <http://almer-bg.com/> - fornitore di macchinari per l'industria lattiero-casearia, soluzioni per imballaggio, attrezzature per laboratori, materie prime e ingredienti.

**SIDORENKO FOODTECH** - <http://www.sidorenko-foodtech.net/> – l'azienda è il rappresentante della Webomatic, Ilapak (part of I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.).

**INTRAMA** - <http://www.intrama-bg.com/> - offre soluzioni alle aziende come GRUNWALD, FUJI, Waldyssa

**SICON SRL** - <http://www.siconbg.com> - l'azienda fa da rappresentante di Inauen Mashinen AG

**SKIPTAR** - <http://www.strigid.com> - offre soluzioni a ULMA e ad altri fornitori.

**MAVA INDUSTRIAL** - <http://www.mavaindustrial.com> – è un'azienda, parte della [VAMVACAS INDUSTRIAL EQUIPMENT](http://www.vamvacas.com) (Grecia). I macchinari che Mava Industrial offre vengono prodotti in Germania, Italia, Francia, Svizzera, Giappone e Turchia.

**TACT 2007** - <http://www.tact-bg.com> – l'azienda è specializzata nella consegna e nella distribuzione di macchinari per l'industria alimentare, e i suoi principali settori sono – il dosaggio, il packaging e il controllo della qualità. L'azienda è anche il rappresentante ufficiale del produttore giapponese Ishida, Bosch Packaging Technology, per i metal detector CEIA e per le macchine di confezionamento INNO-TECH.

**BONNER** - <http://www.bonner-bg.com> – l'azienda è rappresentante delle [Wiegand](http://www.wiegand.com), [Variovac](http://www.variovac.com), [Intervac](http://www.intervac.com), [Yang](http://www.yang.com),

Sul territorio nazionale manca un'organizzazione settoriale dell'industria del packaging.

## 6. SETTORE DEL FREDDO: REFRIGERAZIONE, CONGELAMENTO E SURGELAZIONE

### Panoramica del settore

Con lo sviluppo del commercio moderno in Bulgaria e l'ingresso di operatori internazionali nel campo degli alimentari, con dei negozi di formato più grande, la necessità di adeguate attrezzature per la refrigerazione e la surgelazione nel paese è cresciuta. In più, anche lo sviluppo delle abitudini di consumo, la logistica e il trasporto di merci in regime di temperatura, hanno contribuito, dando un ulteriore impulso al settore. Un importante sviluppo registra l'offerta e l'esportazione di frutta e verdura surgelate, carne, pasta, pesce e prodotti della pesca.

La preparazione più facile del cibo è un elemento chiave e promotore delle vendite di alimenti surgelati e l'aumento della domanda di alimenti surgelati è il risultato del cambio dello stile di vita degli europei. Gli ingredienti freschi e non trasformati vengono sostituiti con prodotti che richiedono meno tempo per la preparazione. Ai mercati dei vecchi Stati membri, vi è una grande varietà di alimenti surgelati: antipasti surgelati (miscele di verdure, a volte integrati con carne, patate oppure pasta, spezie), zuppe surgelate, piatti pronti surgelati. Tutti questi prodotti contengono (in quantità variabili) delle verdure surgelate. Anche se i tipi tradizionali di verdure sono tuttora più ricercati, la domanda di verdure esotiche prende sempre più spazio.

La surgelazione industriale di frutta e verdura è l'attività principale di circa il 30% delle aziende del settore, mentre per gli altri trasformatori la surgelazione fa parte della loro attività, la quale fornisce la materia prima per la successiva trasformazione tramite la pastorizzazione e la sterilizzazione. Una caratteristica del settore è che la produzione nazionale non riesce a soddisfare la domanda, e per questo motivo la risposta avviene tramite le importazioni.

### Produzione

La produzione di attrezzature per la surgelazione e la refrigerazione è relativamente poco sviluppata nel paese. La quota principale spetta alla produzione di termopompe, diverse dalle macchine per l'aria condizionata, e viene stimata all'incirca 1 milione di euro per il 2015. I principali produttori locali nel settore sono:

**ATARO KLIMA** - <http://ataro.bg/> - azienda leader nel campo del riscaldamento, ventilazione e climatizzazione. La sua attività copre la progettazione, la produzione di componenti e la completa costruzione di impianti di riscaldamento, ventilazione e climatizzazione, il servizio di garanzia e post garanzia. L'azienda collabora con la giapponese DAIKIN, AERMEC Italia, DEC INTERNATIONAL Olanda, SPIRO SA Svizzera, FIRMAC Gran Bretagna, DRESSOHN Svizzera.

**INCH-FRIGO** - <http://www.inchfrigo.com> - l'azienda produce frigorifere, portiere frigo e attrezzature.

**KLIMATECH** - <http://www.klimatech.bg/> - i campi principali nelle quali "Klimatech" è specializzata sono climatizzazione e ventilazione, termo scambiatori e purificazione dell'aria.

**E-5** - <http://www.e-5-bg.com> - progettazione, fabbricazione, vendita, montaggio e manutenzione in garanzia e post garanzia di impianti di refrigerazione e di aria condizionata, nonché consegne e montaggio di pannelli PUR, portiere frigo.

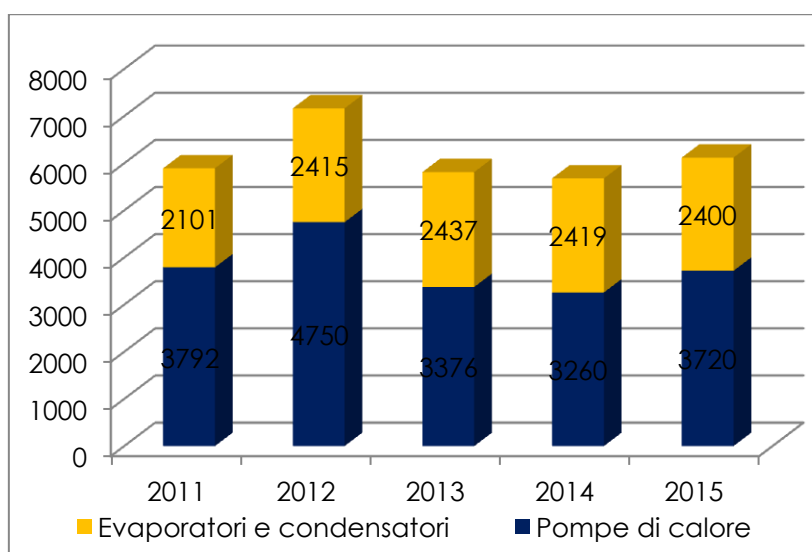
**TECHNO-FRIGA** - <http://www.technofriga.com/> - l'azienda nasce nel 2002 a Plovdiv con l'attività di progettazione e realizzazione di impianti di refrigerazione.

**TANGRA - AB** - <http://www.tangra.bg> - è un'azienda privata, specializzata nella produzione e commercio di impianti di ventilazione, di climatizzazione e riscaldamento, nata nel 1989. L'azienda è il rappresentante autorizzato di Soler & Palau" - Spagna, "TONON FORTY" - Italia, "AFS" - Turchia, "Lead'air" - Belgio - accessori per impianti di climatizzazione e ventilazione, "R.T.V. Coils" - Italia, "AB ph. NEDERMAN" - Svezia.

### Commercio e principali mercati

L'importazioni di termopompe, evaporatori e condensatori nel paese tiene un livello relativamente costante negli ultimi anni. L'importazioni di termopompe viene stimata ai 3,7 milioni di euro nel 2015, registrando una crescita del 10% su base annua. L'importazioni di evaporatori e condensatori viene stimata a 2,4 milioni di euro nel 2015 e non registra altro cambiamento annuo.

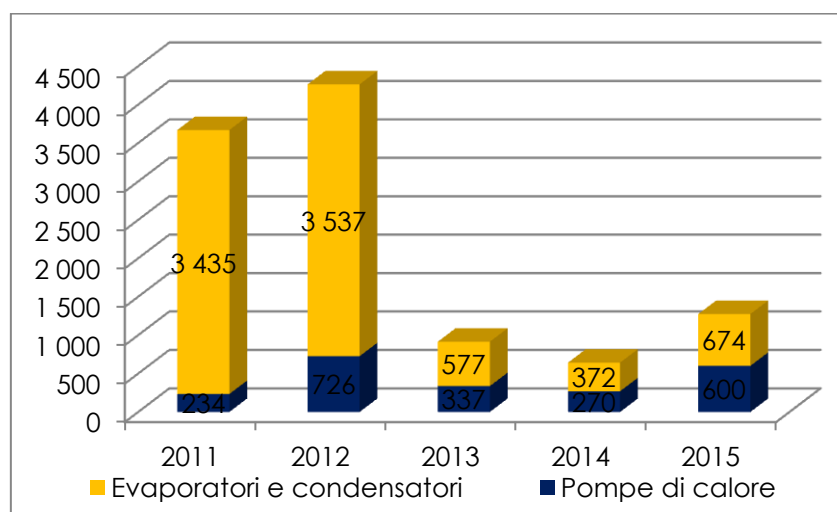
**FIGURA 6.1 Sviluppo dell'importazioni di termopompe e di evaporatori in migliaia di euro, 2011-2015**



• Fonte: Statistica commerciale dell'ONU

Per il periodo 2011-2015 la Bulgaria ha registrato un calo nell'esportazione di evaporatori, condensatori e termopompe, stimando le esportazioni a 1,3 milioni di euro circa per il 2015. Le destinazioni principali per le esportazioni sono la Romania (termopompe) e la Grecia (evaporatori e condensatori).

**FIGURA 6.2 Sviluppo dell'esportazione di termopompe e evaporatori in migliaia di euro, 2011-2015**

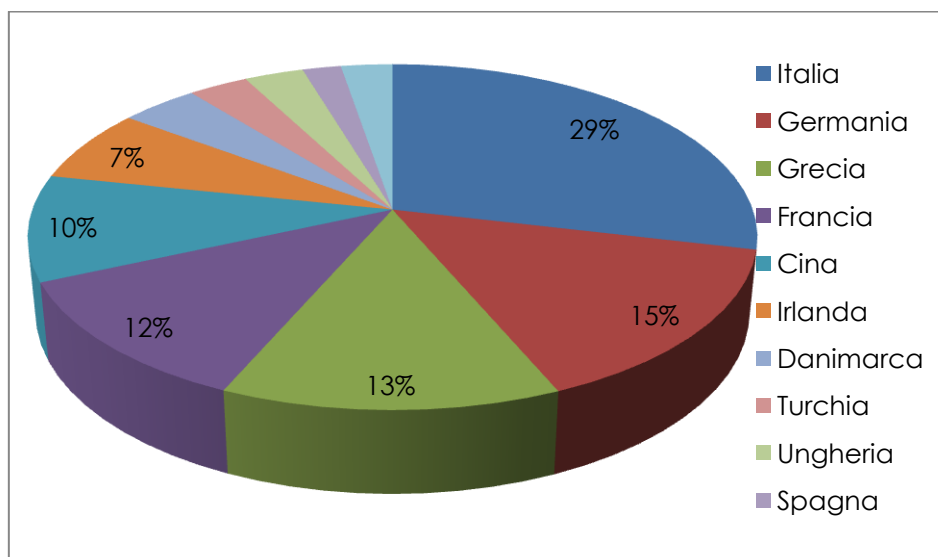


• Fonte: Statistica commerciale dell'ONU

### Principali concorrenti dell'Italia

L'importatore leader in Bulgaria nel 2015 è l'Italia, la quale detiene il 29% del valore dell'importazioni, seguita dalla Germania (15%), la Grecia (13%) e la Francia (12%).

**FIGURA 6.3 Quota dell'importazioni delle macchine di surgelazione e raffreddamento per paesi, 2015**



• Fonte: La statistica commerciale dell'ONU

### Commenti, opportunità, previsioni

Con lo sviluppo del settore alimentare e del commercio moderno, si aspetta che il mercato di attrezzature per la surgelazione e il raffreddamento rimarrà stabile. La domanda più alta nel paese viene registrata nel sotto-settore "lavorazione di frutta e verdura." Come parte dell'industria alimentare, il settore, sia a livello globale, che in Bulgaria si caratterizza da un forte aumento dei consumi negli ultimi anni, soprattutto in concomitanza con la nuova cultura europea, orientata verso una sana alimentazione.

Le macchine di surgelazione rapida individuale di frutta e verdure sono fondamentalmente del marchio Frigoscandia Equipment, macchinari di precottura dei marchi "Cabinplant" e "Pollak Sala", le linee di lavorazione sono della "Pollak Sal" , "Femia", "Herborf", "FAM ", " Dunkley ", " Ferrum ", " Frutta Mehanica ", " Levatti ", così come dei principali produttori bulgari come " HRANMASH" Stara Zagora, "Spectrum-91" Stara Zagora, "Thermal Engineering " Stara Zagora, "Mlada Gvardia" Haskovo, "Kitner " Kaloianovo, "BONNER" Haskovo e altri. I marchi principali per i compressori ad ammoniaca sono "Grasso" e "Sabroe" e per i compressori a freon "Bitzer", "Copeland" e "Bock".

Di solito, l'approccio delle imprese è quello di lavorare con un distributore locale. I principali importatori di attrezzature per il congelamento e il raffreddamento in Bulgaria sono:

**AISBERG 1992** - <http://www.iceberg92.com/> - principale oggetto sociale è la progettazione, la consegna, il montaggio e manutenzione degli impianti industriali refrigeranti.

**DUEL** - <http://www.duelbg.com>

**DIMAR FRIGO** - <http://bg.dimarfrigo.com> – specializzata nella progettazione, la fabbricazione e il montaggio di tutti i tipi di impianti di refrigerazione e climatizzazione, nonché la realizzazione di celle frigorifere e locali refrigerabili tramite dei pannelli isolanti tipo sandwich.

**NASA-D** - <http://www.nasa-d.com> – distributore ufficiale di DANFOSS A/S – Denmark, rappresentante ufficiale di Bauer Gear Motor - Germany, METRA Energy Messtechnik - Germany e Bopp&Reuther Messtechnik - Germany, MJK Automation A/S - Denmark e RTK Regeltechnik Kornwestheim - Germany.

**FRIGO-CHIM** - <http://www.frigochem.com>

**HELPMAN-SOFIA** - <http://www.helpman-sofia.net/> - L'attività principale dell'impresa è il commercio con attrezzature e impianti per la realizzazione di impianti refrigeranti. "Helpmann-Sofia" rappresenta nel mercato bulgaro una serie di imprese e fa da distributore della loro produzione. I principali fornitori sono: Bitzer, Du Pont, Thermofin, Dixell, Sporlan (del gruppo Parker), Henry, Flexelec, CPS, ITE, Herl (часть от групата Parker), Mobil, Zanotti, Van Amerongen, Refflex.

**MAGNUM 7** - <http://magnum7.bg>

**AISBERG INTERNATIONAL** <http://www.iceberginter.com> – azienda distributrice che per i progetti che realizza usa i seguenti macchinari di fama mondiale: EMERSON Climate Technologies, LU-VE GROUP, GUNTNER, GEA BOCK COMPRESSORS, Karyer.

**PINGVIN U.N.** - <http://penguin-un.com> – l'azienda PINGVIN U.N. è nata nel 1989, con attività di progettazione, realizzazione e montaggio di sistemi di climatizzazione in ambienti industriali e commerciali.

**FRIGO TRADING** - <http://frigotrading-bg.com> - è impegnata principalmente nella fornitura e commercializzazione di impianti di refrigerazione industriali e dei rispettivi ricambi. L'impresa è un importante distributore per la regione e la città di Stara Zagora degli importatori più significativi di attrezzature di refrigerazione in Bulgaria, rappresentanti dei produttori, leader del settore a livello mondiale come: Bitzer, Danfoss, Tecumseh, Copeland, Dorin, Luvata, Guntner, GMC, Frigomec e altri.

**VIOIV** - <http://www.vioiv.bg/bg/> - la principale attività è la commercializzazione di attrezzature per la costruzione di sistemi di refrigerazione. Fornitori chiave sono: Bitzer, Chemours internazionale Operations Sarl (ex Du Pont), Thermofin, Dixell, Parker (nelle apparecchiature di refrigerazione parte Sporlan e Parker; valvole Herl), Henry, Flexelec, CPS, ITE, Zanotti, Van Amerongen, Refflex, WTK , Leitenberger, Saginomiya, EMS, Sopormetal.

Nel paese non opera un'organizzazione professionale del settore nel campo della refrigerazione e del surgelamento.

## 7. CONCLUSIONI E SUGGERIMENTI GENERALI

Con lo sviluppo positivo dell'economia nazionale, si aspetta uno sviluppo positivo dell'industria alimentare in Bulgaria nei prossimi anni. Ulteriori fattori che determineranno lo sviluppo futuro sono il rafforzamento delle attività di esportazione del settore, l'aumento dei consumi delle famiglie e le crescenti opportunità di finanziamento. L'esigenza di ammodernamento della produzione, che possa rispondere alle crescenti esigenze del mercato interno ed esterno, eserciteranno, secondo le aspettative, un impatto positivo sulla domanda di macchinari e attrezzature

Nel complesso, la Bulgaria ha delle tradizioni nella produzione di macchine e componenti per l'industria di trasformazione, con una particolarità - le aziende strettamente specializzate in un settore specifico sono relativamente poche. La maggior parte dei produttori locali offrono soluzioni applicabili in diversi settori come la trasformazione di latte, frutta e verdura, la produzione di vino e liquori, bevande analcoliche, industria farmaceutica e cosmetici.

La presenza particolarmente forte dei produttori locali di attrezzature si nota nell'industria lattiero-casearia e in parte nella lavorazione di frutta e verdura. Dall'altro canto i fabbisogni dell'industria della carne e le attrezzature relative al confezionamento, alla refrigerazione e alla surgelazione vengono soddisfatti generalmente con le importazioni.

I fornitori italiani hanno stabilito delle posizioni di leadership per quanto riguarda le attrezzature, utilizzate per il confezionamento, gli impianti di refrigerazione e surgelazione e i macchinari per la lavorazione di frutta e verdura. Relativamente più deboli sono le posizioni sul campo delle attrezzature, utilizzate per la carne e la trasformazione del latte, dove il primato spetta alla Germania e in una certa misura all'Austria, i Paesi Bassi e la Polonia.

Come soluzione più efficace per entrare nel mercato locale viene considerata la collaborazione con qualche distributore locale, soprattutto a causa di una migliore copertura geografica, la conoscenza delle specificità del mercato e la manutenzione. Questo è un approccio particolarmente efficace per l'ingresso nel settore della lavorazione della carne. Andrebbe prestata maggiore attenzione al contatto diretto con le aziende del settore, al fine di stabilire le esigenze specifiche e gli investimenti programmati. Questo approccio è particolarmente applicabile al settore lattiero-caseario e ai trasformatori ortofruttili.

Le opportunità di entrare in contatti diretti con l'industria e le imprese vengono offerte dalle esposizioni specializzate nel settore "Food", come "Interfood and drink" a Sofia (<http://food-exhibitions.bg/en/interfood-and-drink>) e Agra a Plovdiv, (<http://www.fair.bg/NR/exeres/E6CFCE33-F186-4800-B7F6-9C2943BF0A1B.htm>).

Altre opportunità simili si potrebbero presentare con l'organizzazione di missioni collettive, contatti diretti con potenziali partner e contatti e incontri con le organizzazioni non governative locali (associazioni, camere di commercio e altri), come per es. l'Associazione nazionale dei trasformatori di latte [www.nam.bg](http://www.nam.bg), l'Associazione dei trasformatori di latte in Bulgaria - <http://www.milkbg.org/>, l'Associazione dei trasformatori di carne in Bulgaria - <http://www.amb-bg.com/>, l'Unione degli allevatori di pollame - <http://www.bpu-bg.org>, l'Unione dei trasformatori in Bulgaria - <http://www.org-bg.net/>.

Buone opportunità di acquisto e ammodernamento degli impianti nel 2017 offriranno i finanziamenti dei progetti nell'ambito del "Programma per lo sviluppo rurale 2014-2020" e l'apertura a maggio 2017 della Misura 4.2 "Investimenti nei settori della trasformazione/marketing di prodotti agricoli." Di seguito vengono presentate informazioni più dettagliate sul suo raggio e priorità.

#### **Misura 4.2 „Investimenti in attività di trasformazione/marketing di prodotti agricoli”**

**Budget:** 85 000 000 euro

**Termine previsto per la presentazione dei progetti:** maggio-giugno 2017

**FINANZIAMENTO:** Il contributo economico ammonta al **50%** del totale dei costi ammissibili.

*Il valore minimo* dei costi ammissibili per una proposta progettuale è di 15.000 euro.

*Il valore massimo* dei costi ammissibili per un candidato nel periodo di attuazione del Programma è fino a 3.000.000 euro.

**CAMPO DI APPLICAZIONE DELL' INVESTIMENTO:** trasformazione e/o marketing e/o sviluppo di nuovi prodotti rientranti nell'ambito dell'Allegato I del Trattato CE o di cotone, ad eccezione dei prodotti della pesca;

#### **SETTORI AMMISSIBILI:**

- Latte e prodotti lattiero-caseari
- Carne e prodotti a base di carne
- Frutta e ortaggi, ivi compresi i funghi
- Cereali, farine e amidi
- Oli e grassi vegetali e animali
- Piante medicinali e tecniche, tra cui la rosa da olio e le erbe
- Mangimi pronti per gli animali da allevamento
- Mosto d'uva, vino e aceto
- Produzione di energia tramite la trasformazione di prodotti vegetali e animali, ad eccezione della biomassa di prodotti ittici.

#### **ATTIVITÀ AMMISSIBILI**

- Investimenti in processi e tecnologie per la produzione di prodotti, compresi quelli relativi a filiere corte;
- Investimenti relativi alla costruzione, l'acquisizione e l'ammodernamento di edifici ed altri beni immobili, necessari per la produzione e il marketing;
- Investimenti in installazione di nuovi macchinari e attrezzature per il miglioramento del processo di produzione e di marketing;
- Investimenti in impianti per la conservazione, lavorazione, confezionamento, refrigerazione, surgelamento ed essiccazione per preservare la qualità del prodotto;
- Investimenti in veicoli speciali per il trasporto di materie prime e/o prodotti finiti, ivi compresi i veicoli frigo;



- Investimenti legati all'implementazione di sistemi di gestione della qualità;
- Lavorazione di biomassa per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Investimenti per ottenere la conformità con gli standard europei, ivi compresi gli impianti di depurazione.

#### **COSTI AMMISSIBILI:**

- Costruzione, acquisizione e miglioramento di beni immobili, anche attraverso il leasing;
- Acquisto di nuove macchine, impianti e attrezzature, compreso il software, per un valore che non superi il valore di mercato degli attivi, anche attraverso il leasing;
- Spese generali, relativi al progetto, per studi di fattibilità, tasse, prestazioni di architetti, ingegneri e consulenti, consulenza sulla sostenibilità ambientale ed economica di progetti, studi di fattibilità tecnica del progetto;
- Costi per know-how, acquisto di brevetti e licenze, per la registrazione del marchio e per processi, necessari all'elaborazione e la realizzazione del progetto;
- Costi per l'acquisto di terreni in aree rurali che non superino il 10% del totale dei costi di investimento ammissibili;

#### **PROGETTI PRIORITARI:**

- Progetti legati alla trasformazione delle materie prime, provenienti da settori sensibili (agricoltura, ortaggi, frutta, fibre, piante medicinali e aromatiche).
- Progetti legati all'introduzione di nuove tecnologie per il risparmio energetico e di innovazioni nel settore dell'industria alimentare, investimenti per soddisfare gli standard UE e lavorazione e produzione di prodotti biologici
- Progetti che provvedono all'occupazione sostenibile nelle aree rurali e promuovono la cooperazione e l'integrazione tra gli agricoltori e le imprese nel settore agroalimentare
- Progetti, realizzati nel territorio di regioni con un livello inferiore di supporto e le aree con limitazioni naturali o altre.

## 8. DATI STATISTICI

### Prodotti alimentari trasformati

- Dati produzione locale- ultimi 5 anni, incl. 2015
- dati aggregati di import - ultimi 5 anni, incl. 2015, primi 5 fornitori
- dati aggregati di export - ultimi 5 anni, incl. 2015 e primi 5 paesi clienti

16 PREPARAZIONI DI CARNE, DI PESCI O DI CROSTACEI, DI MOLLUSCHI O DI ALTRI INVERTEBRATI ACQUATICI

17 ZUCCHERI E PRODOTTI A BASE DI ZUCCHERI

18 CACAO E SUE PREPARAZIONI

19 PREPARAZIONI A BASE DI CEREALI, DI FARINE, DI AMIDI, DI FECOLE O DI LATTE; PRODOTTI DELLA PASTICCERIA

20 PREPARAZIONI DI ORTAGGI O DI LEGUMI, DI FRUTTA O DI ALTRE PARTI DI PIANTE

21 PREPARAZIONI ALIMENTARI DIVERSE

22 BEVANDE, LIQUIDI ALCOLICI ED ACETI

### Dati statistici in valori di 000 euro:

Capitolo 16 PREPARAZIONI DI CARNE, DI PESCI O DI CROSTACEI, DI MOLLUSCHI O DI ALTRI INVERTEBRATI ACQUATICI **dati aggregati dell'intero capitolo**

- Dati statistici sulla PRODUZIONE in Bulgaria - gli ultimi 5 anni, incl. 2015

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>preparazioni di carne..</b>	589 369	626 458	623 934	627 272	643 914

- Dati statistici aggregati delle Importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi clienti

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	37 012	42 150	50 529	48 752	44 592
Germany	8 473	11 872	13 532	14 819	14 253
Poland	2 776	4 489	5 234	4 913	4 985
Spain	5 139	3 746	3 648	3 801	3 502
<b>Italy</b>	<b>2 661</b>	<b>3 872</b>	<b>4 249</b>	<b>4 502</b>	<b>3 453</b>
France	3 432	3 370	4 011	3 278	2 639

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	20 436	24 414	34 545	48 977	51 407
Sweden	110	2 258	3 149	6 764	11 550
France	6 788	4 972	9 759	13 488	8 932

Romania	2 756	2 705	4 995	5 474	6 286
Belgium	2 931	3 475	3 946	4 117	5 168
Greece	2 957	3 892	4 849	5 783	4 300

#### CAPITOLO 17 ZUCCHERI E PRODOTTI A BASE DI ZUCCHERI **dati aggregati dell'intero capitolo**

- Dati statistici sulla produzione в Bulgaria – ultimi 5 anni, incl.2015

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>zuccheri e prodotti a base di zuccheri</b>	186 714	200 186	203 135	208 827	223 180

- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi clienti

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	222 394	178 352	178 442	101 847	129 835
Romania	33 997	21 169	35 543	26 667	29 516
Serbia	11 627	3 753	1 345	2 972	23 990
Lao Republic	0	0	0	0	10 878
Croatia	559	7	254	12 936	8 128
Austria	9 185	8 307	7 591	2 886	8 094

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	152 493	114 097	98 413	78 148	80 192
Romania	86 010	42 263	27 879	24 760	19 047
Greece	24 454	36 490	32 450	18 835	16 604
Germany	1 745	1 702	6 537	7 206	6 793
Serbia	4 823	9 037	10 545	6 602	5 588
Turkey	1 180	1 666	1 670	1 386	4 315

#### CAPITOLO 18 CACAO E SUE PREPARAZIONI **dati aggregati dell'intero capitolo**

- Dati statistici sulla produzione в Bulgaria – ultimi 5 anni, incl.2015

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>cacao e sue preparazioni</b>	90 448	97 232	54 865	26 604	29 829

- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi clienti

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	107 510	100 749	122 466	153 272	205 006

Germany	21 441	27 120	29 537	40 671	45 972
Ghana	1 852	617	5 863	17 372	40 511
Netherlands	19 861	15 390	21 494	26 872	30 158
Romania	5 563	8 223	8 145	8 174	15 837
Poland	13 137	12 318	14 474	14 761	15 277

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	53 148	57 957	80 007	102 008	151 241
Turkey	3 192	865	11 691	27 135	52 896
Romania	20 414	22 500	24 020	21 730	25 433
Croatia	250	153	0	7 257	13 941
Poland	605	1 414	5 832	8 090	12 495
Greece	4 950	4 939	5 969	6 896	7 896

#### CAPITOLO 19 PREPARAZIONI A BASE DI CEREALI, DI FARINE, DI AMIDI, DI FECOLE O DI LATTE; PRODOTTI DELLA PASTICCERIA **dati aggregati dell'intero capitolo**

- Dati statistici sulla produzione в Bulgaria – ultimi 5 anni, incl.2015

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>preparazioni a base di cereali...</b>	514 750	519 475	528 749	519 289	527 842

- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi clienti

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	79 295	94 646	107 744	106 255	116 038
Romania	14 506	19 616	21 582	21 864	22 837
Germany	8 997	13 543	14 655	16 645	17 214
Poland	10 315	12 214	12 891	12 875	14 277
Greece	8 215	9 220	9 935	10 183	11 549
Turkey	7 937	7 272	8 662	8 533	8 352

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	143 028	151 597	170 064	181 674	213 823
Romania	18 218	16 542	23 230	24 165	29 241
Greece	17 255	17 865	24 130	26 127	26 547
Germany	5 220	7 652	8 941	13 277	16 376
Poland	10 550	10 995	11 296	9 446	11 619
Serbia	7 936	9 261	8 864	9 360	10 960

**CAPITOLO 20 PREPARAZIONI DI ORTAGGI O DI LEGUMI, DI FRUTTA O DI ALTRE PARTI DI PIANTE dati aggregati dell'intero capitolo**

- Dati statistici sulla produzione в Bulgaria – ultimi 5 anni, incl.2015

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>preparazioni di ortaggi o di legumi, di frutta..</b>	281 730	265 280	301 587	296 691	258 505

- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi clienti

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	94 558	96 501	102 085	110 528	122 157
Turkey	12 844	15 759	17 319	16 325	21 677
Greece	22 366	18 619	19 177	23 229	21 578
Romania	8 684	10 327	10 149	10 080	12 896
Germany	5 351	5 295	5 668	8 817	10 070
Poland	7 270	7 497	8 274	8 023	9 879

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	101 441	95 949	99 668	105 340	120 495
Germany	31 096	26 548	28 059	29 737	30 698
Romania	21 555	18 051	17 262	19 807	20 392
Greece	12 986	12 559	12 702	10 414	15 920
Italy	5 372	3 732	3 828	5 048	7 423
United States of America	4 751	5 626	6 231	6 357	6 806

**CAPITOLO 21 PREPARAZIONI ALIMENTARI DIVERSE dati aggregati dell'intero capitolo**

- Dati statistici sulla produzione в Bulgaria – ultimi 5 anni, incl.2015

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>preparazioni alimentari diverse</b>	286 341	284 999	278 471	289 072	281 574

- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi clienti

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	107 107	120 955	131 875	139 348	148 257

Germany	14 369	20 587	23 023	25 328	24 695
Hungary	14 309	14 975	17 299	15 861	16 499
Poland	9 921	10 895	10 821	12 124	13 144
Netherlands	6 852	6 880	7 393	8 824	9 805
Italy	4 659	5 474	6 271	7 635	9 297

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	38 587	47 579	53 743	62 155	75 394
Romania	11 864	12 211	10 511	10 819	12 256
Greece	3 176	6 881	8 406	10 547	10 474
Turkey	2 249	1 925	4 574	5 277	8 487
Poland	1 253	2 742	2 102	5 016	5 549
Serbia	2 471	4 009	4 650	4 655	5 147

## CAPITOLO 22 BEVANDE, LIQUIDI ALCOLICI ED ACETI dati aggregati dell'intero capitolo

- Dati statistici sulla produzione в Bulgaria – ultimi 5 anni, incl.2015

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>bevande, liquidi alcolici ed aceti</b>	607 333	638 543	659 897	631 531	653 653

- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi clienti

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	130 784	145 638	160 033	166 029	208 159
Netherlands	23 696	21 996	27 869	25 040	30 957
Romania	17 821	20 261	21 773	18 119	23 058
United Kingdom	14 145	14 371	16 481	13 730	16 933
Italy	6 815	8 070	7 508	7 470	15 271
Germany	10 063	11 470	12 194	13 724	13 525

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	120 507	128 870	125 542	111 087	120 969
Greece	17 714	28 965	29 345	25 627	21 231
Romania	14 220	15 276	14 585	8 616	16 022
Poland	16 373	14 306	15 101	14 125	14 528
Italy	7 970	5 908	2 845	2 210	10 630
Turkey	504	974	133	436	8 032

## INDUSTRIA LATTIERO - CASEARIA

### Prodotti lattiero – caseari

- Dati statistici sulla produzione в Bulgaria – ultimi 5 anni, incl.2015
- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi clienti

### CODICI TARIC dati aggregati da 0401 a 0406

0401 Latte e crema di latte, non concentrati e senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti

0402 Latte e crema di latte, concentrati o con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti

Latticello, latte e crema coagulati, yogurt, chefir e altri tipi di latte e creme fermentati o acidificati,

0403 anche concentrati o con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti o con aggiunta di aromatizzanti, di frutta o cacao

Siero di latte, anche concentrato o con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti; prodotti costituiti

0404 di componenti naturali del latte, anche con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti, non nominati ne' compresi altrove

0405 Burro ed altre materie grasse provenienti dal latte; paste da spalmare lattiere

0406 Formaggi e latticini

- Dati statistici sulla PRODUZIONE в Bulgaria – ultimi 5 anni, incl.2015

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>0401 Latte e crema di latte, non concentrati e senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti</b>	33 453	37 159	40 379	41 745	40 002	46 052
<b>0402 Latte e crema di latte, concentrati o con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti</b>	0	0	0	0	0	0
<b>0403 Latticello, latte e crema coagulati, yogurt, chefir e ...</b>	103 387	95 257	102 224	103 588	98 287	98 271
<b>0404 Siero di latte, anche concentrato ...</b>	1 200	2 624	2 249	2 453	3 635	3 258
<b>0405 Burro ed altre materie grasse provenienti dal latte</b>	3 279	3 898	3 763	4 385	4 189	3 934
<b>0406 Formaggi e latticini</b>	161 415	175 488	179 889	189 127	206 771	206 203

0401 Latte e crema di latte, non concentrati e senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti

- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi clienti

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	17 885	12 310	15 855	13 958	17 854
Poland	582	1 961	4 736	4 140	4 345
Hungary	2 763	2 484	3 246	2 659	3 767
Romania	1 440	1 854	3 165	4 023	2 922
Czech Republic	78	648	635	340	2 468
Germany	7 155	2 459	2 022	1 256	2 054

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	3 525	4 329	7 266	3 036	7 355
Greece	356	420	3 920	1 591	6 262
Italy	390	610	700	665	373
Cyprus	41	16	456	43	283
Romania	2 621	2 777	1 376	310	245
Germany	35	403	127	260	171

0402 Latte e crema di latte, concentrati o con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti

- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi clienti

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	68 835	67 756	87 760	66 167	54 594
Romania	10 250	10 368	7 370	12 955	13 590
Germany	12 188	11 334	15 068	15 725	12 663
Poland	23 120	26 441	34 539	16 073	12 264
Netherlands	9 666	3 645	4 294	7 899	6 458
Czech Republic	3 852	5 870	4 273	2 486	1 697

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	2 744	7 816	13 971	7 581	5 532
Romania	719	760	2 393	1 690	2 791
Greece	1 629	6 775	10 393	4 940	1 793
Poland	0	28	200	135	279
Czech Republic	0	12	206	0	202
Spain	19	1	1	29	198

Latticello, latte e crema coagulati, yogurt, chefir e altri tipi di latte e creme fermentati o 0403 acidificati, anche concentrati o con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti o con aggiunta di aromatizzanti, di frutta o cacao

- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi clienti

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	2 443	3 734	3 076	2 942	3 118
Greece	560	826	780	740	992
Germany	997	1 271	1 093	1 020	735
Poland	187	1 046	580	696	546



Romania	1	429	384	241	327
Czech Republic	0	26	77	119	198

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	7 343	9 043	9 922	7 906	6 968
Greece	6 335	6 154	5 886	5 587	4 504
Romania	186	468	1 414	1 262	1 292
United Kingdom	1	1	1	214	577
Cyprus	7	7	20	159	244
Hungary	755	1 101	919	402	103

Siero di latte, anche concentrato o con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti; 0404 prodotti costituiti di componenti naturali del latte, anche con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti, non nominati ne' compresi altrove

- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi clienti

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	10 259	10 796	13 503	11 539	11 903
Greece	767	1 180	1 147	793	3 050
Slovakia	1 006	1 257	1 249	2 046	2 050
France	2 549	1 912	3 846	3 388	1 850
Poland	513	1 071	2 143	1 608	1 272
Germany	2 669	2 693	1 671	822	860

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	353	285	544	142	265
Greece	27	58	158	56	130
Romania	29	19	86	51	69
Germany	0	0	0	1	26
Serbia	128	117	20	24	15
Macedonia	160	89	86	0	12

0405 Burro ed altre materie grasse provenienti dal latte; paste da spalmare lattiere

- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi clienti

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	14 451	17 364	19 791	21 186	23 462
Germany	5 978	7 159	11 184	12 786	12 752
Poland	3 606	3 806	4 504	4 087	3 910
Netherlands	1 562	1 384	1 631	2 065	3 799
Belgium	655	911	195	105	776
France	1 157	830	922	1 217	776

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	2 455	2 134	1 723	1 929	1 598
Romania	1 017	1 125	1 079	1 136	1 174
Greece	229	644	507	488	353
Macedonia	57	145	0	67	54
Italy	508	0	78	55	8
United Kingdom	0	0	0	0	5

**0406**      **Formaggi e latticini**

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	31 992	44 910	60 752	62 311	61 938
Germany	12 712	18 806	19 894	20 631	17 588
Poland	4 821	6 259	12 113	10 642	15 690
Netherlands	2 892	3 351	5 586	5 112	5 742
Italy	2 154	2 414	3 733	4 221	4 719
Romania	361	1 300	3 142	2 897	3 366

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	63 963	72 414	80 390	97 284	92 010
Greece	21 402	25 554	29 553	33 973	32 916
Germany	5 971	8 362	11 970	19 749	11 868
United States of America	9 242	9 004	8 498	9 605	8 286
Cyprus	424	361	2 006	3 422	7 405
Lebanon	2 960	5 498	6 694	7 060	7 208

## Macchine per l'industria lattiero-casearia

- Dati statistici sulla produzione в Bulgaria – ultimi 5 anni, incl.2015

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Macchine ed apparecchi per l'industria del latte</b>	10 397	7 040	9 925	10 023	6 179

### CODICI TARIC

[8434 2000 00](#)

Macchine ed apparecchi per l'industria del latte

[8434 9000 00](#)

Parti

- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 10 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 10 paesi clienti

### [8434 20](#) - Macchine ed apparecchi per l'industria del latte

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	1 152	1 015	1 354	943	6 982
Germany	131	253	97	8	5 960
Greece	2	2	443	40	574
Hungary	0	0	0	0	109
<b>Italy</b>	<b>502</b>	<b>243</b>	<b>228</b>	<b>15</b>	<b>108</b>
Poland	0	0	2	57	54
Ukraine	34	24	14	0	43
Sweden	0	111	32	0	39
Netherlands	59	36	73	28	28
Romania	86	17	0	0	28
Turkey	4	5	4	22	22

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	8 155	7 056	7 977	8 062	5 215
Kyrgyzstan	0	0	0	0	988
Belarus	3 210	281	1 202	2 076	749
Romania	192	328	361	509	576
Russian Federation	3 771	550	2 942	2 799	494
Kenya	0	28	0	0	410
Uzbekistan	0	0	1 723	718	390
Ukraine	78	61	276	82	314
Kazakhstan	0	1 287	379	0	195
Rwanda	0	0	100	74	152
Greece	0	0	2	0	145

8434 90 – Parti

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	2 082	1 858	3 300	2 238	1 932
Sweden	371	865	1 348	936	1 034
Germany	536	598	644	428	505
Italy	907	114	753	454	141
Turkey	68	104	65	133	78
Austria	3	1	169	57	66
Greece	0	1	22	76	35
Czech Republic	1	6	10	17	21
Romania	0	18	67	23	17
Spain	0	8	10	25	9
Netherlands	32	78	124	41	6
Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	121	56	181	312	261
Iran, Islamic Republic of	0	0	59	60	102
Belarus	47	39	11	11	31
Romania	7	2	2	4	31
Uganda	1	0	0	3	26
Georgia	0	1	0	0	15
Kazakhstan	16	2	11	13	14
Denmark	0	0	0	80	13
Cyprus	0	0	0	0	12
Russian Federation	0	5	47	80	8
Czech Republic	0	0	0	2	4

**INDUSTRIA DELLA TRASFORMAZIONE DELLA CARNE**

**Prodotti a base di carne**

- Dati statistici sulla produzione в Bulgaria – ultimi 5 anni, incl.2015

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>carni e frattaglie commestibili</b>	526 486	601 424	634 096	647 137	630 183
<b>Salsicce, salami e prodotti simili, di carne</b>	246 728	254 200	251 011	248 571	241 642
<b>Altre preparazioni e conserve di carni,</b>	27 917	29 784	34 863	41 281	45 162

**CODICI TARIC**

**CAPITOLO 02 CARNI E FRATTAGLIE COMMESTIBILI dati aggregati dell'intero capitolo**

[1601](#) Salsicce, salami e prodotti simili, di carne, di frattaglie o di sangue; preparazioni alimentari a base di tali prodotti

[1602](#) Altre preparazioni e conserve di carni, di frattaglie o di sangue

- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi clienti

## CODICI TARIC

### CAPITOLO 02 CARNI E FRATTAGLIE COMMESTIBILI **dati aggregati dell'intero capitolo**

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	389 608	404 070	327 273	367 411	340 566
Spain	50 323	57 177	61 307	64 649	73 942
Poland	27 696	38 852	56 260	72 836	67 748
Germany	44 292	46 525	51 106	55 827	38 691
France	32 138	38 195	30 612	38 287	35 137
Romania	59 913	49 937	17 463	24 023	30 338

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	168 788	167 994	141 093	151 208	150 866
Greece	26 009	55 576	37 073	38 467	48 413
France	55 197	52 994	53 829	51 842	48 124
Romania	45 979	17 804	12 465	12 384	11 383
Belgium	16 894	15 051	12 605	14 544	9 553
United Kingdom	1 584	1 987	2 709	3 607	5 668

1601 Salsicce, salami e prodotti simili, di carne, di frattaglie o di sangue; preparazioni alimentari a base di tali prodotti

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	7 078	13 375	17 375	18 676	15 978
Germany	3 896	6 188	7 100	7 366	6 541
Poland	298	827	1 654	1 903	2 348
Italy	1 196	2 365	2 102	2 902	1 897
Spain	489	832	1 778	2 410	1 497
Romania	33	832	1 749	1 453	1 415

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	3 774	6 182	7 083	8 223	9 587
United Kingdom	217	683	668	1 085	2 048

Romania	782	1 540	1 637	1 774	1 321
Spain	677	920	1 118	822	1 257
Germany	23	58	158	299	1 026
Cyprus	482	754	789	797	943

1602 Altre preparazioni e conserve di carni, di frattaglie o di sangue

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	22 070	19 924	21 777	18 976	16 342
Germany	3 613	4 266	4 614	5 027	4 720
Poland	2 012	3 180	3 045	2 497	2 009
France	3 209	3 074	3 542	2 628	1 794
Hungary	2 468	514	2 524	1 856	1 558
Greece	1 027	1 169	1 187	1 195	1 384

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	12 765	11 728	17 552	24 085	18 579
France	6 289	4 932	9 523	12 965	8 109
Belgium	2 593	2 827	3 444	3 664	4 017
Greece	1 068	1 668	2 253	2 488	1 850
Romania	915	59	254	931	1 513
United Kingdom	195	192	705	904	1 008

**Macchine per l'industria della trasformazione della carne**

- Dati statistici sulla produzione в Bulgaria – ultimi 5 anni, incl.2015

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Macchine ed apparecchi per la lavorazione delle carni</b>	530	707	779	1 510	1 768

**CODICI TARIC**

8438 50 - Macchine ed apparecchi per la lavorazione delle carni

- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 10 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 10 paesi clienti

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	5 340	2 697	4 062	5 348	7 450
Germany	2 502	772	1 970	2 633	3 286
Austria	413	39	230	212	1 033
Netherlands	573	65	281	588	772
Poland	193	145	362	244	548
Norway	0	0	0	55	282
Romania	157	0	0	26	273
Italy	377	352	154	593	236
Spain	133	491	198	181	236
Denmark	241	3	0	5	147
Turkey	9	3	6	11	131

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	2 913	1 920	2 979	4 838	6 972
Hungary	1 835	880	276	1 583	2 681
Romania	34	50	83	281	2 103
Thailand	0	51	116	0	314
Greece	15	36	370	8	309
Turkey	13	51	23	53	253
United Kingdom	0	0	0	370	184
South Africa	0	18	99	119	175
Singapore	0	87	271	233	163
Netherlands	6	6	2	0	126
Austria	45	141	291	692	97

### INDUSTRIA CONSERVIERA – frutta, verdura, succhi di frutta

#### Conserve di frutta e verdura

- Dati statistici sulla produzione в Bulgaria – ultimi 5 anni, incl.2015

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Conserve di frutta e verdura</b>	275 072	248 254	285 271	286 054	308 704

## CODICI TARIC

### CAPITOLO 20 PREPARAZIONI DI ORTAGGI O DI LEGUMI, DI FRUTTA O DI ALTRE PARTI DI PIANTE dati aggregati dell'intero capitolo

- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 5 paesi clienti

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	94 558	96 501	102 085	110 528	122 157
Turkey	12 844	15 759	17 319	16 325	21 677
Greece	22 366	18 619	19 177	23 229	21 578
Romania	8 684	10 327	10 149	10 080	12 896
Germany	5 351	5 295	5 668	8 817	10 070
Poland	7 270	7 497	8 274	8 023	9 879

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	101 441	95 949	99 668	105 340	120 495
Germany	31 096	26 548	28 059	29 737	30 698
Romania	21 555	18 051	17 262	19 807	20 392
Greece	12 986	12 559	12 702	10 414	15 920
Italy	5 372	3 732	3 828	5 048	7 423
USA	4 751	5 626	6 231	6 357	6 806

### Macchine per l'industria conserviera

- Dati statistici sulla produzione в Bulgaria – ultimi 5 anni, incl.2015

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Macchine ed apparecchi per la preparazione delle frutta e degli ortaggi</b>	4 664	9 055	4 503	8 768	6 913

## CODICI TARIC

[8438.60](#) Macchine ed apparecchi per la preparazione delle frutta e degli ortaggi



- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 10 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 10 paesi clienti

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	1 188	1 096	1 421	1 833	1 705
Italy	593	829	791	415	909
Australia	0	0	0	0	221
Greece	118	172	164	380	216
Serbia	8	0	32	119	175
Spain	11	4	41	14	45
Turkey	108	65	203	614	37
China	18	14	34	28	30
Germany	23	9	12	32	28
Sweden	2	0	0	1	11
Netherlands	229	0	0	202	8

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	3 373	5 292	2 210	5 096	3 342
Romania	22	194	173	2 563	1 436
Switzerland	360	816	922	1 724	886
Slovakia	367	205	10	529	356
Macedonia	8	650	14	58	188
Italy	73	2	0	0	156
Russian Federation	161	754	176	42	130
Uzbekistan	0	0	108	0	122
Albania	0	0	0	0	61
Azerbaijan	0	0	0	0	7
France	0	4	0	0	1

## PACKAGING

### Macchinari per il packaging

- Dati statistici sulla produzione в Bulgaria – ultimi 5 anni, incl.2015

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>altre macchine ed apparecchi per impacchettare o imballare le merci</b>	6 720	6 339	8 926	9 138	9 670
<b>Ascensori e montacarichi</b>	19 023	17 812	16 038	15 852	13 784
<b>Altri, a nastro o a cinghia</b>	512 834	:	:	:	893 241

## CODICI TARIC

[8422 40](#) - altre macchine ed apparecchi per impacchettare o imballare le merci (comprese le macchine e apparecchi per imballare con pellicola termoretraibile)

[8428 10](#) - Ascensori e montacarichi

[8428 10 20 90](#) - - Altri

[8428 33](#) - - Altri, a nastro o a cinghia

[8428 39](#) - - Altri

- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 10 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 10 paesi clienti

[8422 40](#) - altre macchine ed apparecchi per impacchettare o imballare le merci (comprese le macchine e apparecchi per imballare con pellicola termoretraibile)

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	19 949	21 003	13 169	12 436	19 107
Italy	11 260	8 967	4 108	3 537	7 889
Germany	3 993	7 297	4 561	3 008	4 262
Turkey	217	849	387	1 243	1 104
Denmark	263	27	42	65	969
Netherlands	239	387	220	425	742
Spain	319	294	241	209	469
United Arab Emirates	39	0	86	341	421
China	229	257	319	484	410
Serbia	141	73	341	16	395
Switzerland	625	264	58	175	253

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	7 678	6 690	9 070	7 008	9 648
Belgium	1 362	844	2 118	933	1 760

Romania	337	301	569	851	1 196
Saudi Arabia	137	31	62	46	957
United Arab Emirates	23	16	23	562	549
United States of America	749	1 131	926	530	499
Russian Federation	428	128	245	153	437
Serbia	24	334	157	257	403
Turkey	371	352	361	138	352
Macedonia	110	129	190	250	305
Germany	327	410	543	298	273

[8428 10](#) – Ascensori e montacarichi

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	6 851	8 699	4 969	6 160	6 863
Spain	3 193	2 239	1 586	2 604	1 966
Slovakia	0	91	548	284	1 178
Italy	814	665	691	1 520	1 058
Romania	0	799	2	319	954
France	540	715	517	864	651
Germany	1 242	1 245	290	147	370
Austria	110	1 306	77	85	213
Czech Republic	0	186	222	141	156
Greece	573	320	64	3	141
Croatia	0	0	0	0	54

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	3 534	7 003	6 906	11 455	4 271
Russian Federation	2 616	4 307	3 611	3 806	1 956
Ukraine	571	1 274	2 040	1 376	1 265
Macedonia	111	235	108	154	208
Romania	5	2	36	129	146
United Kingdom	1	0	0	0	95
Germany	50	94	36	31	81
Czech Republic	0	0	0	0	60
Dominican Republic	0	0	0	30	59
Saudi Arabia	0	52	50	0	52
Italy	17	83	8	5 429	48

[8428 10 20 90](#) - - Altri

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	4 728	6 884	3 343	2 283	3 608
Slovakia	0	93	550	290	1 177
Italy	602	571	588	861	988
France	546	719	519	565	592
Romania	0	822	0	0	252
Czech Republic	0	186	224	145	155
Greece	482	287	62	0	118
Spain	1 567	710	254	202	104
Germany	1 159	1 159	196	114	74
Croatia	0	0	0	0	52
Netherlands	0	0	0	1	41

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	4 854	6 587	6 442	5 753	3 683
Russian Federation	4 180	4 168	3 534	3 735	1 888
Ukraine	467	1 141	1 912	1 319	1 141
Macedonia	75	210	96	118	177
Romania	2	0	34	87	122
Germany	24	76	36	30	81
Dominican Republic	0	0	0	30	58
Australia	0	0	0	0	38
Montenegro	0	0	0	0	33
United Arab Emirates	0	0	0	0	32
Israel	14	0	0	5	28

[8428 33](#) - - Altri, a nastro o a cinghia

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	5 446	1 239	2 685	3 154	5 567
Italy	202	330	14	1 283	3 496
Hungary	9	20	23	13	603
Germany	4 704	127	89	401	367
Russian Federation	42	0	0	0	267
Austria	2	17	8	6	214
Czech Republic	6	0	18	158	197
Turkey	134	385	894	847	135
United States of America	32	8	44	14	58

Romania	0	20	3	0	45
Switzerland	24	0	0	238	41

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	997	1 640	745	1 137	604
Russian Federation	16	78	209	35	239
Belarus	137	91	15	29	95
United Arab Emirates	0	0	0	813	79
Turkey	299	0	126	8	53
Saudi Arabia	0	0	0	0	47
Macedonia	3	0	73	0	22
Slovenia	0	5	0	0	16
Romania	112	142	168	150	15
Morocco	0	0	0	0	14
Lithuania	0	0	0	6	9

[8428 39](#) - - Altri

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	11 840	2 173	5 077	5 766	7 010
Germany	6 045	750	2 268	2 323	1 996
Hungary	0	2	0	10	1 530
Turkey	193	614	542	1 022	986
Finland	0	82	0	2	715
Italy	843	265	565	1 174	492
Austria	3	1	4	0	405
Slovenia	106	0	16	0	168
Portugal	0	0	0	0	155
United Kingdom	57	61	0	14	89
Switzerland	83	2	76	80	65

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	567	565	551	393	1 651
Romania	55	23	26	53	464
Portugal	0	0	0	0	341
Austria	0	446	31	32	211
Mexico	0	0	0	0	130

Russian Federation	80	10	7	14	99
Egypt	0	0	0	0	95
Macedonia	37	12	62	11	77
Switzerland	0	0	0	0	73
Turkey	68	0	16	30	54
Moldova, Republic of	0	0	44	72	37

## IL SETTORE DEL FREDDO: REFRIGERAZIONE, CONGELAMENTO E SURGELAZIONE

### Macchine / attrezzature

- Dati statistici sulla produzione в Bulgaria – ultimi 5 anni, incl.2015

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Pompe di calore diverse dalle macchine ed apparecchi per il condizionamento dell'aria della voce 8415</b>	1 593	994	1 198	:	:
<b>Evaporatori e condensatori, diversi da quelli per gli apparecchi del tipo domestico</b>	171	99	81	153	71

### CODICI TARIC

[8418 61](#) - - Pompe di calore diverse dalle macchine ed apparecchi per il condizionamento dell'aria della voce 8415

[8418 99 10](#) - - - Evaporatori e condensatori, diversi da quelli per gli apparecchi del tipo domestico

- Dati statistici aggregati delle importazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 10 paesi fornitori
- Dati statistici aggregati delle esportazioni – ultimi 5 anni, incl.2015 – primi 10 paesi clienti

[8418 61](#) - - Pompe di calore diverse dalle macchine ed apparecchi per il condizionamento dell'aria della voce 8415

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	3 792	4 750	3 376	3 260	3 720
Italy	1 023	2 167	971	627	1 067
Germany	56	573	253	401	554
Greece	931	437	769	422	483
France	732	152	304	187	439
China	311	781	552	435	369
Ireland	0	0	0	238	256
Denmark	88	73	166	142	150
Turkey	93	80	12	74	115
Hungary	100	77	90	68	114

Spain	207	9	7	320	74
-------	-----	---	---	-----	----

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	234	726	337	270	600
Romania	121	309	2	14	440
Germany	0	1	3	4	49
Macedonia	17	2	22	11	33
Poland	0	22	27	54	24
Georgia	0	5	6	0	13
Switzerland	0	0	0	5	13
United Kingdom	0	2	2	3	9
France	1	37	4	11	5
Hong Kong, China	0	0	0	3	5
Hungary	1	16	8	22	3

[8418 99 10](#) - - Evaporatori e condensatori, diversi da quelli per gli apparecchi del tipo domestico

Exporters	Imported value in 2011	Imported value in 2012	Imported value in 2013	Imported value in 2014	Imported value in 2015
World	2 101	2 415	2 437	2 419	2 400
Italy	516	543	1 168	541	810
France	65	2	0	3	394
China	242	176	208	323	377
Germany	375	560	342	302	202
Hungary	301	137	72	161	197
Spain	24	10	63	28	131
Turkey	88	103	90	102	106
Romania	39	110	270	267	75
United Kingdom	0	0	4	7	34
Ireland	17	6	22	48	23

Importers	Exported value in 2011	Exported value in 2012	Exported value in 2013	Exported value in 2014	Exported value in 2015
World	3 435	3 537	577	372	674
Greece	6	170	91	2	456
Romania	259	124	9	216	131
Austria	1	1	113	82	52
Germany	65	135	1	11	11
Poland	4	1	15	43	11
Macedonia	0	56	5	7	5

Bosnia and Herzegovina	0	0	1	6	3
Cyprus	0	0	0	0	2
Albania	52	1	0	0	2
Armenia	1	0	0	0	1